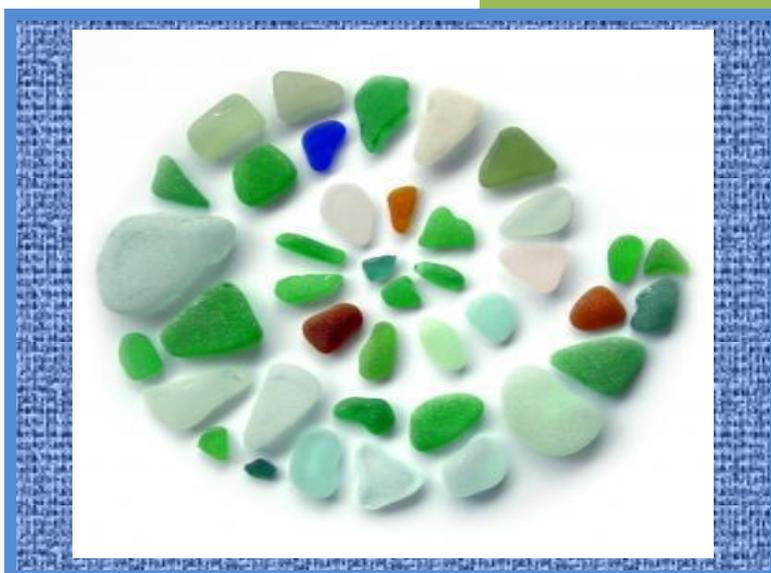




ISTITUTO COMPRENSIVO RENDE-CENTRO RENDE

Via D. Vanni, 43 - 87036 Rende (Cs) - tel. e fax 0984 – 443004
e-mail csic89000n@istruzione.it - web: www.icrendecentro.gov.it
C.F. 80004280782 – Cod. mecc. CSIC89000N
e-mail csic89000@istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016 -2019 REVISIONE a. s. 2018 - 2019 LEGGE N.107/2015 Art.1, C. 14

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30-10-2018

INDICE

PREMESSA	3
FINALITÀ	3
IL TERRITORIO	4
ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI FORMATIVI	5
COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO	5
LA MISSION DELL'ISTITUTO	6
FINALITA' DELL'ISTITUTO	6
I DATI DELLA NOSTRA SCUOLA	9
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	13
MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	13
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	14
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	17
PIANO DI MIGLIORAMENTO	18
MONITORAGGIO PROGETTI INSERITI NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	21
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	66
PROGETTI IN RETE	125
ORGANICO DELL'AUTONOMIA	125
RISORSE PROFESSIONALI	126
ORGANICO POTENZIATO	127
FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	128
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE	128
INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER GLI STUDENTI RELATIVE ALLE TECNICHE DEL PRIMO SOCCORSO	129
ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	129
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ISTITUTO	131
ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA SETTIMANALE	136
CURRICOLO D'ISTITUTO	136
CURRICOLO VERTICALE	137
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	143
PROTOCOLLO DELL'ACCOGLIENZA PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES	150
ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI	155
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	155
ORGANIGRAMMA SICUREZZA	161
INFORMAZIONE SITO WEB	162
REGISTRO ELETTRONICO	162
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE del P.T.O.F	163

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Rende Centro, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 5006/B15g del 05-10-2015;

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 15 gennaio 2016;

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 18 gennaio 2016;

Il Piano è stato rivisto dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 ottobre 2018;

La revisione del Piano è stata approvata dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30 ottobre 2018;

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito istituzionale

www.icrendecentro.gov.it

FINALITÀ

Il presente documento, predisposto ai sensi della legge 107/2015, si ispira alle finalità della legge che possono essere così sintetizzate:

- ❖ Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza.
- ❖ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
- ❖ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
- ❖ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.
- ❖ Realizzazione di una scuola aperta.
- ❖ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Il PTOF è il documento con cui l'Istituto Comprensivo Rende Centro si propone di:

- ❖ Interpretare le esigenze di una società in trasformazione ed adeguare a queste esigenze le proposte formativo-culturali;
- ❖ Illustrare le scelte culturali, didattiche ed organizzative che la scuola intende perseguire nel suo compito di educazione e formazione;
- ❖ Impegnarsi nei confronti delle utenze, delle famiglie e del contesto sociale;
- ❖ Presentarsi alle altre istituzioni del territorio.

Pertanto il PTOF è indirizzato:

- ❖ agli alunni e alle loro famiglie per favorire le scelte del percorso e la partecipazione alle attività scolastiche;
- ❖ al personale della scuola per creare le basi di un efficace intervento didattico-educativo attraverso un progetto comune;
- ❖ al territorio, al fine di migliorare la conoscenza e favorire la cooperazione tra la scuola e gli enti locali.

IL TERRITORIO



Rende, comune della provincia di Cosenza, da cui dista solo pochi chilometri, è una città che conta 35.160 abitanti (01/01/2015 - Istat).

Il suo territorio si estende su un'ampia superficie (54,79 kmq) che comprende un'area collinare del Centro Storico e diverse zone pianeggianti, differenziate in base alla loro destinazione urbanistica. Negli ultimi trent'anni, Rende è mutata profondamente nella vita sociale ed economica trasformando un paesino in una città di servizi. Il Comune, infatti, è espressione dei due momenti differenti della sua esistenza: da una parte l'antico borgo fondato intorno al VI secolo a. C. che conserva ancora i segni di una lunga storia e, dall'altra, la città nuova sviluppatasi a valle che rappresenta un modello di città "eco- sostenibile", punto di incontro tra funzionalità e rispetto ambientale.

Quattromiglia, Commenda, Roges, Arcavacata sono alcune delle contrade che negli ultimi anni hanno risentito fortemente del processo di modernizzazione e di un notevole incremento demografico. La popolazione, proveniente in prevalenza da Cosenza e dalle zone limitrofe, appartiene alle classi più abbienti. Qui si trovano i grandi centri commerciali, i negozi di lusso, le chiese moderne, i palazzi dal *design* innovativo e spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport. In queste aree vi sono, inoltre, importanti vie di comunicazione come la Strada Statale 19 e l'asse autostradale.

Saporito e Surdo sono, invece, frazioni di collegamento urbano tra il centro storico e la nuova città valliva, caratterizzate, in prevalenza, dalla coesistenza di ruralità e sviluppo urbano.

Un'attenzione particolare merita Arcavacata che dal 1972 ospita l'Università della Calabria, sorta su un progetto di campus con zona servizi, zona attività didattica e ricerca locale, zona residenziale. L'Ateneo ha assunto un ruolo di primaria importanza nel territorio poiché, oltre ad avere contribuito all'incremento della popolazione, costituisce una fonte di vitalità per il commercio, l'edilizia e il settore terziario in tutta l'area urbana cosentina. L'apporto in termini di attività culturali, inoltre, (conferenze, concerti, cinema, attività letterarie, mostre scientifiche e così via) ha elevato notevolmente la qualità della vita del comune calabrese.

Tutta questa realtà in espansione a tutti i livelli è meno avvertita nelle zone del Centro Storico, dove sono presenti gli insediamenti abitativi di famiglie autoctone e dove si registra un considerevole e progressivo spopolamento.

ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI FORMATIVI

L'Istituto Comprensivo "RENDE CENTRO" opera in più plessi dislocati nel territorio di Rende e in zone diverse, ognuna con una propria connotazione territoriale e culturale: Rende-Centro, Saporito, S. Agostino, Surdo, Roges.

È Istituto Comprensivo dall' a.s. 2009-2010, articolato in tre ordini di scuola:

- Infanzia,
- Primaria
- Secondaria di Primo Grado.

La popolazione scolastica ospitata nei plessi di cui si compone l'Istituto Comprensivo presenta caratteristiche socio-culturali diversificate, che variano in relazione alla collocazione della scuola nel tessuto urbano del territorio. Diverse sono le istanze genitoriali e i bisogni formativi a cui la scuola è chiamata a dare risposte in una dimensione educativa eterogenea e complessa.

Nella maggioranza dei casi si opera con alunni motivati all'apprendimento, impegnati in attività extrascolastiche sia di tipo sportivo che di natura culturale. Non mancano gli alunni con difficoltà di apprendimento e relazionali per i quali sono necessari interventi di recupero e individualizzati. L'opera della scuola si pone, pertanto, in continuità positiva con l'opera della famiglia, favorendo situazioni di organizzazione della conoscenza fisica e sociale e della comunicazione oltre che di sviluppo del senso critico, al fine di far diventare gli alunni protagonisti del loro processo di educazione e di istruzione.

L'Istituto Comprensivo si pone, inoltre, come contesto di supporto alla famiglia nell'azione educativa, affettiva e socio-culturale degli allievi, in una prospettiva di corresponsabilità educativo/formativa e in un più ampio disegno di comunità educante caratterizzata da un'azione sinergica tra scuola famiglia e territorio.

COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

Il territorio vanta la presenza di Enti locali e numerose Associazioni culturali, di volontariato, sportive e religiose con i quali l'Istituto collabora, consapevole di non poter esaurire da solo tutte le funzioni educative che devono essere sempre più funzionali alla formazione completa della persona per porre le basi di quella cittadinanza attiva, sempre più auspicata in una società complessa e multiculturale. Tutti i soggetti sono chiamati ad assolvere a questo dovere sociale, nella convinzione che il futuro delle Nuove Generazioni riguardi l'intera comunità.

L'Istituto Comprensivo di Rende Centro collabora con i seguenti Enti:

- ❖ Amministrazione Comunale di Rende;
- ❖ Università degli Studi della Calabria (UNICAL);
- ❖ CUS UNICAL (CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO)
- ❖ A.S.P. di Cosenza (Distretto Sanitario di Rende);
- ❖ Associazioni di volontariato e solidarietà;
- ❖ Associazioni sportive dilettantistiche affiliate e riconosciute dal CONI.
- ❖ Altre istituzioni scolastiche con le quali l'Istituto intrattiene rapporti di collaborazioni in merito ad iniziative progettuali e formazione docenti.

RETI ATTIVATE

- Rete scolastica I.C. Montalto Scalo
- Protocollo d'intesa con Unical per l'accoglienza degli studenti tirocinanti del corso di laurea scienze della formazione primaria.
- Protocollo d'intesa con l'istituto superiore di scienze religiose "S. Francesco di Sales" - Cosenza per l'accoglienza degli studenti tirocinanti del corso di laurea in scienze religiose.
- Rete di ambito- istituto comprensivo "Don Milani"- De Matera

LA MISSION DELL'ISTITUTO

La MISSION dell'Istituto Comprensivo Rende centro è orientata a garantire il diritto all'apprendimento e al successo formativo di ciascun alunno, favorendo:

- La maturazione e la crescita umana;
- Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
- Le competenze sociali e culturali.

La VISION del nostro Istituto, ossia ciò esso si propone nel lungo periodo, ha come obiettivo: la formazione del FUTURO CITTADINO attivo e consapevole, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico.

In quest'ottica l'Istituto si propone come:

- Una scuola di tutti e per tutti, che realizzi la centralità dell'alunno, assicurandogli piena opportunità di successo attraverso la valorizzazione delle individualità.
- Una scuola inclusiva che supporti gli alunni in difficoltà e che persegua lo sviluppo delle potenzialità e la valorizzazione delle eccellenze.

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

La coesistenza dei tre ordini scolastici, Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado, comporta una verticalizzazione del curricolo, una continuità e una gradualità delle proposte didattiche.

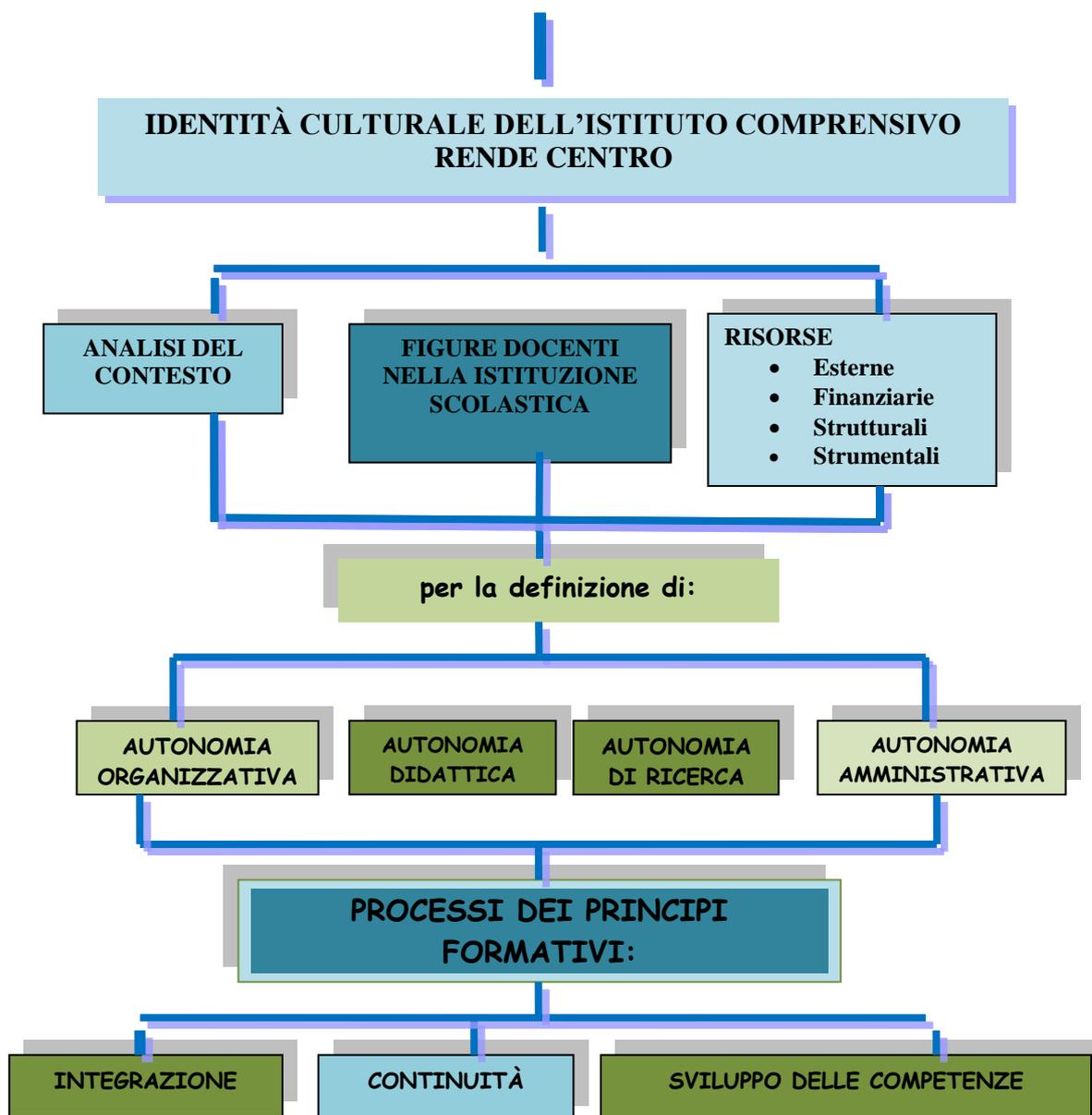
Gli obiettivi formativi, le strategie metodologiche, le proposte progettuali, le scelte organizzative sono finalizzati alla piena valorizzazione delle potenzialità degli alunni e alla loro traduzione in conoscenze, abilità e competenze per la realizzazione del personale progetto di vita.

In questa ottica le finalità dell'Istituto Comprensivo di Rende Centro sono le seguenti:

- Adottare un approccio metodologico curricolare verticale, ancorato alla dimensione formativa delle discipline, idoneo a sviluppare le competenze indispensabili per continuare ad apprendere sia nel successivo percorso scolastico e formativo, sia lungo tutto l'arco della vita (competenze chiave europea).
- Equilibrare e omogeneizzare le proposte formative all'interno dell'Istituto per garantire unitarietà del curricolo e uguali opportunità.
- Porre attenzione all'accoglienza, alle relazioni, al clima della scuola, al benessere degli alunni, alla continuità didattica, quali presupposti per l'efficace svolgimento delle attività e il perseguimento delle finalità della scuola.

- Garantire a ciascun alunno le irrinunciabili basi culturali attraverso un itinerario di studio e di apprendimenti che rispetti le individualità, riconosca i talenti, promuova la crescita di tutti e di ciascuno.
- Riaffermare i valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune, contrastando modelli sociali contraddittori e diseducativi.
- Individuare e applicare strategie e strumenti di flessibilità volti a creare motivazione e rinforzo nei confronti dello studio e della cultura, anche attraverso il ricorso alle metodologie attive e all'innovazione digitale.
- Far acquisire un metodo rigoroso di studio e di ricerca, promuovendo il sapere critico, l'analisi, la sintesi, la mediazione culturale, la centralità del soggetto in formazione.
- Privilegiare le metodologie attive, la didattica ricorsiva, il metodo laboratoriale, le strategie investigative, quali strumenti a sostegno della motivazione, dell'inclusione, della crescita cognitiva e affettivo-relazionale.
- Incrementare la formazione dei docenti sugli aspetti metodologici e didattici, sulle innovazioni normative, sugli strumenti e sulle tecniche di supporto all'azione di insegnamento-apprendimento.
- Attuare un dialogo autentico e una fattiva collaborazione con le famiglie, evitando sovrapposizioni di responsabilità, di ruoli e di compiti, condividendo e realizzando un progetto educativo ad ampio respiro.
- Adottare metodi e strumenti che consentano la trasparenza e la coerenza nella valutazione degli alunni, l'autovalutazione e il monitoraggio delle varie componenti e dei singoli elementi dell'Istituto.

POF



I DATI DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto si compone di n° 10 plessi. Il numero degli iscritti nell'anno scolastico 2015/2016 è il seguente:

POPOLAZIONE SCOLASTICA			
Scuola	Sede	Classi/sezioni	alunni
Infanzia	Rende Centro	2	29
Infanzia	Saporito	4	81
Infanzia	Roges	3	66
Infanzia	Campagnano	1	20
Primaria	Rende Centro	4	51
Primaria	Surdo	5	83
Primaria	Saporito	5	77
Primaria	S. Agostino	17	346
Secondaria	Rende Centro	2	24
Secondaria	Saporito	8	141
		Tot.	918

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL' INFANZIA CAMPAGNANO	DESCRIZIONE
	<p>PIANO TERRA: 4 AULE CON SERVIZI 1 SALONE 1 SALA DOCENTI 1 LOCALE CUCINA DISPENSA E MENSA AMPIO GIARDINO</p>

SCUOLA DELL' INFANZIA ROGES	DESCRIZIONE
	<p>PIANO TERRA: 3 AULE 1 ATRIO 1 LOCALE CUCINA</p>

SCUOLA DELL' INFANZIA ROGES



DESCRIZIONE

PIANO TERRA:
SALONE + 3 LABORATORI
1 LOCALE MENSA
CUCINA + DISPENSA
BAGNI
PARCO GIOCHI
PRIMO PIANO:
2 AULE + 1 LABORATORIO
BAGNI
BIBLIOTECA

SCUOLA INFANZIA SAPORITO



DESCRIZIONE

PIANO TERRA:
5 AULE CON SERVIZI
1 ATRIO
1 STANZA SUSSIDI
1 LOCALE CUCINA
GIARDINO

SCUOLA PRIMARIA RENDE CENTRO



DESCRIZIONE

PIANO TERRA:
ATRIO E SALONE
5 AULE DI CUI 2 DOTATE DI LIM
1 LABORATORIO INFORMATICO
BAGNI
PRIMO PIANO:
DIREZIONE
UFFICI DI SEGRETERIA

SCUOLA PRIMARIA SAPORITO



DESCRIZIONE

PRIMO PIANO:
5 AULE DI CUI 2 DOTATE DI LIM
1 LABORATORIO INFORMATICO
BAGNI
1 SALETTA POLIFUNZIONALE

SCUOLA PRIMARIA SURDO



DESCRIZIONE

ATRIO E SALONE
6 AULE DOTATE DI LIM
BAGNI
1SALETTA
LABORATORIO SCIENTIFICO
LABORATORIO INFORMATICO
1 ARCHIVIO
AMPIO GIARDINO

SCUOLA PRIMARIA S. AGOSTINO



DESCRIZIONE

PIANO TERRA:
ATRIO + 1 SALETTA + 1 ARCHIVIO
11 AULE DOTATE DI LIM
SERVIZI
LABORATORIO SCIENTIFICO
PRIMO PIANO:
8 AULE DOTATE DI LIM
SERVIZI
LABORATORIO INFORMATICA
LABORATORIO LINGUISTICO

SCUOLA SECONDARIA RENDE CENTRO



DESCRIZIONE

PIANO TERRA:
3 AULE CON SERVIZI
1 SALA DOCENTI
LABORATORIO DI INFORMATICA
ARCHIVIO
GIARDINO

SCUOLA SECONDARIA SAPORITO



DESCRIZIONE

PIANO TERRA:
ATRIO + 1 ARCHIVIO+1 SALA
DOCENTI
9 AULE DI CUI 7 DOTATE DI LIM
SERVIZI
LABORATORIO DI INFORMATICA
LABORATORI SCIENTIFICO
LABORATORIO MUSICALE
1 CAMPETTO PER ATTIVITA'
SPORTIVE
AMPIO CORTILE CON CALPESTIO
ASFALTATO E PRATO ALL' INGLESE

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CSIC89000N/ic-rende-centro>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè le Priorità e i Traguardi.

Le **priorità ed i traguardi** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITÀ	DESCRIZIONE TRAGUARDI
Risultati scolastici	Migliorare i risultati di italiano e matematica e lingue comunitarie	Incrementare le competenze relative alle aree citate con interventi misurabili rispetto al livello di partenza di ogni singola classe
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di italiano e matematica	Diminuire la percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 Ridurre la varianza tra le classi
	Migliorare le capacità logiche - operative e la progettualità strategica nei dipartimenti.	Incremento e potenziamento di metodologie innovative anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali
Competenze chiave europee	Sviluppare le competenza chiave europee	Migliorare le competenze riferite a lingua madre, lingue comunitarie e matematica
	Sviluppare le competenza chiave europee	Migliorare le competenze trasversali in particolare le competenze sociali e civiche

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Si rende necessario uniformare nei diversi ordini di scuola metodologie, progettualità e capacità individuali per poter estendere le buone pratiche ed i successi a tutte quelle classi in cui gli stessi risultati sono meno lusinghieri. Pertanto, si rende necessario analizzare le strategie, le metodologie e le attività positive ed applicarle a tutti percorsi didattici in condivisione.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	-Sviluppare il curricolo verticale d'Istituto ed una progettazione per competenze -Utilizzo di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione per competenze
Ambiente di apprendimento	-Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti. -Incrementare l'uso di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline individuando percorsi comuni e trasversali.
Inclusione e differenziazione	Progettazione di percorsi didattici personalizzati ed individualizzati per studenti in difficoltà interventi di recupero delle carenze e di potenziamento e valorizzazione delle competenze

Continuità e orientamento	Potenziare progettualità dipartimentale per favorire la massima continuità nei diversi ordini di scuola e una più concreta condivisione del curricolo verticale.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere una maggiore cultura organizzativa mediante la condivisione dei processi coinvolgendo il maggior numero dei docenti

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità attraverso:

1. Perfezionamento progettazioni dipartimentali;
2. Definizione di linee pedagogiche condivise;
3. Uso di comuni griglie e criteri di valutazione nella scuola primaria;
4. Promozione dello scambio esperienziale per classi parallele appartenenti a plessi diversi;
5. Verifica del sistema di valutazione e di autovalutazione didattica;
6. Verifica degli obiettivi raggiunti per classi parallele.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

a) classi seconde

La restituzione dei dati relativi alle prove INVALSI (a.s. 2017-18) nelle classi II della scuola primaria registra una performance dell'istituto, al netto del cheating, del 56,7% in Italiano e del 54,8% in matematica. Il risultato ottenuto è superiore ai risultati riportati nella media regionale (italiano 46,9 % - matematica 43,6%) ed in quella nazionale (italiano 50,6% - matematica 46,7%).

Questo risultato si mantiene positivo così come risulta nei dati riferiti agli ultimi anni.

b) classi quinte

I dati relativi alle prove INVALSI (a.s. 2017-18) nelle classi V della scuola primaria annotano una performance dell'Istituto, al netto del cheating, del 59,4% in italiano e del 46,2 % in matematica. Il risultato ottenuto nella prova di italiano è superiore agli esiti riportati nella media regionale (italiano 57,2%), ma è inferiore rispetto al punteggio ottenuto a livello nazionale (italiano 61,3%). Nella prova di matematica, il dato, non è significativamente differente al punteggio Calabria (matematica 45,0%), ma è inferiore rispetto al punteggio Italia (matematica 49,2%).

Nella prova di Inglese si registrano i seguenti esiti:

reading - punteggio istituto, al netto del cheating, 79,2%. I risultati sono superiori rispetto a quelli conseguiti nelle aree territoriali più vaste poste a confronto;

listening - punteggio istituto, al netto del cheating, 66,6%. Il dato è superiore rispetto a quanto conseguito nelle aree territoriali della Calabria e non risulta significativamente differente rispetto al punteggio ottenuto a livello nazionale.

a) scuola secondaria di I grado classi terze

Prova di Italiano - punteggio istituto 182,2. Il dato è abbastanza in linea con la media regionale (185,3), ma è inferiore rispetto alla media nazionale (200,0).

Prova di Matematica - punteggio istituto 194,7 . Il dato è superiore rispetto a quanto conseguito nell' area regionale (181,2), mentre rispetto al territorio nazionale (200,0) è inferiore.

Prova di inglese (reading) - punteggio istituto 184,7. Gli esiti dell'Istituto risultano superiori a quelli della Calabria (177,1), ma sono inferiori rispetto al punteggio Italia (200,0).

Prova di inglese (listening) - punteggio istituto 173,3. Il dato è pari o leggermente superiore rispetto a quanto conseguito nell'area territoriale della Calabria (169,9), ma risulta inferiore rispetto al punteggio nazionale (200,0).

PROVE INVALSI		Media del punteggio al netto del cheating					Punteggio Calabria					Punteggio isole					Punteggio Italia					Cheating in percentuale				
ANNO DI RIFERIMENTO		2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
CLASSI 2 [^]	ITALIANO	72,1	66,8	58,7	55,2	56,7	60,5	54,8	44,8	35,3	46,9	58,3	55,2	45,5	37,7	48,5	61,0	56,4	48,2	41,8	50,6	6,00	6,0	0,6	6,1	2,7
	MATEMATICA	65,4	68,2	64,3	67,2	54,8	54,3	56,1	49,4	43,5	43,6	53,1	54,5	49,7	48,7	44,4	54,6	54,2	51,0	52,4	46,7	3,4	4,0	1,5	5,4	5,9
CLASSI 5 [^]	ITALIANO	57,0	53,1	67,5	62,3	59,4	60,7	53,9	61,8	47,7	57,2	56,7	55,1	59,7	51,6	57,3	61,0	56,6	63,5	55,8	61,3	0,2	1	2,4	7,4	0,5
	MATEMATICA	57,1	56,6	60,9	58,6	46,2	63,2	51,6	47,2	44,3	45,0	59,0	52,8	46,7	49,1	45,0	62,9	54,6	51,0	53,9	49,2	0	2	2,9	11,8	0,5
MEDIA	ITALIANO	63,8	68,3	62,6	50,7	182,2	55,3	55,8	50,0	56,8	185,3	55,5	55,9	52,2	56,9	188,6	61,4	60,3	57,6	61,9	200	1,2	6	9,9	0,1	
	MATEMATICA	56,4	57,6	52,8	43,0	194,7	49,5	48,8	40,4	43,4	181,2	51,2	48,2	43,1	44,9	185,8	57,3	53,5	48,1	50,6	200	0	6	24,4	0,7	

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

La scuola, nella costruzione del PTOF , recepisce le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie e dagli utenti.

Le proposte avanzate sono le seguenti:

- ❖ accordi di rete e/o convenzioni specifiche di cui all'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999;
- ❖ coinvolgimento della scuola nelle iniziative culturali che provengono dal territorio.

In particolare si opererà per integrare l'offerta formativa con attività coerenti con la programmazione didattico-educativa e con le priorità della scuola, compatibilmente con le risorse disponibili:

- ❖ attività sportive
- ❖ iniziative culturali in collaborazioni con musei, teatri, cinema, biblioteche;
- ❖ attività volte a valorizzare il patrimonio storico artistico- culturale e ambientale del territorio;
- ❖ potenziamento della lingua inglese finalizzato al conseguimento di certificazioni linguistiche.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si riporta una sintesi del Piano di Miglioramento

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	-Sviluppare il curricolo verticale d'Istituto ed una progettazione per competenze -Utilizzo di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione per competenze
Ambiente di apprendimento	-Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti. -Incrementare l'uso di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline individuando percorsi comuni e trasversali.
Inclusione e differenziazione	Progettazione di percorsi didattici personalizzati ed individualizzati per studenti in difficoltà interventi di recupero delle carenze e di potenziamento e valorizzazione delle competenze
Continuità e orientamento	Potenziare progettualità dipartimentale per favorire la massima continuità nei diversi ordini di scuola e una più concreta condivisione del curricolo verticale.
Orientamento strategico	Promuovere una maggiore cultura organizzativa mediante la condivisione dei processi coinvolgendo il maggior numero dei docenti

Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Sviluppare il curricolo verticale d'Istituto ed una progettazione per competenze	Migliorare i livelli di prestazione degli alunni in relazione alle competenze in uscita.	Rilevazione dei progressi degli alunni	verifiche
Utilizzo di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione per competenze	Migliorare la valutazione dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni	Costruzione di una rubrica di valutazione	Uso della rubrica di valutazione
Incrementare l'uso di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline individuando percorsi comuni e trasversali	Migliorare la valutazione dei livelli delle competenze degli alunni attraverso la predisposizione di criteri condivisi per classi parallele.	Costruzione di comune griglia di valutazione delle competenze.	Verifica uso griglie

Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti	Aumentare l'uso dei laboratori. Migliorare le infrastrutture tecnologiche e la connessione a Internet per promuovere e facilitare una didattica laboratoriale per competenze. Migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento.	Incremento dell'uso di metodologie laboratoriali e delle dotazioni tecnologiche nella prassi didattica.	Rilevazioni dell'uso delle pratiche laboratoriali innovative.
Potenziare progettualità dipartimentale per favorire max continuità nei diversi ordini di scuola e più concreta condivisione curricolo verticale	Incrementare azioni di raccordo fra i tre ordini di scuola finalizzate alla condivisione ed integrazione degli interventi didattici.	Riunioni di Dipartimenti e progettazione dipartimentale	Verbali delle riunioni Dipartimentali e dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione.
Progettazione di percorsi didattici personalizzati ed individualizzati per studenti in difficoltà interventi di recupero delle carenze e di potenziamento e valorizzazione delle competenze	Aumentare il n. degli studenti che svolge con successo un percorso di autonomia e responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri.	Rilevazione dei progressi degli alunni.	Verifiche
Promuovere una maggiore cultura organizzativa mediante la condivisione dei processi coinvolgendo il maggior numero dei docenti	Maggiore disponibilità alla collaborazione; maggior coinvolgimento e responsabilizzazione dello staff	Percentuale di docenti disponibili a mettere al servizio della comunità scolastica la propria professionalità.	Assegnazione di incarichi /attività dello staff/gruppi di lavoro. Stabilità struttura organizzativa

AZIONI DA ATTIVARE PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Incrementare attività di potenziamento delle competenze degli alunni in matematica.
2. Valorizzare e incrementare attività di potenziamento delle competenze degli alunni in lingua italiana.
3. Organizzare e pianificare attività ludico-motorie e di educazione fisica che abbiano un riscontro ad ampio respiro pluridisciplinare, che coinvolgano più aree di apprendimento e che abbiano uno sviluppo anche in senso verticale oltre che trasversale.

4. Incrementare attività di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.
5. Valorizzare e incrementare attività di potenziamento delle competenze degli alunni in lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
6. Organizzazione di incontri periodici dei docenti in merito a formazione di gruppi di lavoro per l'elaborazione di rubriche di valutazione.
7. Organizzare attività formative sulle metodologie laboratoriali e sull'uso delle TIC. Partecipazione ai bandi PON - FESR.
8. Organizzazione di incontri periodici dei docenti in merito a formazione di gruppi di lavoro per l'elaborazione di criteri di valutazione comuni e la condivisione di prove di verifica sulle competenze in ingresso, in itinere ed in uscita.
9. Organizzazione di attività di potenziamento per la realizzazione di Progetti sull' inclusione scolastica.
10. Organizzazione di gruppi di lavoro, rappresentativi dei diversi ordini, finalizzati alla costruzione di una progettazione dipartimentale verticale.
11. Ridefinizione organigramma docenti mediante il coinvolgimento in incarichi di supporto organizzativo e didattico e la promozione della partecipazione a gruppi di lavoro.

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

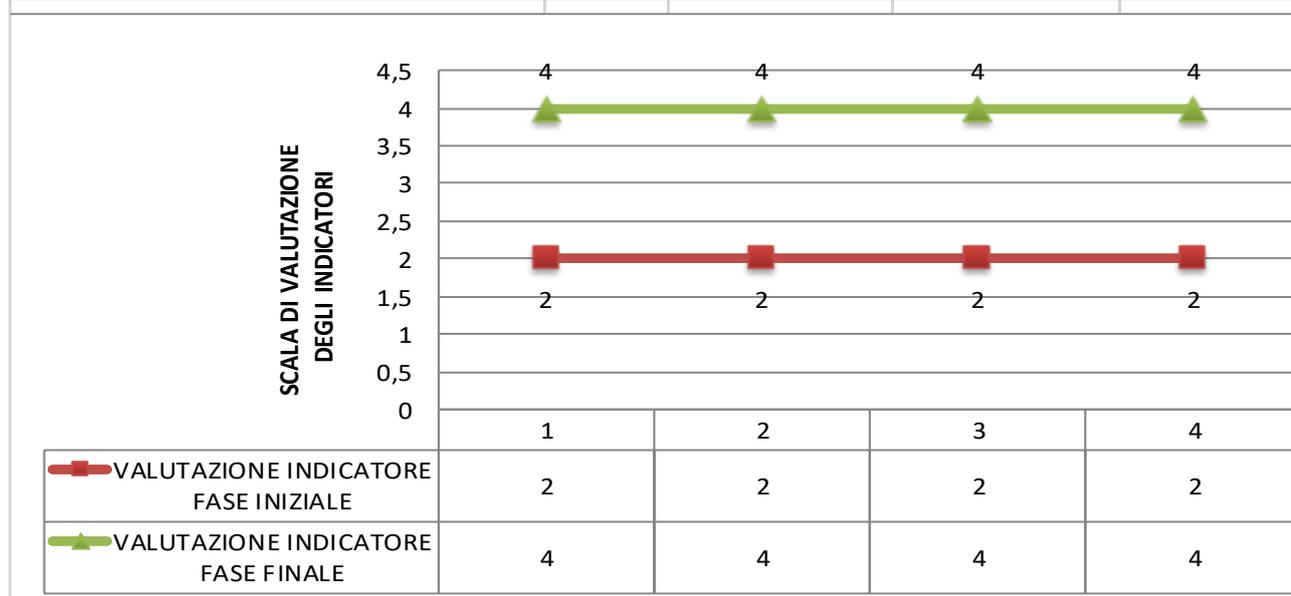
Nome	Ruolo
Barbuscio Maria Teresa	Dirigente Scolastico - Responsabile del piano
Anna Canonaco	DSGA
Ameruso Rosalba	Funzione Strumentale - POF-Area Valutazione - Autovalutazione - Invalsi - Componente Commissione NIV
Daniela Cristiani	Collaboratore DS Componente Commissione NIV
Liliana Maria Ferraro	Collaboratore Ds Componente Commissione NIV
Giuseppe Stamile	Componente Commissione NIV

**MONITORAGGIO PROGETTI INSERITI NEL PIANO DI
MIGLIORAMENTO ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"CORSO DI AVVIAMENTO ALLA LINGUA LATINA"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	ALUNNI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO 2^C – 3^C
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
Comprensione della lingua latina	1	2	4
Evoluzione delle radici della lingua italiana	2	2	4
Interesse e partecipazione	3	2	4
Miglioramento delle Competenze comunicative	4	2	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



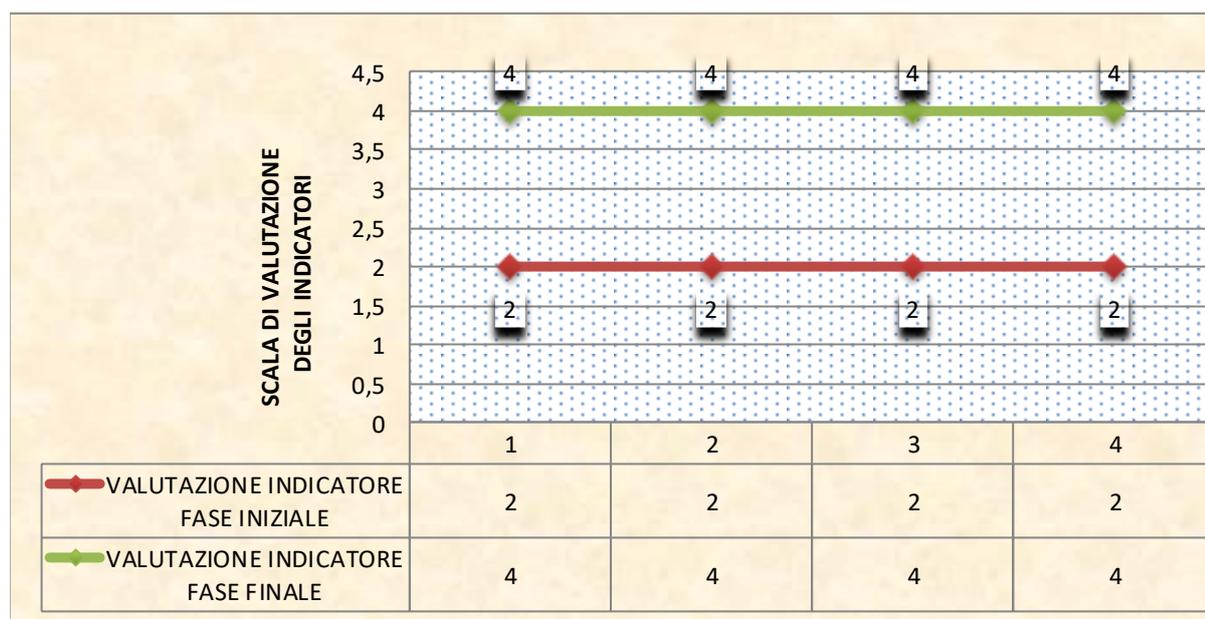
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"CORSO DI AVVIAMENTO ALLA LINGUA LATINA"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 2^B – 3^B
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
Comprensione della lingua latina	1	2	4
Evoluzione delle radici della lingua italiana	2	2	4
Interesse e partecipazione	3	2	4
Miglioramento delle Competenze comunicative	4	2	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



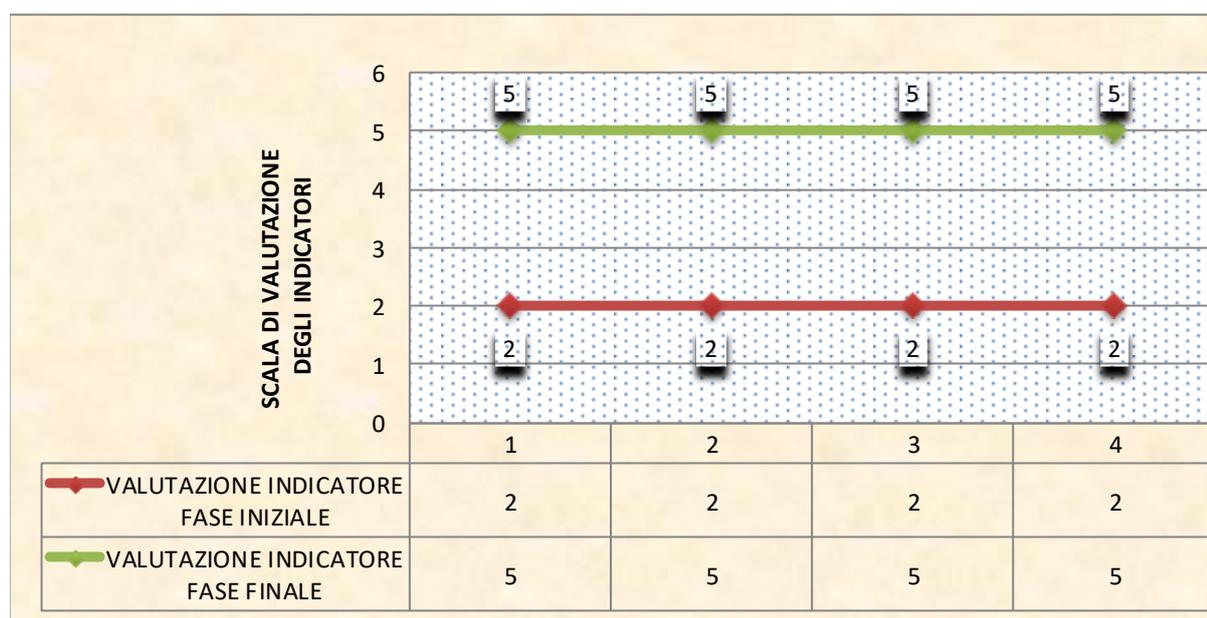
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	PROGETTO CURRICULARE DI LETTURA
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO 2^C – 3^C
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
Scoperta delle lettura	1	2	5
Migliorare la creatività e la prod. verbale, grafico, espressiva	2	2	5
Interesse e partecipazione	3	2	5
Socializzazione	4	2	5
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-18</i>	<i>mag-18</i>



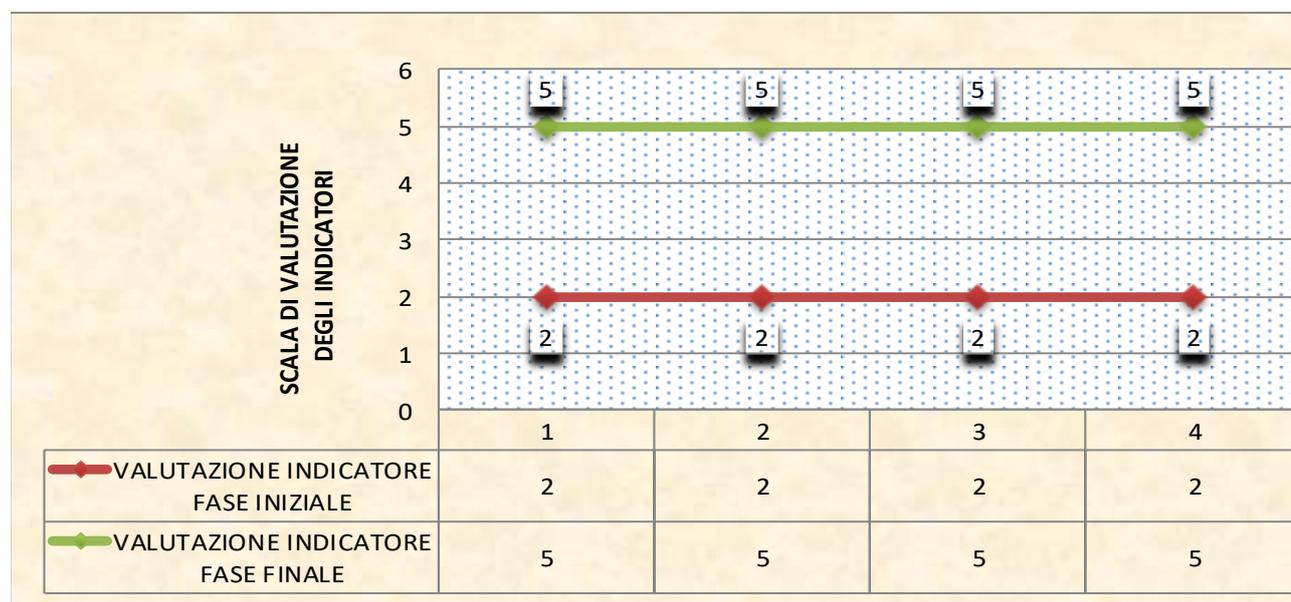
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	PROGETTO CURRICULARE DI LETTURA
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO 2^B-3^B
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
Scoperta delle lettura	1	2	5
Migliorare la creatività e la prod. verbale, grafico, espressiva	2	2	5
Interesse e partecipazione	3	2	5
Socializzazione	4	2	5
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



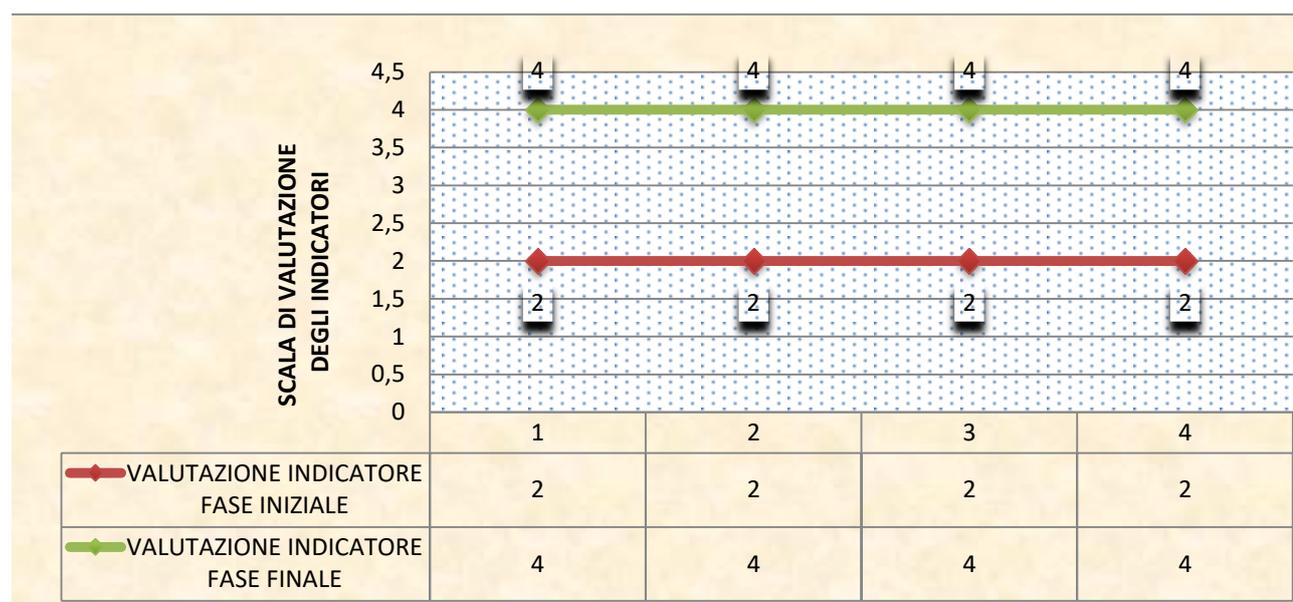
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	POTENZIAMENTO E RECUPERO ITALIANO
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	Gruppo misto classi 1^e 2^a scuola Secondaria 1° grado
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
CONSOLIDARE CONOSCENZE	1	2	4
SVILUPPARE INTERESSE E METODO DI STUDIO	2	2	4
RECUPERARE CARENZE D'IMPEGNO	3	2	4
RECUPERARE CARENZE D'ATTENZIONE	4	2	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



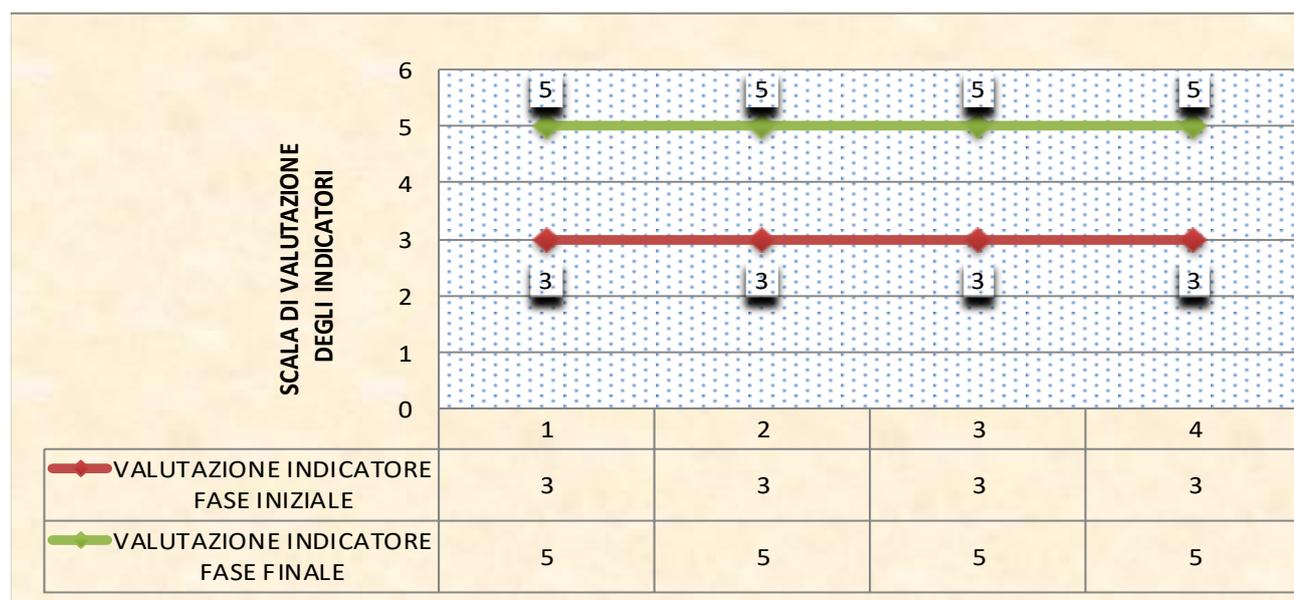
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
	1		1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	TEATRO IN MUSICA
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO Alunni classi 1^ e 2^
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
INTONAZIONE ED ESPRESSIONE VOCALE	1	3	5
GESTUALITA'	2	3	5
SOCIALIZZAZIONE	3	3	5
IMPEGNO	4	3	5
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



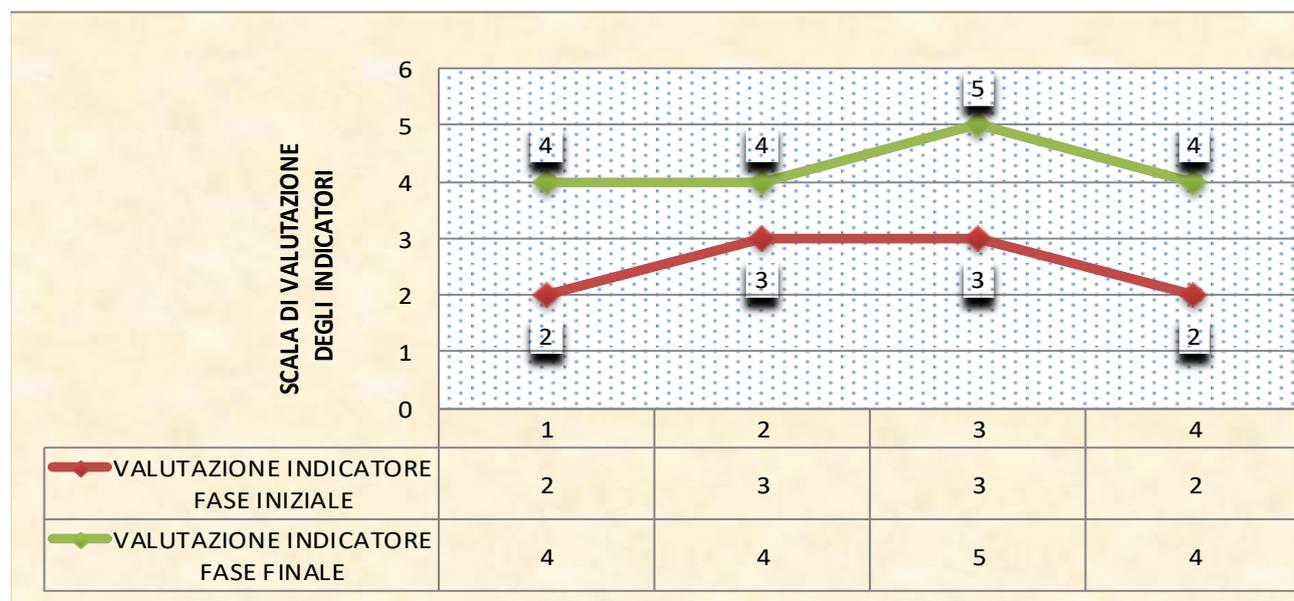
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	SPORT DI CLASSE
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	Tutte le Classi 4e e 5e della scuola primaria
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
Consistenza del bagaglio motorio	1	2	4
Inclusione, Cooperazione, Socializzazione	2	3	4
Partecipazione e Gradimento	3	3	5
Rispetto delle Regole	4	2	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



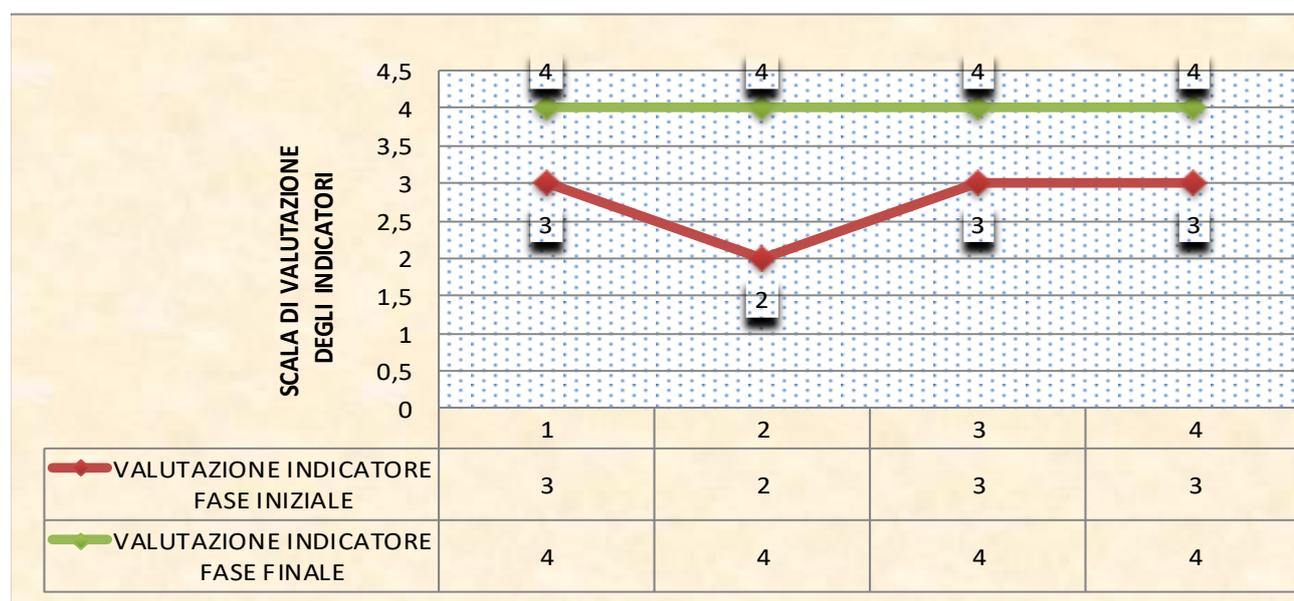
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	VEDI APPOSITO REGISTRO FREQUENZE
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
Consistenza del bagaglio motorio	1	3	4
Inclusione, Cooperazione, Socializzazione	2	2	4
Partecipazione e Gradimento	3	3	4
Rispetto delle Regole	4	3	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



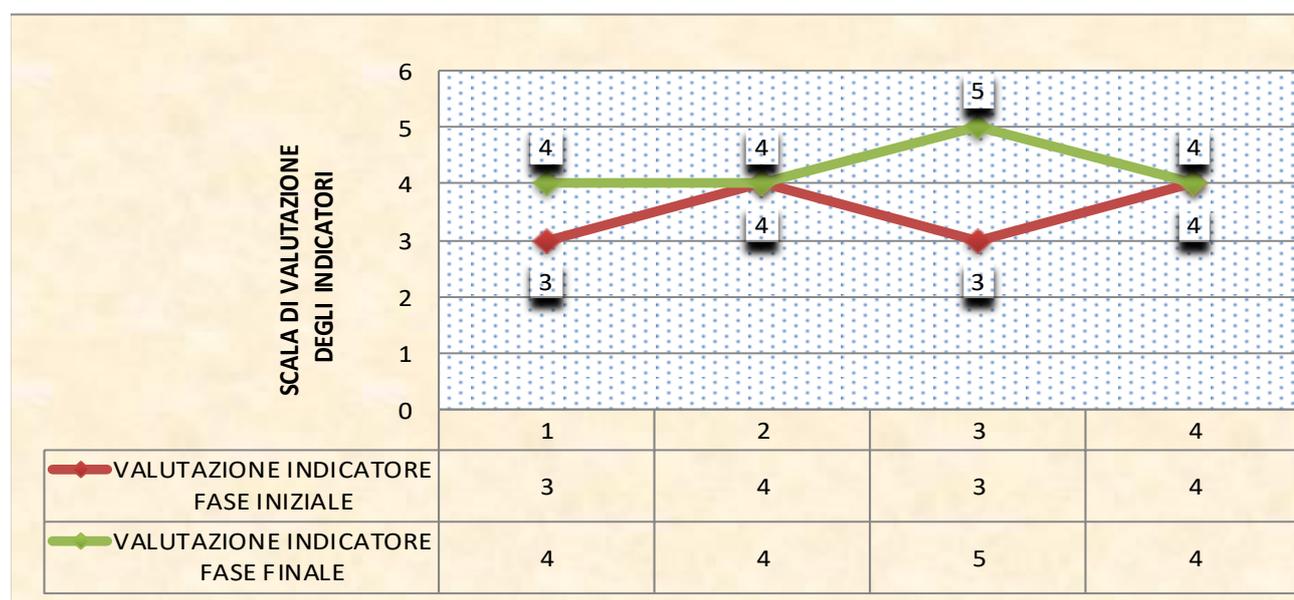
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	OMINO LUDENS
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	classi 1 Scuola Sec. 1° grado progetto Scuola Rugby
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
Consistenza del bagaglio motorio	1	3	4
Inclusione, Cooperazione, Socializzazione	2	4	4
Partecipazione alle attività proposte	3	3	5
Interesse e gradimento	4	4	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



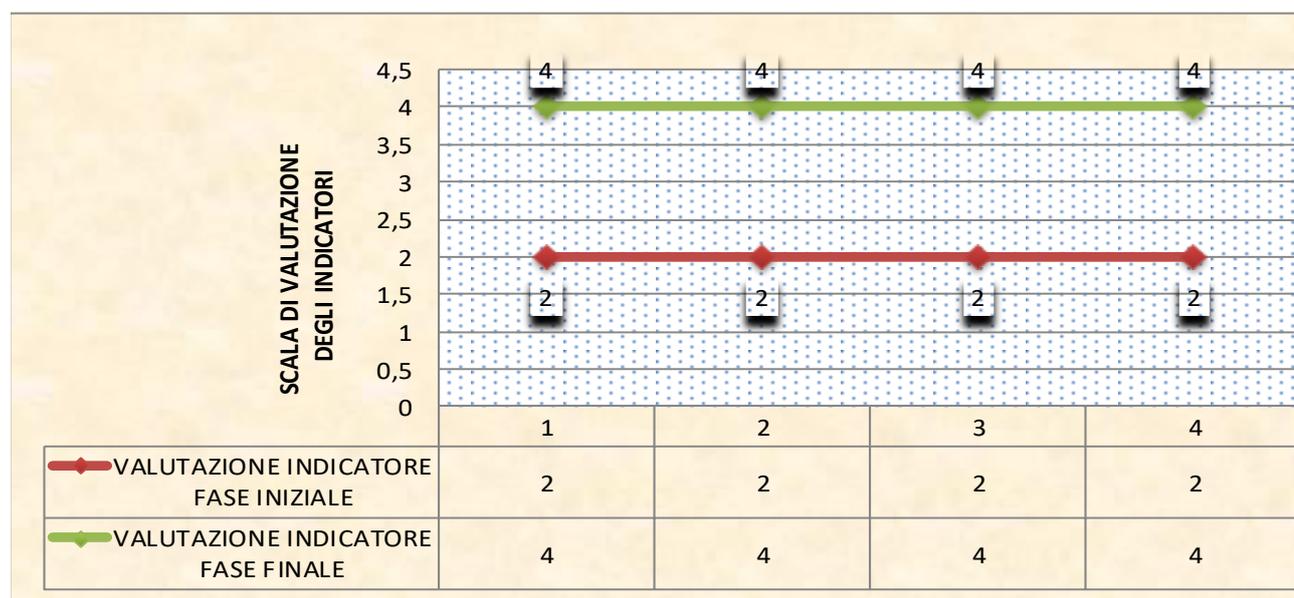
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"IL DECALOGO- 3:RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO 3^ B - 3^C
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
RILEVAZIONE DELLA FREQUENZA	1	2	4
RILEVAZIONE DEL LIVELLO MOTIVAZIONALE	2	2	4
PARTECIPAZIONE DIRETTA ALLE ATTIVITA'	3	2	4
SOCIALIZZAZIONE	4	2	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



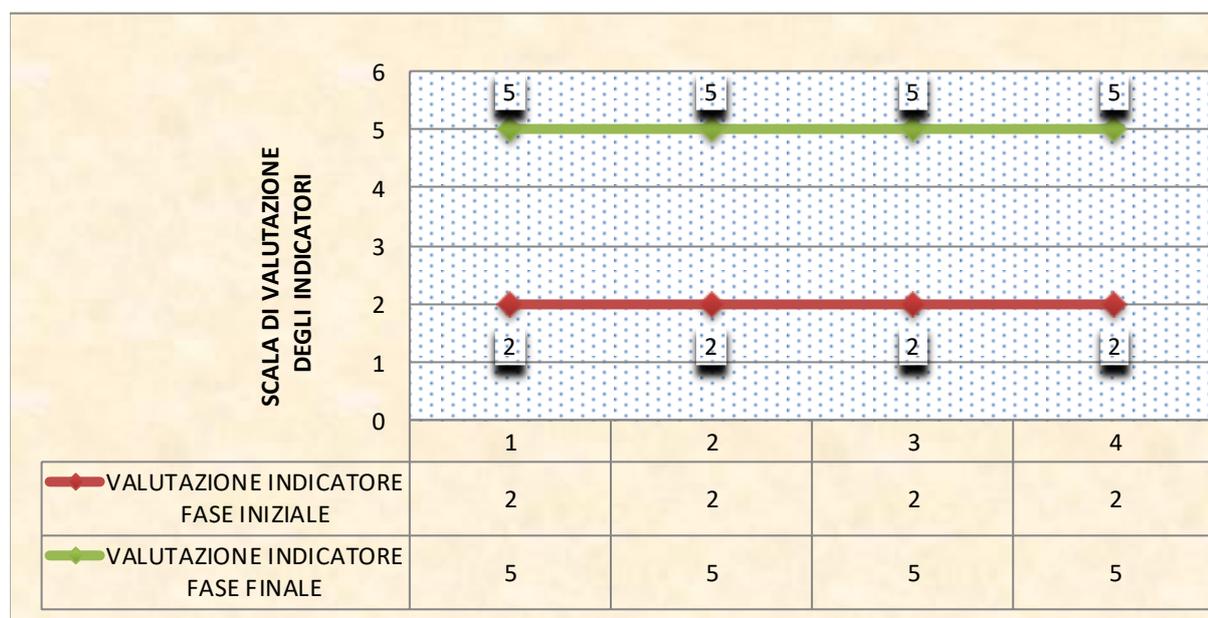
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
		1	
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	MATEMATICAIN CLASSE!
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	ALUNNI CLASSI 2^A SCUOLA PRIMARIA S. AGOSTINO
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
CONSOLIDARE CONOSCENZE LOGICO-MATEMATICHE	1	2	5
SVILUPPARE INTERESSE E METODO DI STUDIO	2	2	5
RECUPERARE CARENZE D'IMPEGNO	3	2	5
RECUPERARE CARENZE D'ATTENZIONE	4	2	5
<i>descrizione</i>	N°	nov-17	mag-18



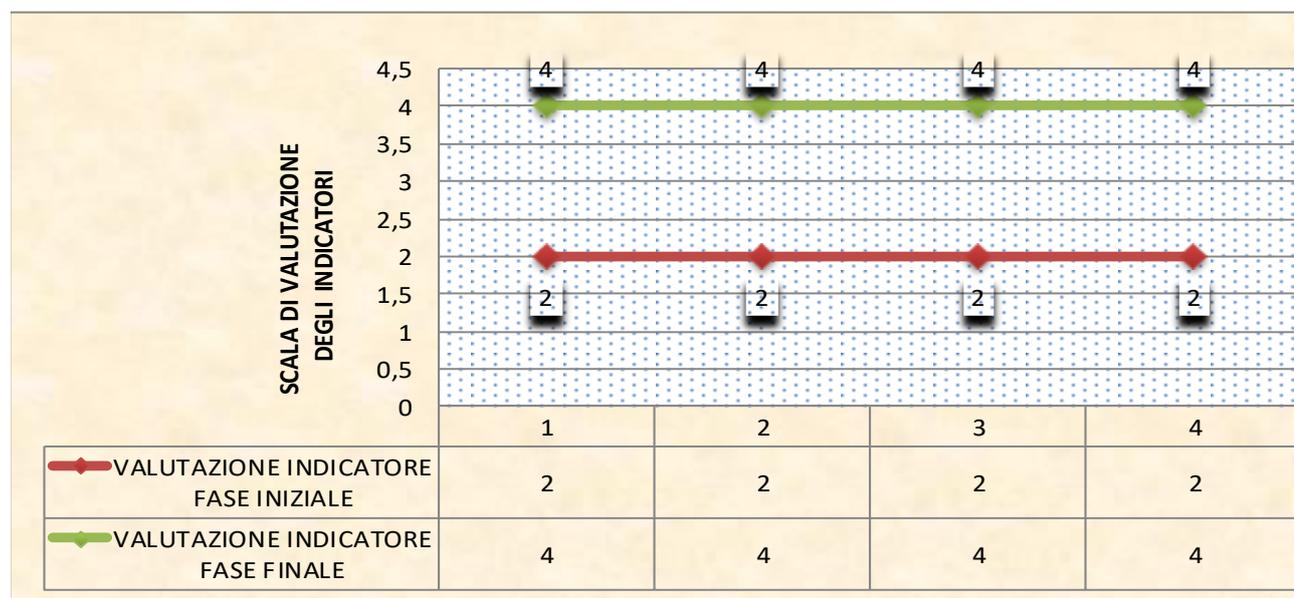
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	MUSICA A SCUOLA.. DM 8/2011
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
CONSISTENZA DEL BAGAGLIO MUSICALE	1	2	4
INCLUSIONE, COOPERAZIONE, SOCIALIZZAZIONE	2	2	4
PARTECIPAZIONE E GRADIMENTO	3	2	4
RISPETTO DELLE REGOLE	4	2	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



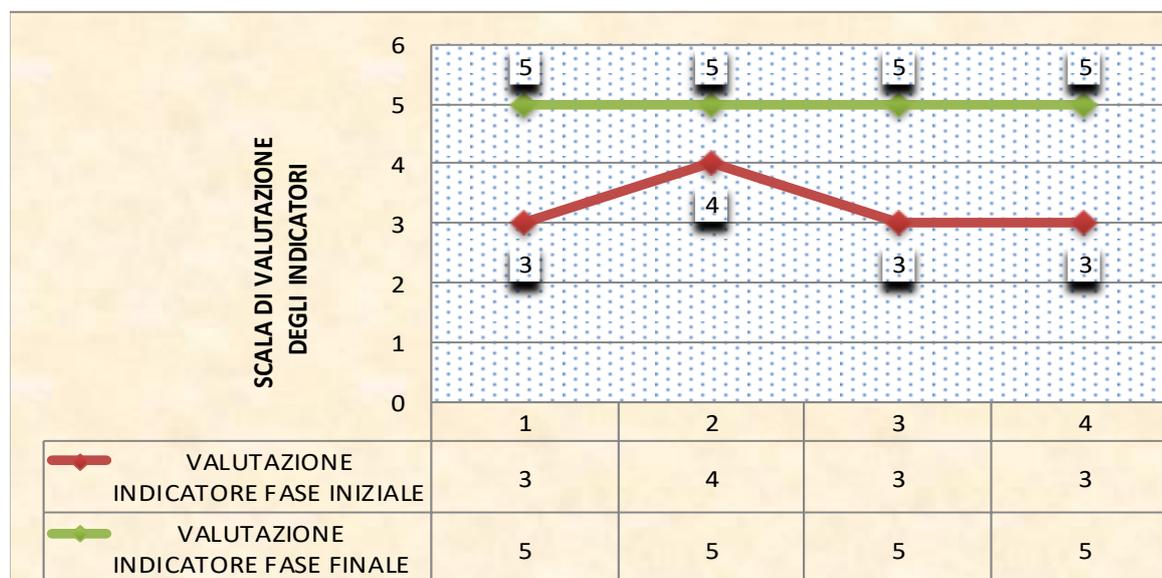
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
	1	1	1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1	1	1
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
	1	1	1

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	MOVERS 2018
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	27 ALUNNI DELLE CLASSI V DELL'IC RENDE CENTRO
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
		nov-17	mag-18
Identificare e comprendere suoni, accenti, inflessioni e intonazioni di parole e frasi in L2 atte a recepire un messaggio comunicativo (ascolto e comprensione orale).	1	3	5
Riconoscere e comprendere segni grafici che formano parole e frasi già conosciute in forma orale (lettura e comprensione scritta).	2	4	5
Produrre a livello orale suoni che formano parole e frasi atte a veicolare un messaggio in forma corretta (produzione orale).	3	3	5
Produrre parole e frasi in forma scritta seguendo regole strutturali specifiche atte a comunicare messaggi scritti (produzione scritta).	4	3	5
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



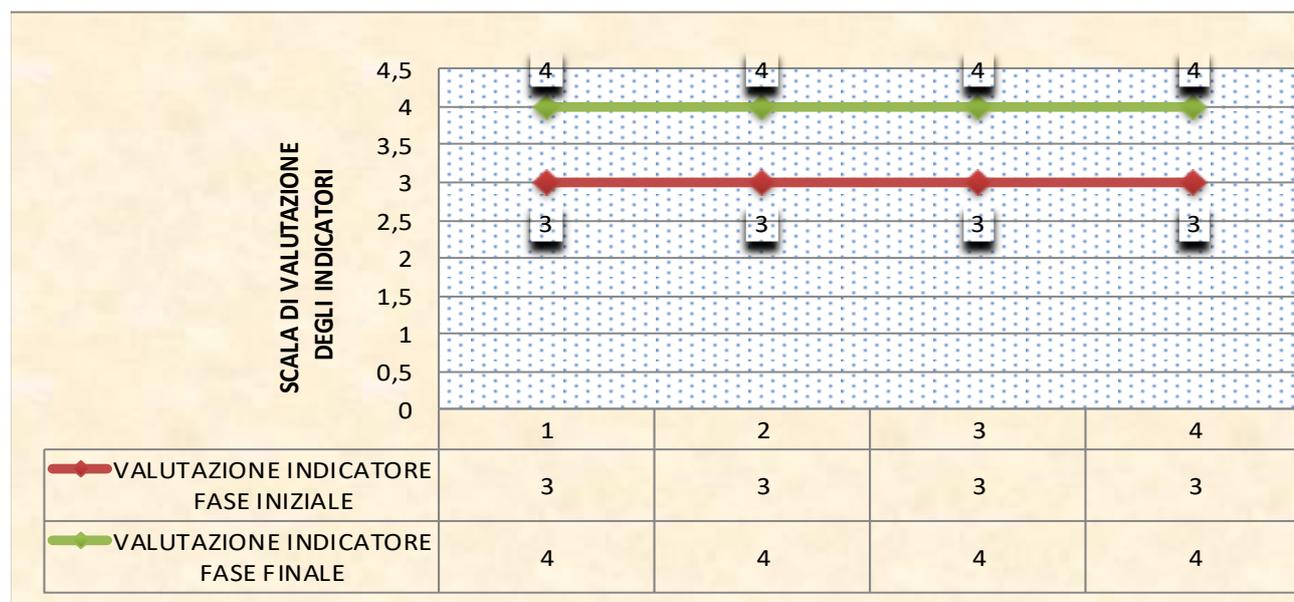
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"ENGLISH PLUS"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	ALUNNI CLASSI 3 ^A SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
ASCOLTO E COMPrensIONE DI DIALOGHI, DESCRIZIONI E STORIE	1	3	4
LETTURA E COMPrensIONE DI DIALOGHI E SEMPLICI TESTI	2	3	4
PRODUZIONE ORALE DI LESSICO ED ESPRESSIONI D'USO QUOTIDIANO	3	3	4
PRODUZIONE SCRITTA DI LESSICO ED ESPRESSIONI D'USO QUOTIDIANO	4	3	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



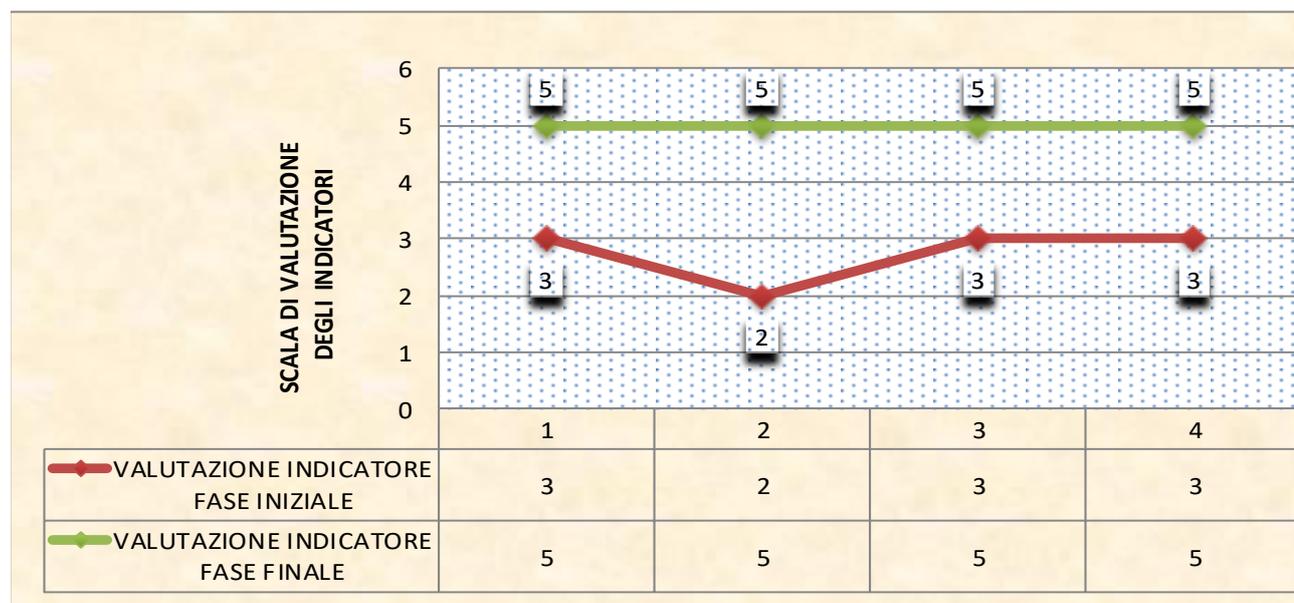
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"PEN FRIENDS"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	CLASSI TERZE A B C S. AGOSTINO (71 ALUNNI)
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
Riconoscere e comprendere segni grafici che formano parole e frasi già conosciute in forma orale (lettura e comprensione scritta).	1	3	5
Produrre parole e frasi in forma scritta seguendo regole strutturali specifiche, atte a comunicare messaggi scritti (produzione scritta).	2	2	5
Innalzare il livello di competenze di apprendimento della L2 come lingua comunitaria e veicolare messaggi semplici vicini all'esperienza dello studente.	3	3	5
Favorire la consapevolezza, la conoscenza ed il rispetto di culture e modelli di vita diversi.	4	3	5
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



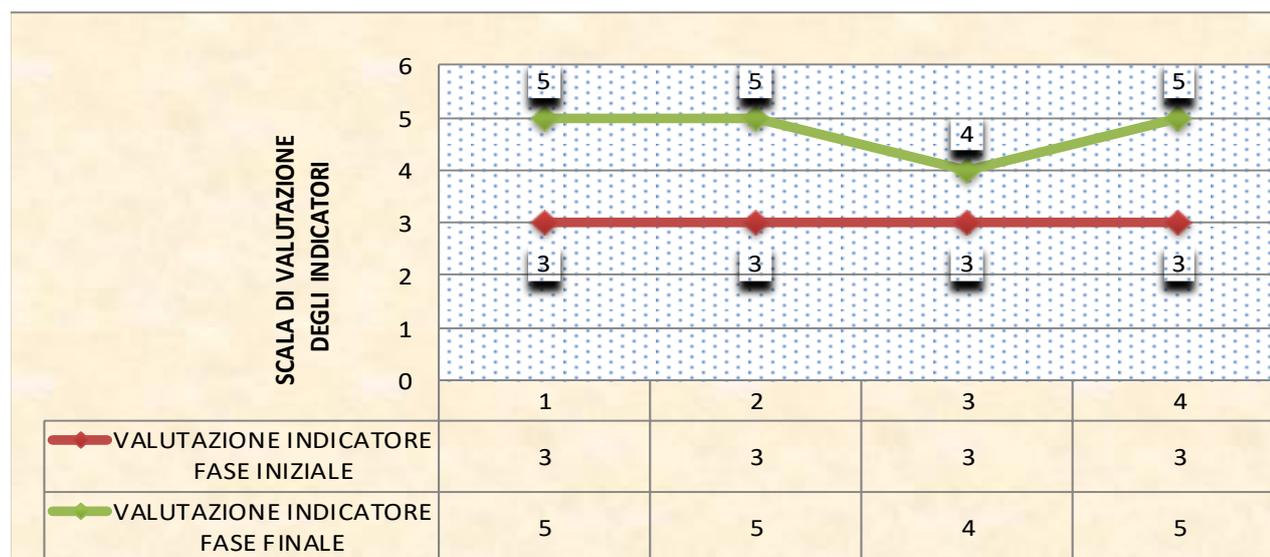
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"ROBIN HOOD READING LAB"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	CLASSI QUINTE D'ISTITUTO
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
Identificare e comprendere suoni, accenti, inflessioni e intonazioni di parole e frasi in L2 atte a recepire un messaggio comunicativo (ascolto e comprensione orale).	1	3	5
Riconoscere e comprendere segni grafici che formano parole e frasi già conosciute in forma orale (lettura e comprensione scritta).	2	3	5
Produrre a livello orale suoni che formano parole e frasi atte a veicolare un messaggio in forma corretta (produzione orale).	3	3	4
Favorire la consapevolezza, la conoscenza ed il rispetto di culture e modelli di vita diversi.	4	3	5
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



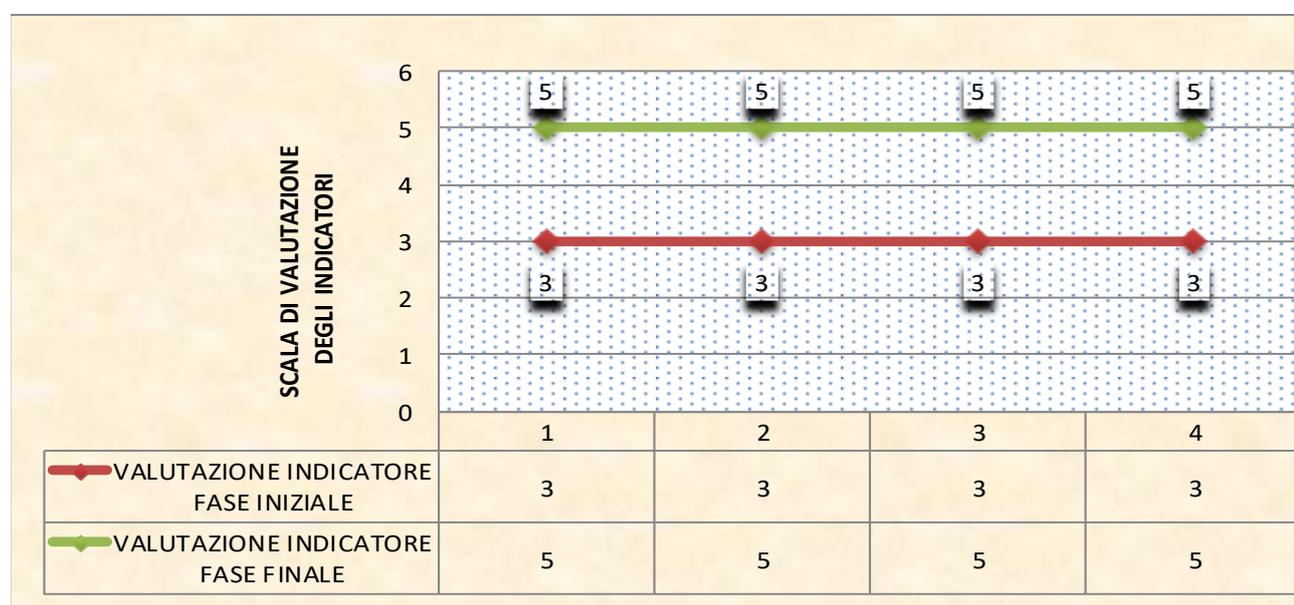
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"STARTERS 2018"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA PRIMARIA CLASSI 4^
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
MONITORAGGIO DELLE COMPETENZE NELLE QUATTRO ABILITA' LINGUISTICO-COMUNICATIVE	1	3	5
LISTENING COMPREHENSION	2	3	5
READING COMPREHENSION	3	3	5
SPEAKING AND WRITING	4	3	5
<i>descrizione</i>	N°	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



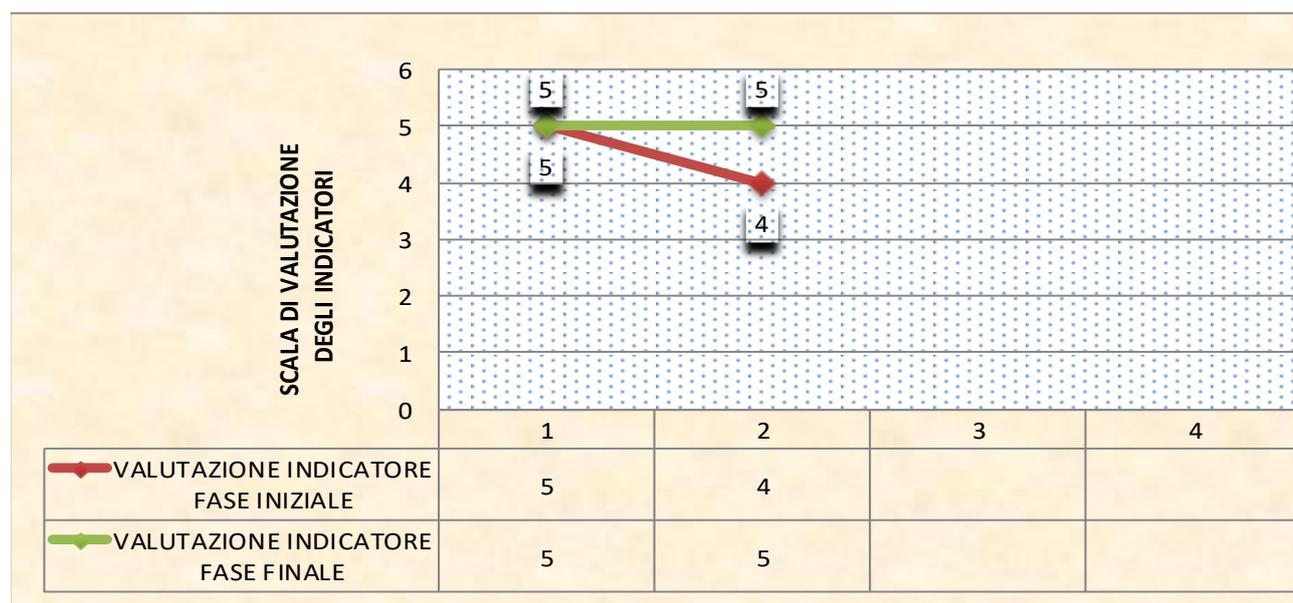
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"A scuola di felicità "
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	Classe IV B Scuola Primaria San Agostino
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
Compilazione di un questionario per permettere di valutare l'efficacia del	1	5	5
Rilevazione della frequenza al progetto da parte degli alunni	2	4	5
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



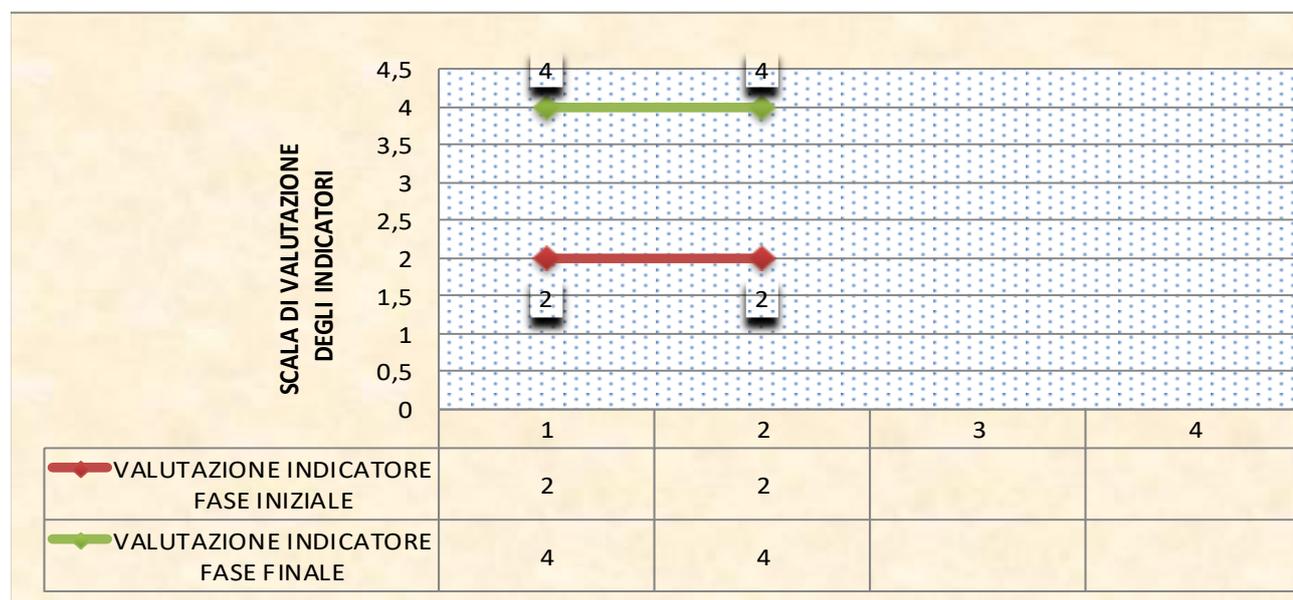
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"UNA LINGUA PER IMPARARE"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA PRIMARIA SAPORITO 1A
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
SOMMINISTRAZIONE DI PROVE OGGETTIVE	1	2	4
OSSERVAZIONE E RILEVAZIONE DEI RISULTATI	2	2	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



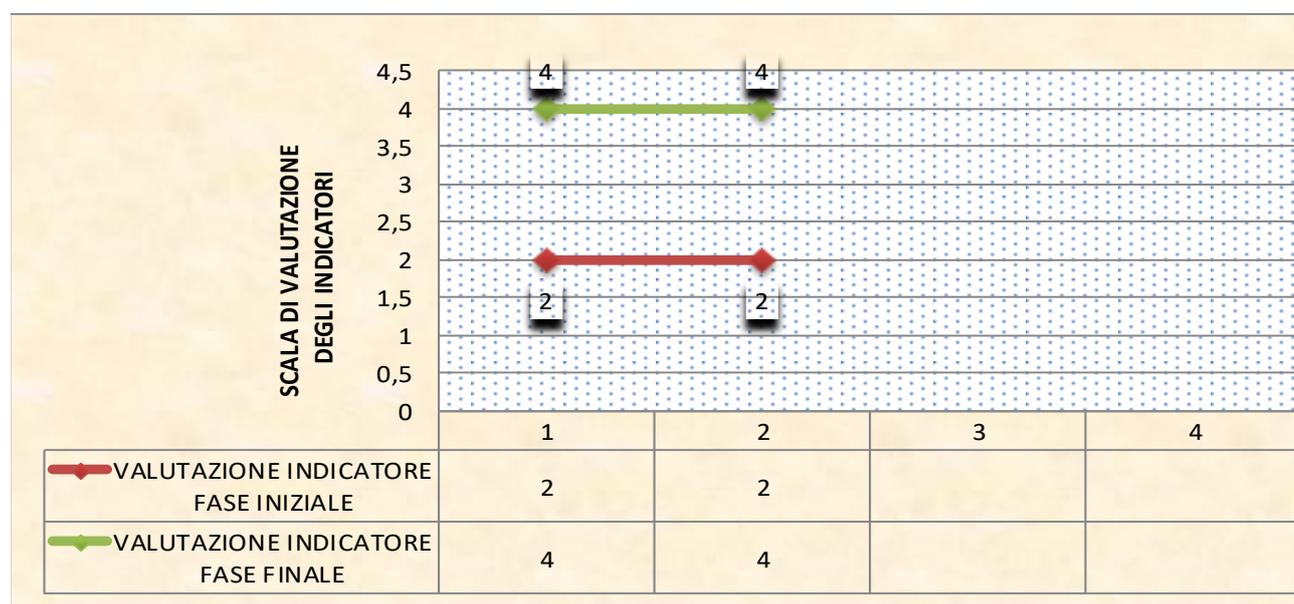
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
		1	
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
			1
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"INTERCULTURA E CREATIVITA' MULTIMEDIALE
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA PRIMARIA SAPORITO 4^ A
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
SOMMINISTRAZIONE DI PROVE OGGETTIVE	1	2	4
OSSERVAZIONE E RILEVAZIONE DEI RISULTATI	2	2	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



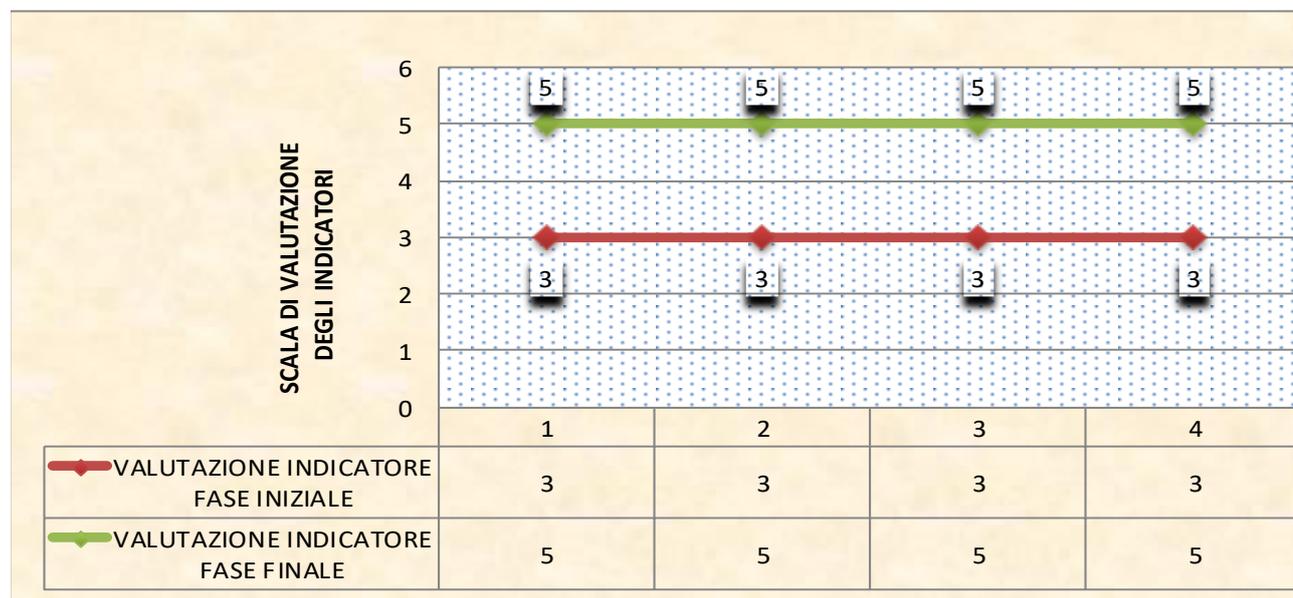
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
			1
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"NOTIZESOTTOBANCO" -GIORNALINO SCOLASTICO
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA PRIMARIA S. AGOSTINO 3^ A/B
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
RAPPORTI INTERPERSONALI E CLIMA DI FIDUCIA	1	3	5
SODDISFAZIONE DEI GENITORI	2	3	5
SODDISFAZIONE DEI DOCENTI PER L'ESPERIENZA SVOLTA	3	3	5
VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA IN CLASSE CON I BAMBINI	4	3	5
<i>descrizione</i>	N°	nov-17	mag-18



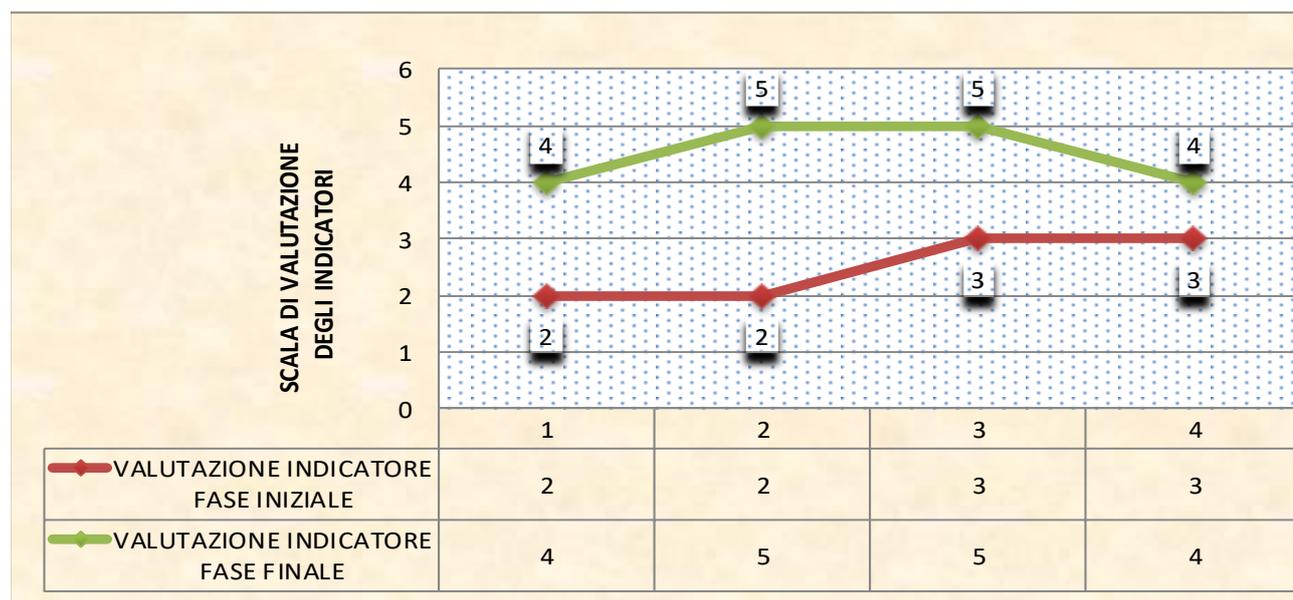
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"RISOLVO I MIEI...PROBLEMI"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	Alunni Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
PREVENZIONE DI OGNI FORMA DI BULLISMO	1	2	4
POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA	2	2	5
IMPARARE A IMPARARE	3	3	5
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	4	3	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



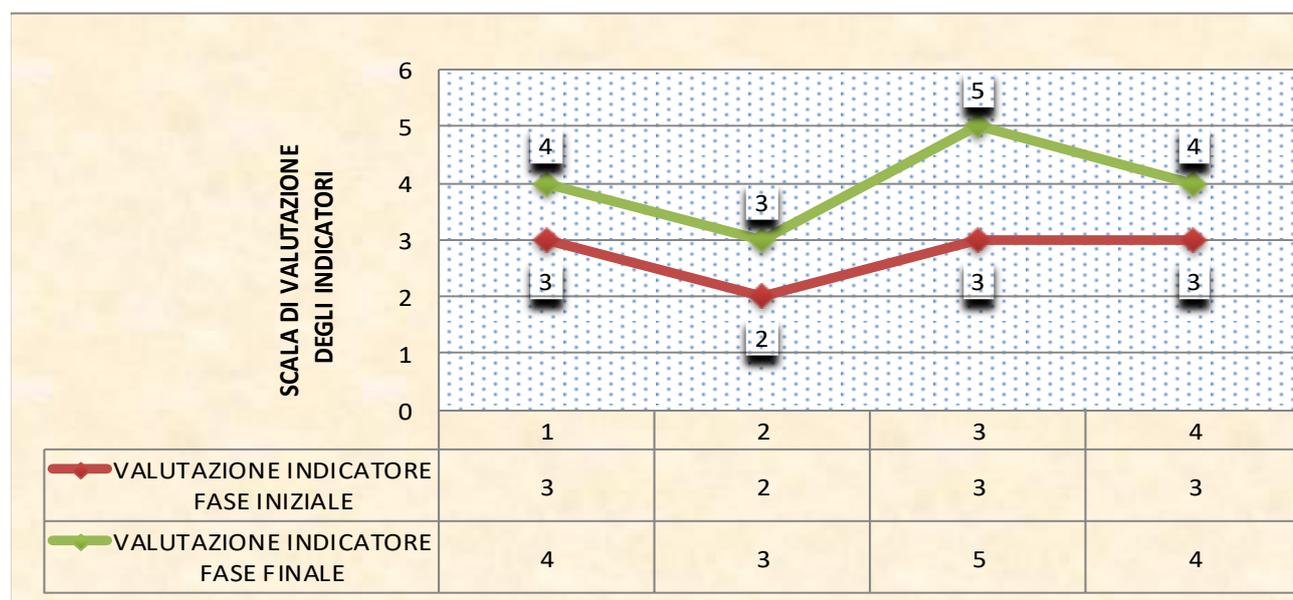
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
		1	
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	Modulo PON a scuola di orientamento
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	Misto classi 1e e 2e - Sec 1° grado
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
Consistenza del bagaglio motorio	1	3	4
Inclusione, Cooperazione, Socializzazione	2	2	3
Partecipazione e Gradimento	3	3	5
Rispetto delle Regole	4	3	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



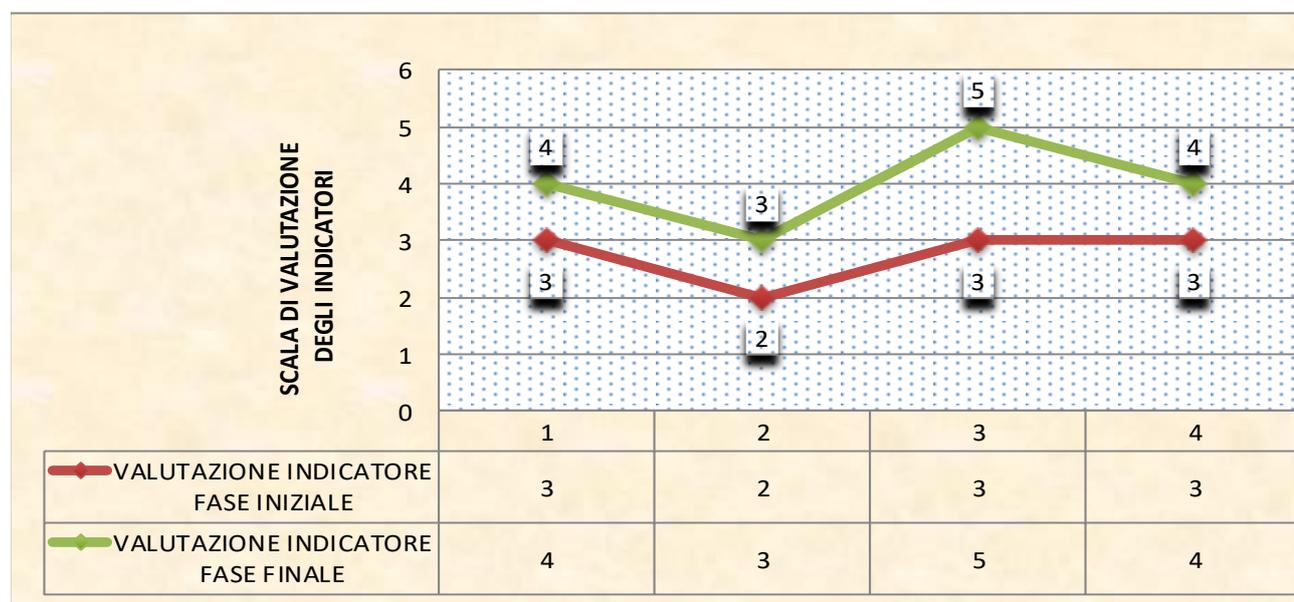
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
	1		
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	Modulo PON Centro Per Tutti
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	Misto Sec 1° grado
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
Consistenza del bagaglio motorio	1	3	4
Inclusione, Cooperazione, Socializzazione	2	2	3
Partecipazione e Gradimento	3	3	5
Rispetto delle Regole	4	3	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



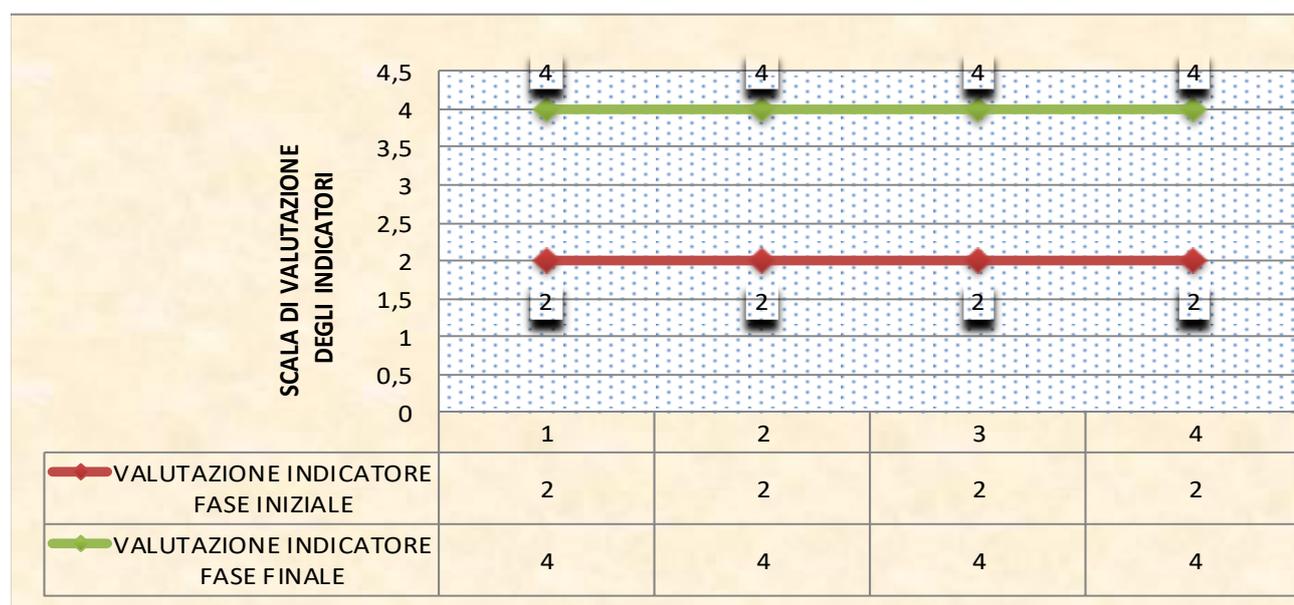
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	MODULO PON GIOCANDO CON LA MUSICA
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	ALUNNI SCUOLA PRIMARIA SECONDARIA DI 1 ^A GRADO
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
CAPACITA' RITMICA	1	2	4
CAPACITA' DI INTONAZIONE	2	2	4
SOCIALIZZAZIONE	3	2	4
IMPEGNO	4	2	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



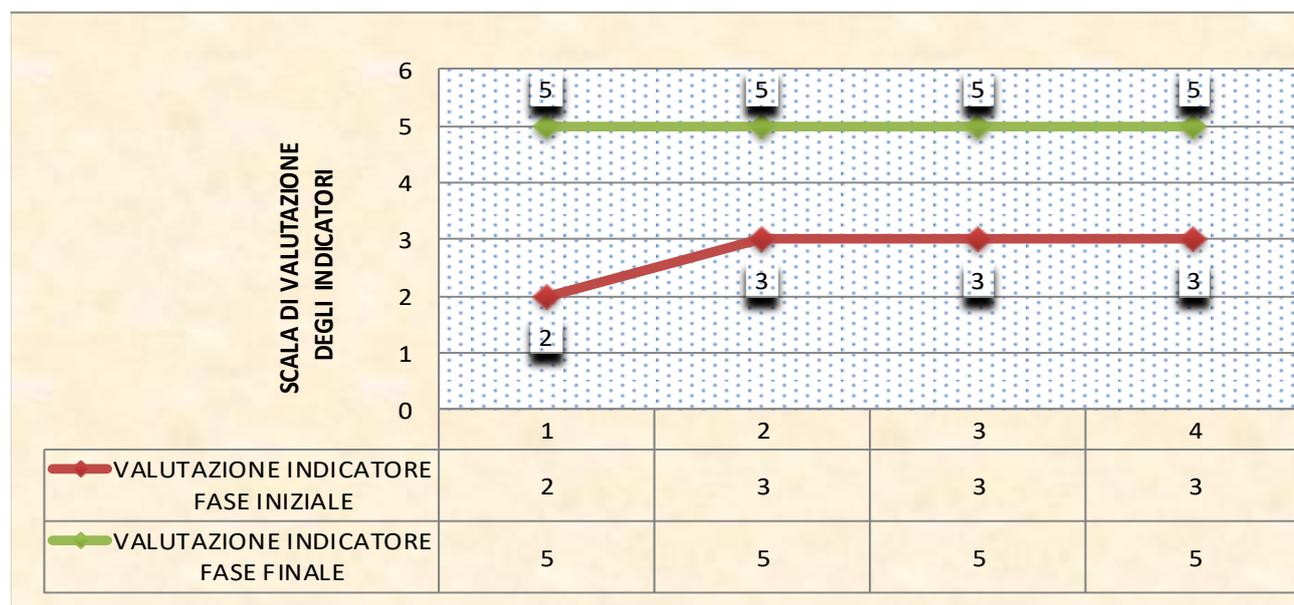
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	MODULO PON "E QUINDI USCIMMO A MISURAR LE STELLE"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	MISTO SCUOLA PRIMARIA
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
Consistenza del bagaglio scientifico	1	2	5
Inclusione, Cooperazione, Socializzazione	2	3	5
Partecipazione e Gradimento	3	3	5
OSSERVAZIONE E RILEVAZIONE DEI RISULTATI	4	3	5
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



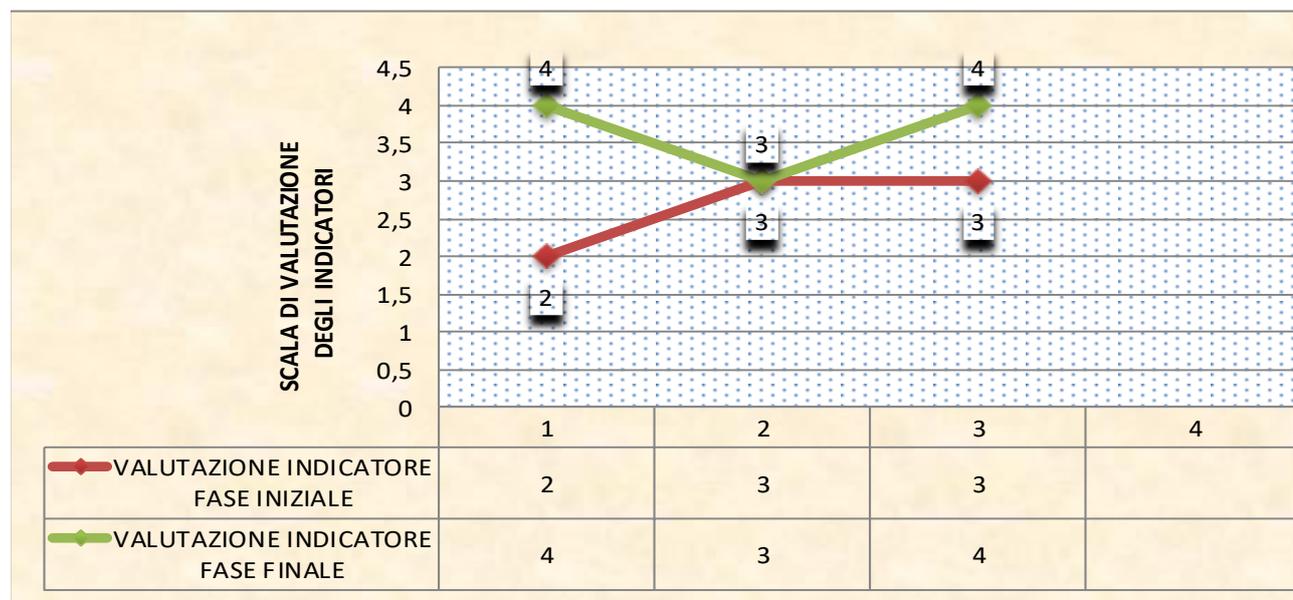
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"Cittadini oggi"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	Alunni Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
Rilevazione delle "regole della convivenza civile" possedute dagli alunni	1	2	4
Misurazione dell'interesse per le attività svolte	2	3	3
Somministrazione di questionari appositamente predisposti	3	3	4
	4		
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



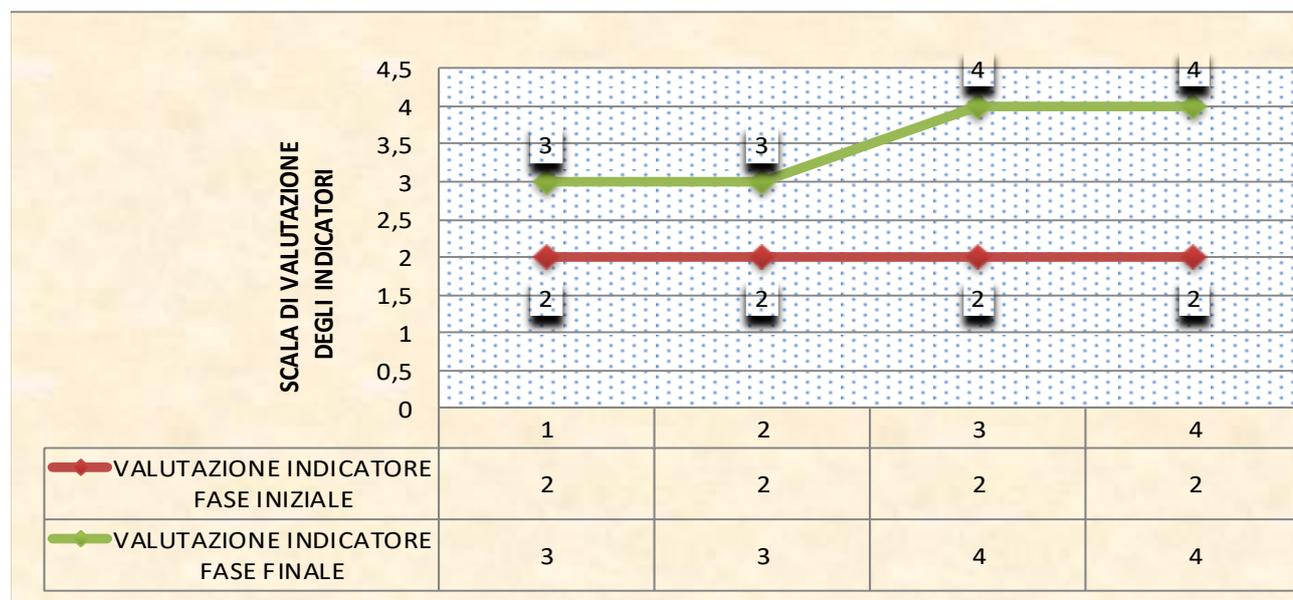
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
		1	
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"DIDATTICA LABORATORIALE"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	DOCENTI DI OGNI ORDINE E GRADO
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
CONDIVISIONE DI METODOLOGIE PER ATTUARE UNA DIDATTICA LABORATORIALE	1	2	3
AUTOFORMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DELLE ABILITA' PER L'UTILIZZA DELLE LIM	2	2	3
UTILIZZO DEI LABORATORI E USO DELLE TIC	3	2	4
RICERCA DI PRATICHE LABORATORIALE INNOVATIVE	4	2	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



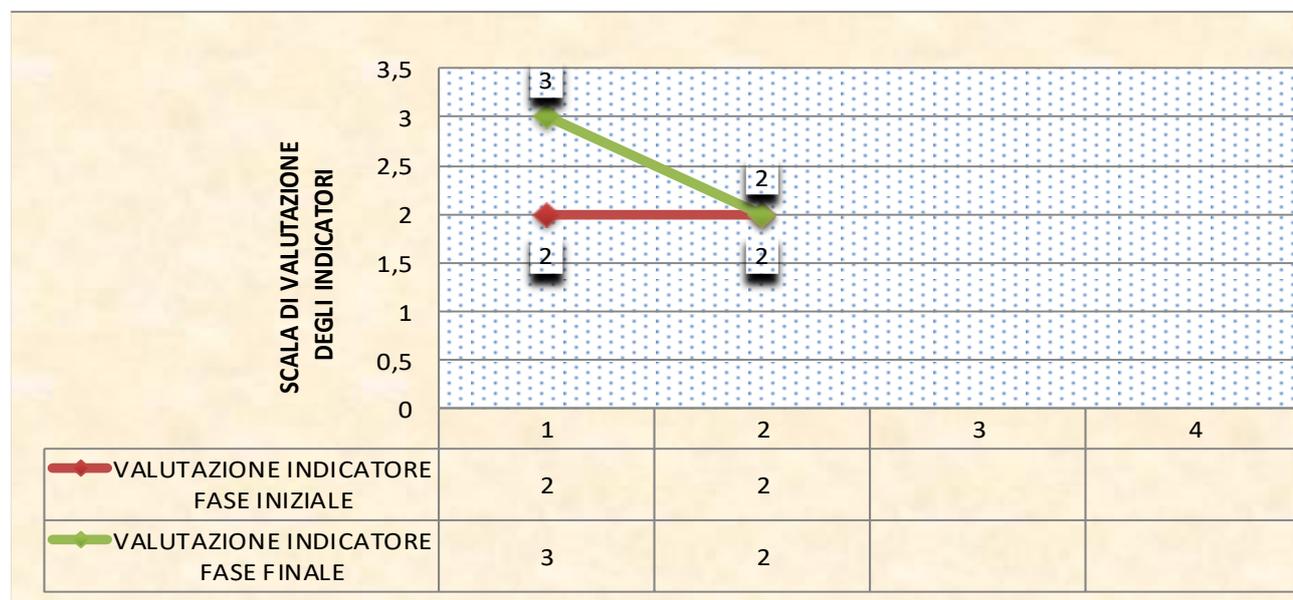
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
		1	
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	INSIEME PER COSTRUIRE RUBRICHE DI VALUTAZIONE
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	Docenti di ogni ordine e grado
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
CONDIVISIONE DI UNA PROGETTAZIONE DELLE RUBRICHE DI VALUTAZIONI	1	2	3
PROGETTAZIONE DI RUBRICHE DI VALUTAZIONI PER I DIVERSI ORDINI DI SCUOLE	2	2	2
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



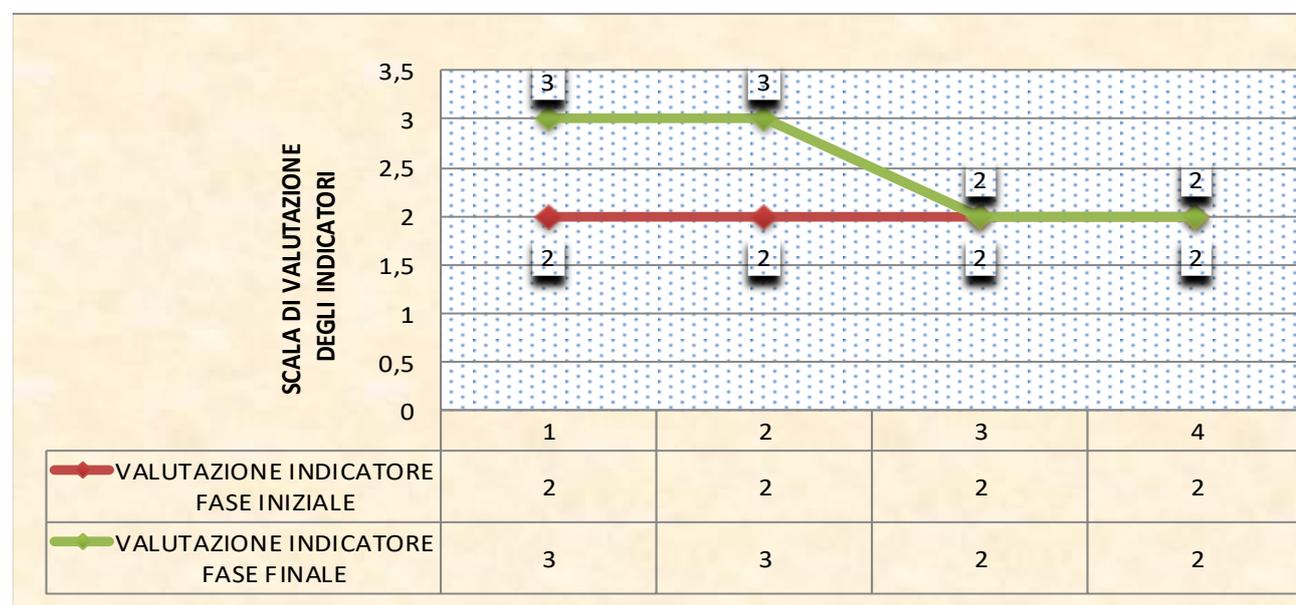
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
	1		
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
		1	
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	INSIEME PER PROGETTARE
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	Docenti di ogni ordine e grado
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
SVILUPPO DI AZIONI DI RACCORDO FRA I TRE ORDINI DI SCUOLA	1	2	3
CONDIVISIONE DI UNA PROGETTAZIONE SCOLASTICA VERTICALE	2	2	3
PROGETTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI VERTICALI	3	2	2
RILEVAZIONE DELLE PRATICHE DI PROGRAMMAZIONE	4	2	2
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



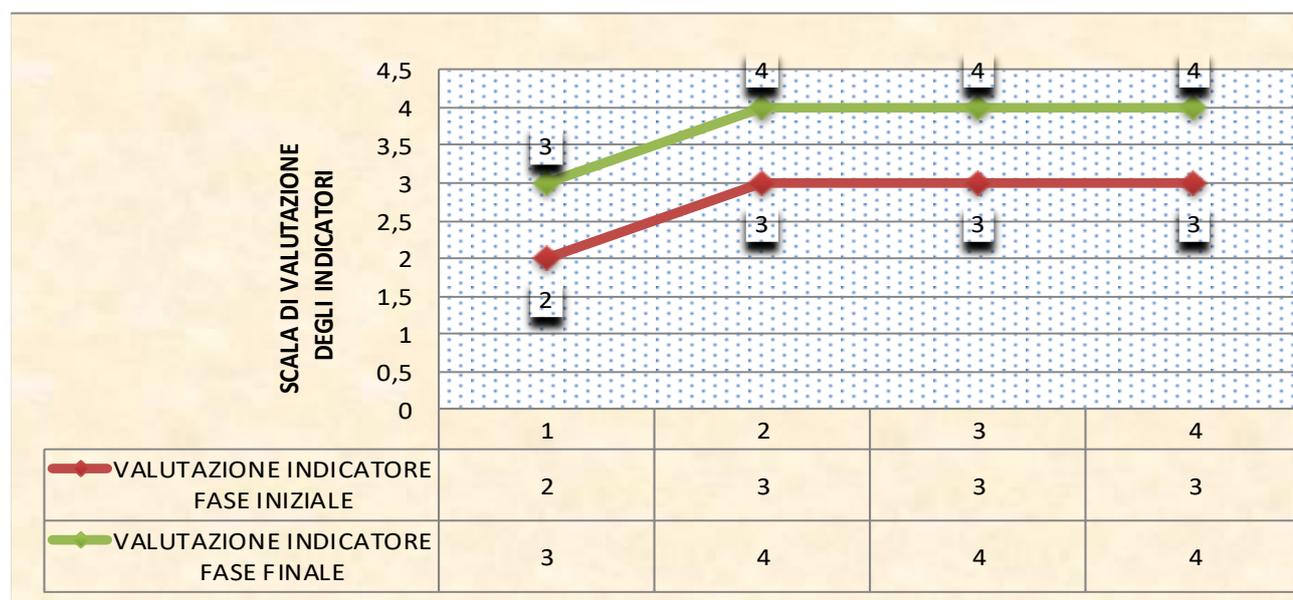
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
		1	
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
			1
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"INSIEME PER PROGETTARE PER COMPETENZE"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	Docenti di ogni ordine e grado
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
CONDIVISIONE DI UNA PROGETTAZIONE SCOLASTICA VERTICALE	1	2	3
PROGETTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI VERTICALI E PER CLASSI PARALLELE	2	3	4
COSTRUZIONE DI UDA, COMPITI DI REALTA' RILEVAZIONE DELLE PRATICHE DI PROGRAMMAZIONE	3	3	4
	4	3	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



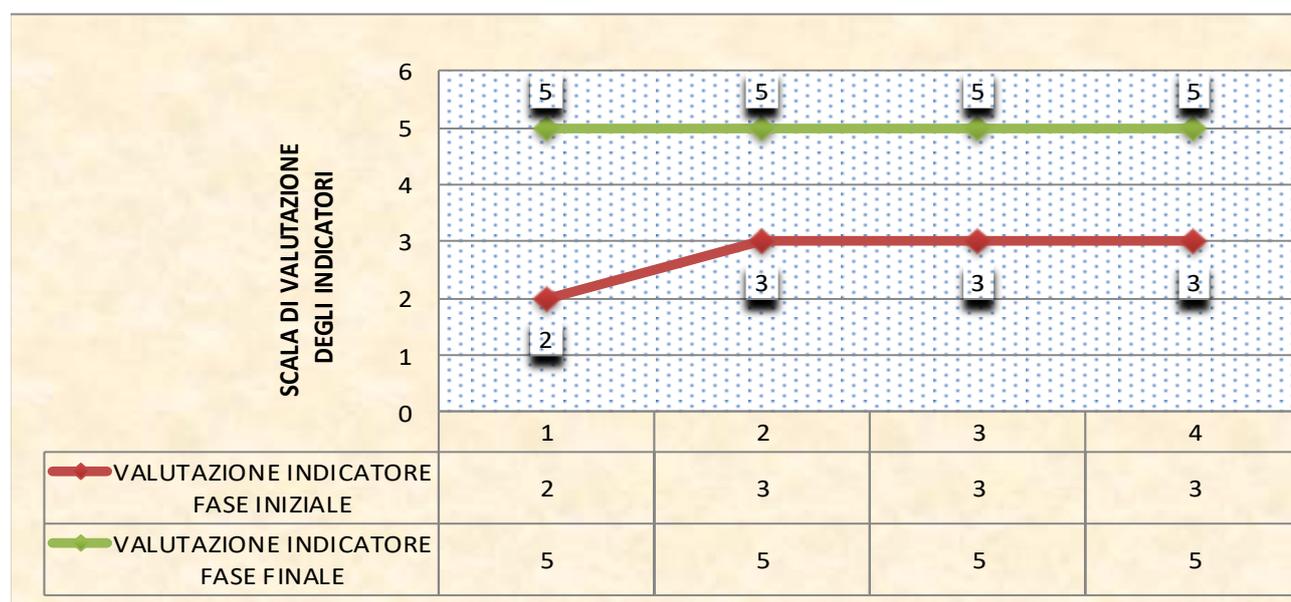
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
		1	
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	BIANCO NATALE
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA INFANZIA
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
ASCOLTARE E COMPRENDERE NARRAZIONI	1	2	5
SAPER RIELABORARE LE FASI DI UN RACCONTO	2	3	5
CONOSCERE I RIFERIMENTI CULTURALI E IL SIGNIFICATO DELLA FESTIVITA'	3	3	5
SAPER COMUNICARE IN GRUPPO	4	3	5
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>ott-17</i>	<i>dic-17</i>



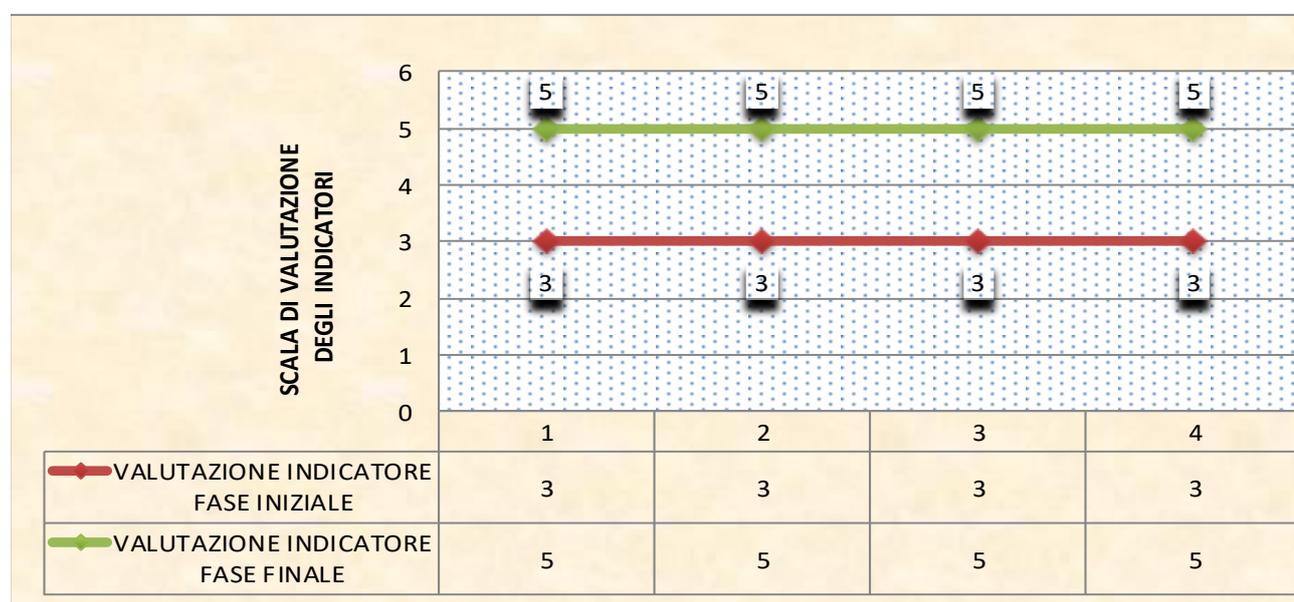
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"CREARE GIOCANDO E MANIPOLANDO"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA INFANZIA
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
ACQUISIRE LA PERCEZIONE E DISCRIMINAZIONE TATTILE	1	3	5
COORDINAZIONE OCULO MANUALE	2	3	5
FAVORIRE LA CREATIVITA'	3	3	5
ABILITA' PSICO - MOTORIE	4	3	5
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



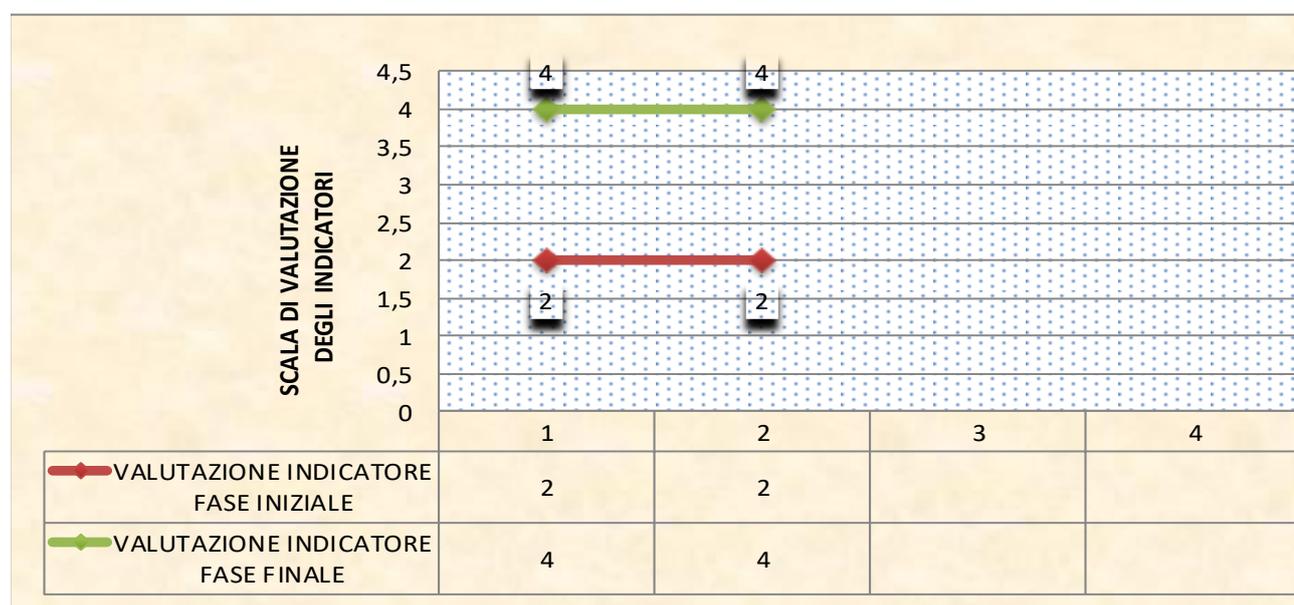
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	LA MAGIA DEL PRESEPE
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA DELL'INFANZIA
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
VALUTAZIONE DELLE METODOLOGIE	1	2	4
VALUTAZIONE DELLE STRATEGIE	2	2	4
	3		
	4		
<i>descrizione</i>	N°	nov-17	mag-18



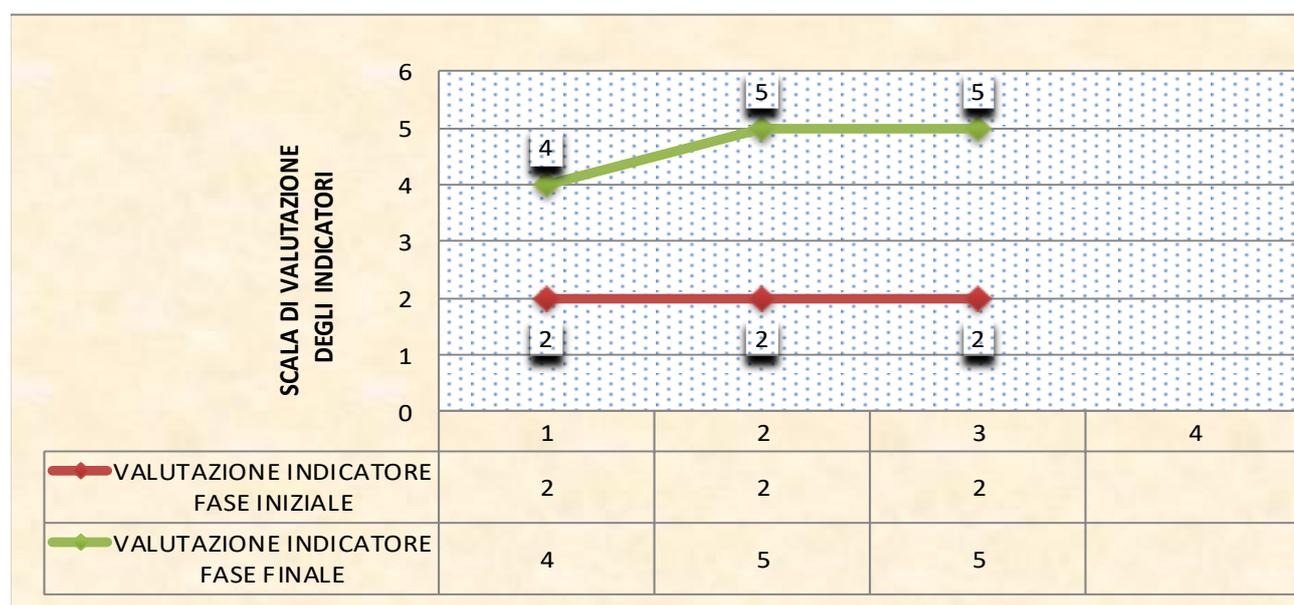
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"TI RACCONTO"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA DELL'INFANZIA
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
SOCIALIZZAZIONE/IDENTITA'	1	2	4
LINGUISTICO ESPRESSIVO	2	2	5
GESTUALITA', ARTE E MUSICA	3	2	5
	4		
	N°	nov-17	mag-18



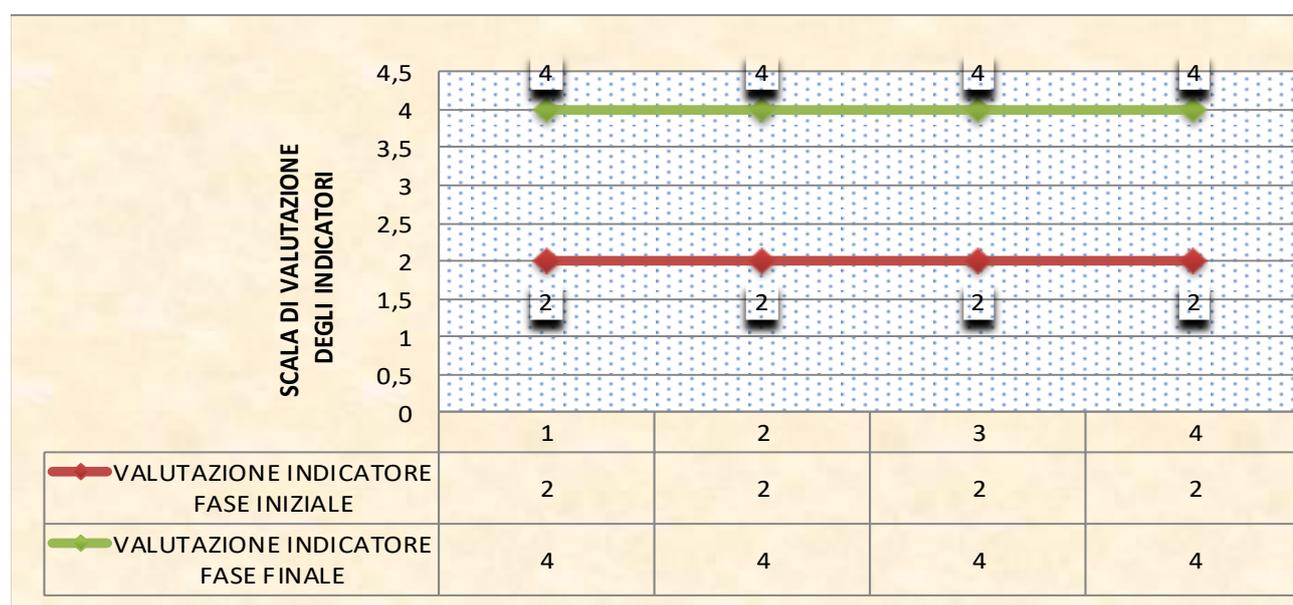
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	PINOCCHIO...UN BAMBINO COME ME?
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA DELL'INFANZIA
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
VALUTAZIONE DELLA RICERCA/AZIONE	1	2	4
VERIFICA DELLE COMPETENZE	2	2	4
VERIFICA DELLE CONOSCENZE	3	2	4
VERIFICA DEI CONTENUTI	4	2	4
<i>descrizione</i>	N°	nov-17	mag-18



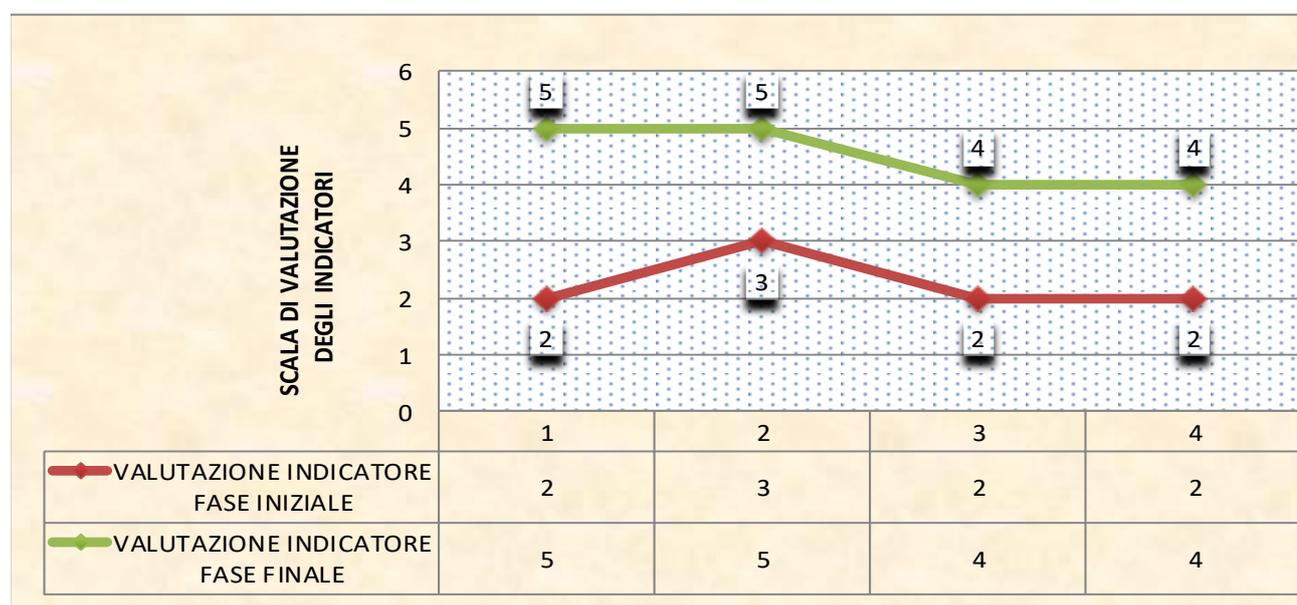
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"IL CORPO IN GIOCO"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA DELL'INFANZIA
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
AUTONOMIA	1	2	5
RELAZIONE	2	3	5
EMOZIONI	3	2	4
CONOSCENZE	4	2	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



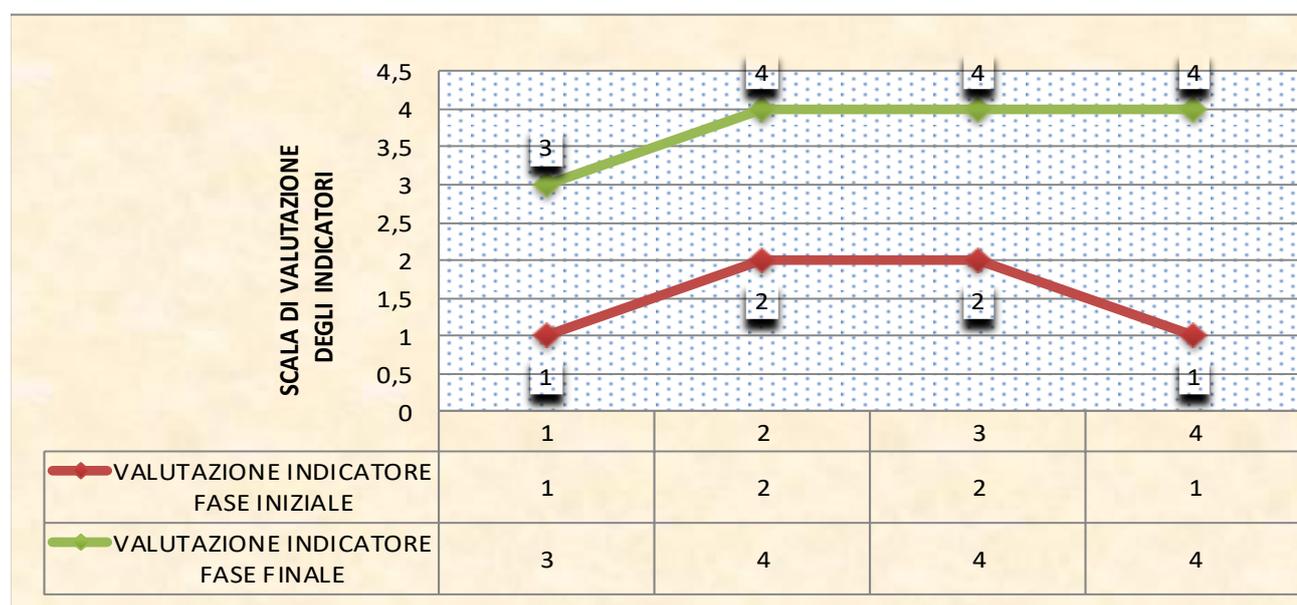
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"HELLO WORLD"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA DELL'INFANZIA
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
AUTONOMIA	1	1	3
RELAZIONE	2	2	4
EMOZIONI	3	2	4
CONOSCENZE	4	1	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



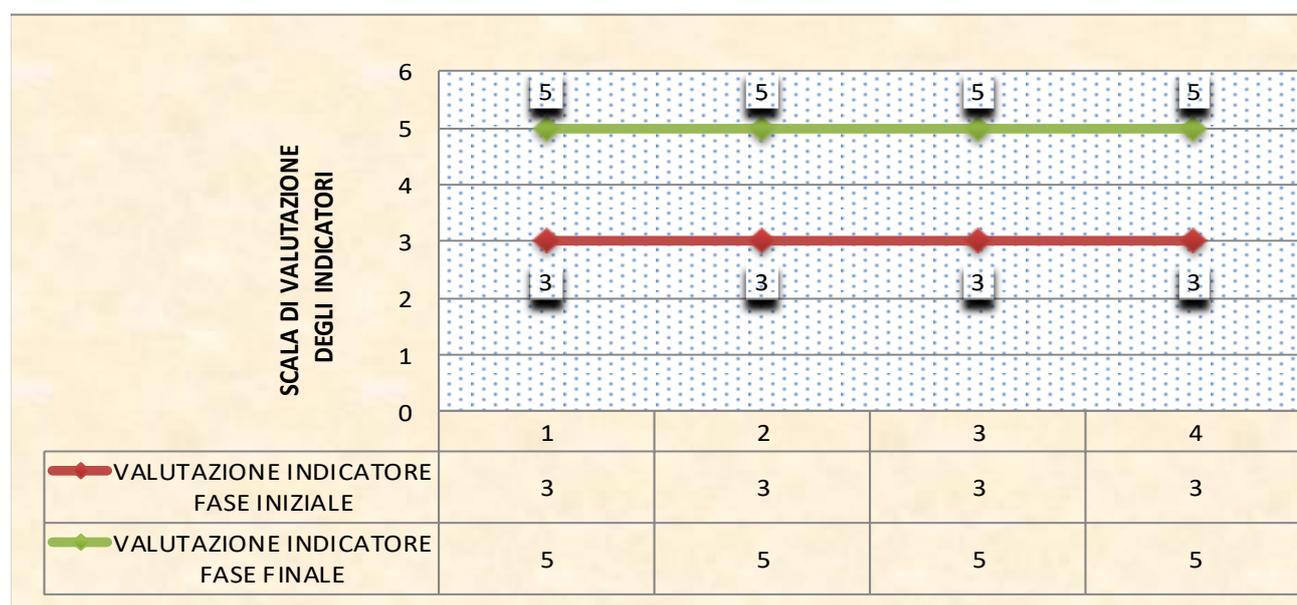
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"CORRI, SALTA, BALLA"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA DELL'INFANZIA
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
AUTONOMIA	1	3	5
RELAZIONE	2	3	5
EMOZIONI	3	3	5
CONOSCENZE	4	3	5
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



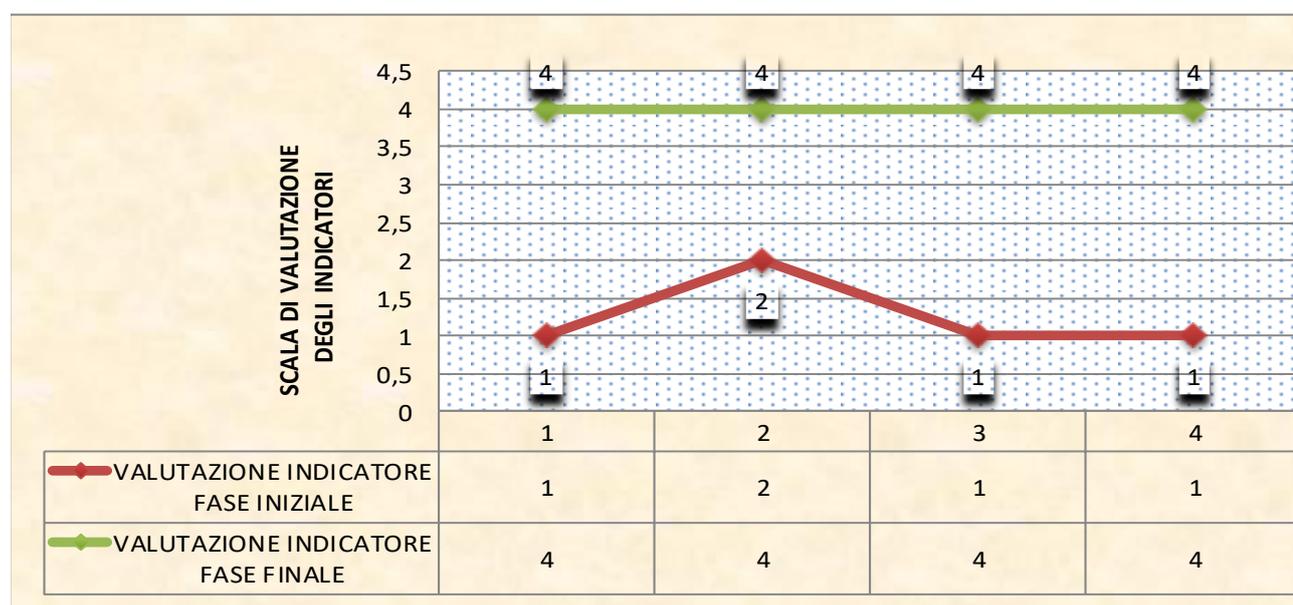
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"SONO UN ARTISTA"
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA DELL'INFANZIA
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
AUTONOMIA	1	1	4
RELAZIONE	2	2	4
EMOZIONI	3	1	4
CONOSCENZE	4	1	4
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



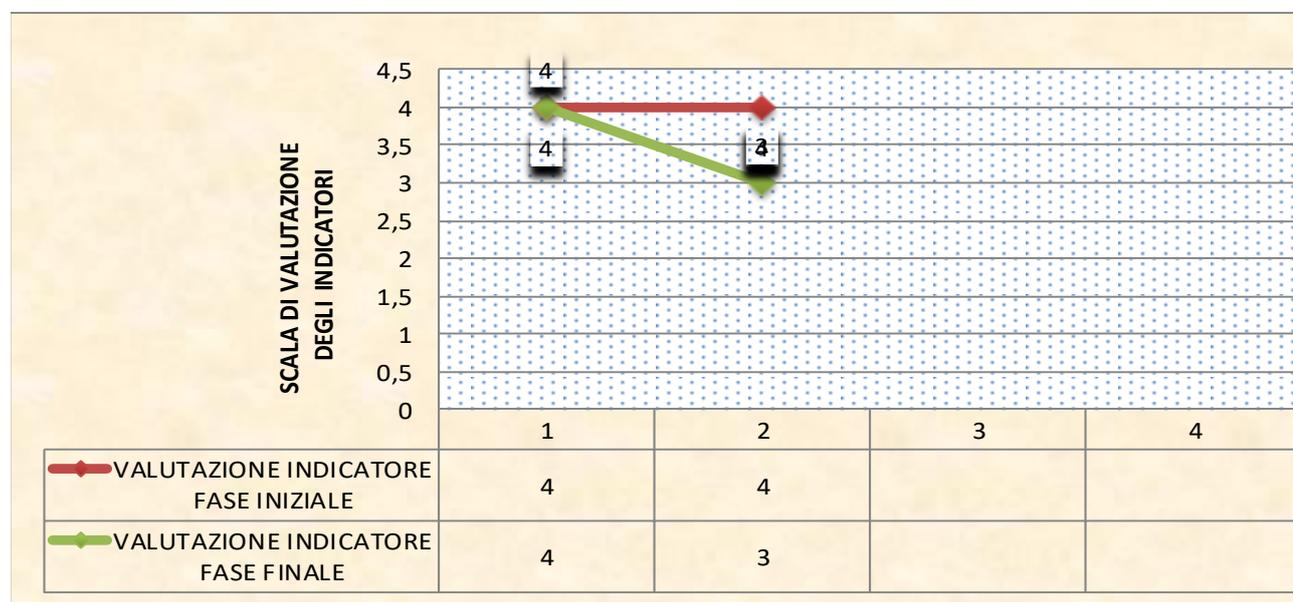
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
			1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
TITOLO DEL PROGETTO	"CON IL CORPO:GIOCO,CONOSCO, IMPARO
GRUPPO DI LAVORO/CLASSE	SCUOLA DELL'INFANZIA
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE
RILEVAZIONE DEI PROCESSI DI INCLUSIONE	1	4	4
MISURAZIONE INTERESSE DEI BAMBINI	2	4	3
	3		
	4		
<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>



VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	1
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	1		
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
		1	

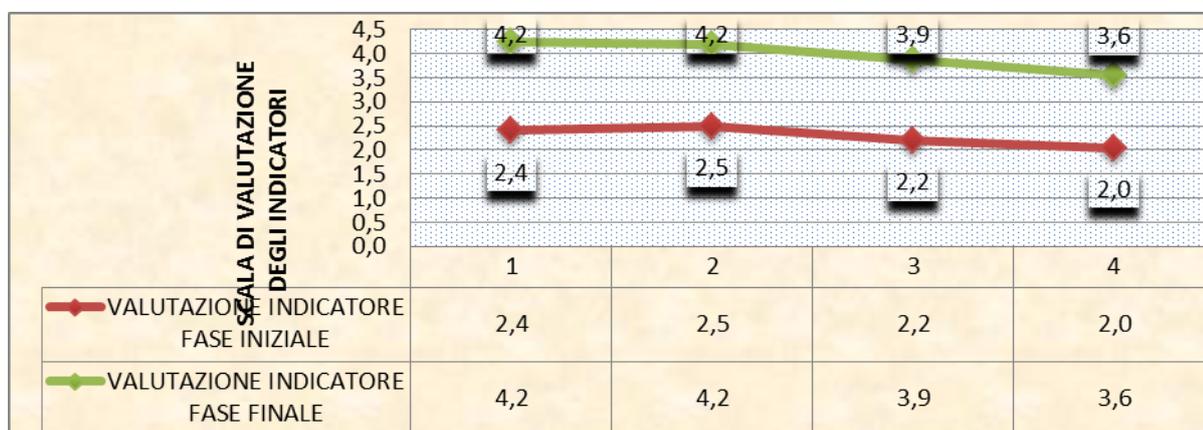
(*) selezionare la voce interessata con l'apposizione del valore "1" nello spazio a sfondo grigio sottostante la descrizione

CONSUNTIVO

SCHEDA DI MONITORAGGIO RIASSUNTIVA DEI PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

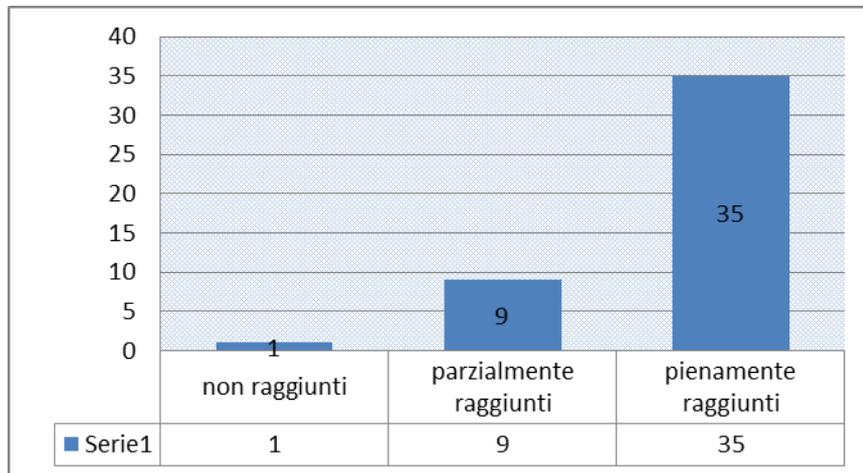
SCUOLA/ISTITUTO	IC RENDE CENTRO
NUMERO DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO	45
NUMERO DEI PROGETTI MONITORATI	45
ANNO SCOLASTICO	2017-2018

INDICATORE		VALUTAZIONE INDICATORE FASE INIZIALE	VALUTAZIONE INDICATORE FASE FINALE	CALCOLO INCREMENTO PERCENTUALE
PRIMO INDICATORE	1	2,4	4,2	76,9%
SECONDO INDICATORE	2	2,5	4,2	67,9%
TERZO INDICATORE	3	2,2	3,9	75,8%
QUARTO INDICATORE	4	2,0	3,6	73,9%
<i>descrizione</i>		<i>nov-17</i>	<i>mag-18</i>	73,6% medio

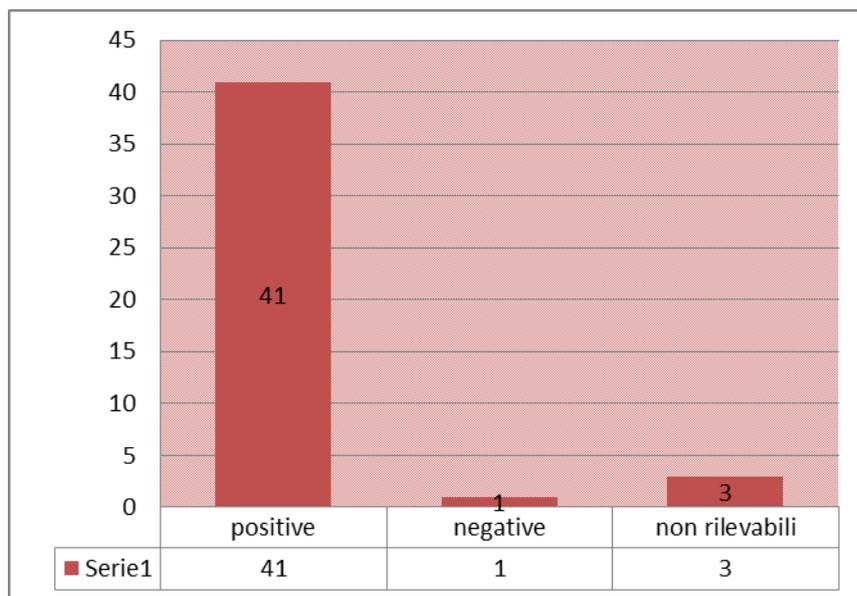


VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO(*)	<i>non raggiunti</i>	<i>parzialmente raggiunti</i>	<i>pienamente raggiunti</i>
	1	9	35
DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO(*)	<i>positive</i>	<i>negative</i>	<i>non rilevabili</i>
	41	1	3
RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO(*)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>NON SO</i>
	0	45	0

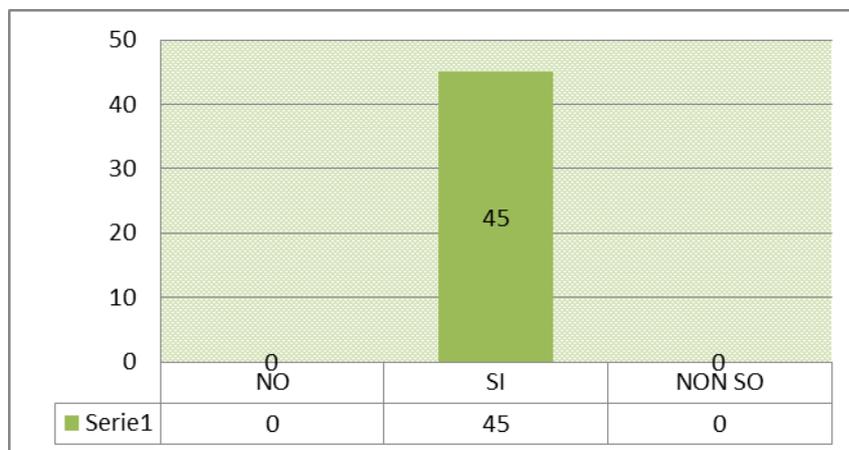
VALUTAZIONE SINTETICA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO	
<i>non raggiunti</i>	1
<i>parzialmente raggiunti</i>	9
<i>pienamente raggiunti</i>	35



DINAMICHE EVOLUTIVE DEGLI EFFETTI SULLA CLASSE/GRUPPO DI LAVORO	
<i>positive</i>	41
<i>negative</i>	1
<i>non rilevabili</i>	3



RIPROPONIBILITA' DEL PROGETTO	
<i>NO</i>	0
<i>SI</i>	45
<i>NON SO</i>	0



Al fine di raggiungere gli obiettivi di processo, definiti in base alle risultanze emerse dal RAV (a.s. 2017/18), saranno attuati nel corrente anno scolastico i seguenti progetti:

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Titolo progetto	" IL DECALOGO - 4: Onora il Padre e la Madre"
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti.</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.</i>
Destinatari	<i>Alunni della classe III A, III B, III C e III D della Scuola Secondaria di I Grado</i>
Obiettivi formativi	<i>Incremento della pratica della cultura musicale, dell'arte, del cinema. Sviluppo e costruzione di una sensibilità artistica.</i>
Attività	<i>Realizzazione di un cortometraggio in formato digitale, lavorando in cooperative learning con strategia didattica euristica piuttosto che espositiva. - Ore extracurricolari 40 -</i>
Risultati attesi	<i>Il progetto è connesso al nucleo tematico, riferito alle classi terze, denominato ESPRIMERSI E COMUNICARE che si propone di far raggiungere agli allievi la seguente competenza: «Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline».</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Rilevazione della frequenza ai progetti da parte degli alunni - rilevazione del livello motivazionale e di partecipazione diretta alle attività.</i>
Modalità di rilevazione	<i>Osservazione - registrazione del numero delle adesioni - monitoraggio dei consensi sia da parte degli alunni che dei genitori.</i>
Risorse professionali	<i>Prof. Michele Panza (docente di Arte e Immagine).</i>
Risorse economiche	<i>Fondo d'istituto</i>

Titolo progetto	PROGETTO CURRICULARE DI LETTURA
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti.</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare - Simulazione prove strutturate.</i>
Destinatari	<i>Alunni classi 1[^]- 3[^] Scuola Secondaria di primo grado</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Stimolare nel ragazzo la capacità di ascolto, attenzione, comprensione</i> • <i>Arricchire il proprio lessico, anche con la terminologia specifica dei linguaggi settoriali</i> • <i>Accostare il ragazzo al simbolismo ed alla lingua scritta</i> • <i>Migliorare la capacità espressiva sia orale che scritta</i> • <i>Conoscere la struttura di un testo</i> • <i>Apprendere la tecnica della lettura attraverso la varietà dei caratteri e linguaggi</i> • <i>Comprendere i contenuti espliciti di un testo</i> • <i>Scoprire i diversi generi letterari proposti dalla produzione letteraria per ragazzi per stimolare una prima capacità di valutazione critica</i> • <i>Arricchire la creatività attraverso la costruzione di libri con diversi materiali illustrati dai bambini con tecniche varie</i> • <i>Interpretare correttamente un documento</i> • <i>Ricerca, attraverso la lettura soggettiva, percorsi di riflessione personale finalizzati a migliorare il proprio modo di stare e di essere.</i>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Letture di racconti;</i> • <i>lettura corale, silenziosa intervallata da momenti di riflessione e confronto nel gruppo;</i> • <i>comprensione dei contenuti espliciti di un testo.</i>
Risultati attesi	<i>Migliorare gli esiti degli alunni.</i>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rilevazione dei progressi degli alunni</i> • <i>Misurazione dell'interesse</i> • <i>Somministrazione di questionari appositamente predisposti</i>
Modalità di rilevazione	<i>Rilevazione dei progressi degli alunni</i>
Risorse professionali	<i>Docenti Scuola Secondaria di 1° grado (Quota 20% curricolo)</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto N°2	CORSO DI AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti.</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare - Simulazione prove strutturate.</i>
Destinatari	<i>Alunni Scuola Secondaria di primo grado: classi 2[^] e 3[^]</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere le radici della lingua italiana e lo stretto legame con quella latina;</i> • <i>Comprendere l'evoluzione della lingua italiana</i>
Attività	<i>Analisi delle frasi, pronuncia di vocali e dittonghi. Raccordi con gli argomenti e i contenuti della grammatica italiana.</i>
Risultati attesi	<i>Migliorare gli esiti degli alunni .</i>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rilevazione dei progressi degli alunni</i> • <i>Misurazione dell'interesse</i> • <i>Somministrazione di questionari appositamente predisposti</i>
Modalità di rilevazione	<i>Rilevazione dei progressi degli alunni</i>
Risorse professionali	<i>Docenti Scuola Secondaria di 1° grado</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	PROGETTO CONTINUITA'
Area di intervento (RAV)	<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Potenziare progettualità dipartimentale per favorire la massima continuità nei diversi ordini di scuola e una più concreta suddivisione del curricolo verticale</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i>
Destinatari	<i>Docenti scuola primaria e scuola secondaria di primo ordine</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> -Consolidare e potenziare la conoscenza di sé -Conoscere la realtà che ci circonda -Scoprire e potenziare le proprie capacità e attitudini -Creare un clima sereno per l'ingresso a scuola e l'avvio di un nuovo ciclo di studi Favorire la socializzazione ----Educare alla collaborazione
Attività	<ul style="list-style-type: none"> -incontri programmati con docenti della scuola primaria -organizzazione di eventuali laboratori in continuità con le classi prime, con la compresenza dei docenti dei due ordini di scuola -realizzazione di incontri comuni: manifestazioni culturali, artistiche, musicali, sportive, ludiche. -Visita degli alunni della scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, -preparazione del periodo di accoglienza -giornata "porte aperte" in cui le classi degli ordini inferiori possono visitare le classi degli ordini superiori. -"open day" presso tutti i plessi di tutti gli ordini allo scopo di far conoscere non solo gli edifici ma soprattutto l'offerta formativa ai genitori che devono iscrivere i propri figli. - attività di orientamento per le ultime classi della scuola secondaria di primo grado.
Risultati attesi	<i>Maggiore incremento scolastico scuola secondaria primo</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Schede informative, avvisi, inviti, pubblicità diretta e indiretta, fotocopie, lettore cd, computer,</i>
Modalità di rilevazione	<i>Questionari, griglie, test, colloqui con docenti, alunni e famiglie.</i>
Risorse professionali	<i>Insegnanti scuola secondaria primo ordine</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	IL NOSTRO GIORNALINO
Area di intervento (RAV)	<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Potenziare progettualità dipartimentale per favorire la massima continuità nei diversi ordini di scuola e una più concreta suddivisione del curricolo verticale</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i>
Destinatari	<i>Ultime classi della scuola dell'infanzia che daranno il loro contributo con semplici disegni, le ultime classi della scuola primaria, e le prime classi della scuola media.</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscere le diverse realtà scolastiche attraverso incontri con i docenti delle diverse scuole superiori</i> - <i>Predisposizione di un programma di accompagnamento per favorire l'inserimento degli alunni diversamente abili nella scuola superiore</i> - <i>Dare un giudizio orientativo che riguarderà l'indicazione delle attitudini, inclinazioni e interessi che scaturirà dall'osservazione costante degli alunni da parte dei docenti</i> - <i>Coinvolgere le famiglie nelle problematiche tipiche dell'età dei cambiamenti e condividere con loro, in modo sereno e concreto, la scelta del percorso di studi effettuato</i> - <i>Discutere con gli alunni ed esaminare i progetti personali in vista di una decisione finale responsabile</i>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscere le diverse realtà scolastiche attraverso incontri con i docenti delle diverse scuole superiori</i> - <i>Predisposizione di un programma di accompagnamento per favorire l'inserimento degli alunni diversamente abili nella scuola superiore</i> - <i>Dare un giudizio orientativo che riguarderà l'indicazione delle attitudini, inclinazioni e interessi che scaturirà dall'osservazione costante degli alunni da parte dei docenti</i> - <i>Coinvolgere le famiglie nelle problematiche tipiche dell'età dei cambiamenti e condividere con loro, in modo sereno e concreto, la scelta del percorso di studi effettuato</i> - <i>Discutere con gli alunni ed esaminare i progetti personali in vista di una decisione finale responsabile</i>
Risultati attesi	<i>Globale formazione dell'alunno, nel suo crescere e maturare, anche in rapporto all'ambiente che lo circonda</i>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Misurazione dell'interesse</i> • <i>Somministrazione di questionari appositamente predisposti</i>
Modalità di rilevazione	<i>Rilevazione dell'impegno degli alunni</i>
Risorse professionali	<i>Insegnanti interni all'Istituto Comprensivo Rende Centro</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	“Una giornata in laboratorio”
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di Apprendimento</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti.</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Utilizzare gli insegnamenti laboratoriali per consentire l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze attraverso metodologie di tipo applicativo/manuale. Apertura al territorio con progettualità in rete che coinvolgono Enti/Associazioni loc.</i>
Destinatari	<i>Alunni scuola secondaria di primo grado</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incremento di tecniche laboratoriali con potenziamento di metodologie in progettazioni scientifiche.</i> • <i>Sviluppare le competenze necessarie per applicare ciò che hanno imparato a situazioni nuove.</i> • <i>Consolidare le conoscenze acquisite e rinsaldare le abilità di base</i> • <i>Migliorare il metodo scientifico</i> • <i>Sviluppare l'interesse e l'impegno</i> • <i>Supporto nell'affrontare difficoltà matematiche</i>
Attività	<i>Attività per sviluppare le: -competenze alfabetica di base -competenza multilinguistica -competenza digitale</i>
Risultati attesi	<i>Migliore utilizzo del laboratorio multimediale per poter usufruire di tutte le risorse disponibili in rete.</i>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Misurazione dell'interesse</i> • <i>Somministrazione di questionari</i>
Modalità di rilevazione	<i>osservazione in laboratorio</i>
Risorse professionali	<i>Docenti Scuola Secondaria di 1° grado</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	IO ED I MIEI AMICI DEL WEB
Area di intervento (RAV)	<i>Inclusione e differenziazione</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i>
Destinatari	<i>Alunni scuola secondaria di primo grado</i>
Obiettivi formativi	<i>Percorso formativo caratterizzato da un dialogo interattivo tra insegnanti, alunni e formatori, in tema di conoscenza, privacy, potenzialità e rischi connessi ad un uso poco consapevole del web ed in generale dei social network, con particolare riferimento all'uso di Facebook. E' questo il metodo utilizzato per mettere in condivisione gli argomenti di carattere didattico trattati e sviluppare una vera e propria strategia di comunicazione attraverso una relazione attiva e continuativa tra alunni e docenti.</i>
Attività	<i>Incontri con esponente della polizia postale per illustrare i rischi, i diritti e gli obblighi riguardanti un corretto utilizzo dei social network e della rete in generale.</i>
Risultati attesi	<i>Coinvolgere docenti e studenti, ognuno nel proprio ruolo che rimarrà autorevolmente distinto, ma con una forte spinta propulsiva all'integrazione e alla condivisione. E' questo infatti il concetto fondante della proposta, poiché si integrano la psicologia dei nuovi media con quella dell'educazione.</i>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Misurazione dell'interesse</i> • <i>Somministrazione di questionari</i>
Modalità di rilevazione	<i>Rilevazione dell'impegno degli alunni</i>
Risorse professionali	<i>Docenti Scuola Secondaria di 1° grado- figure professionali qualificate</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	ADOLESCENZA: IMPARO A CONOSCERE ME ED A RISPETTARE TE
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Inclusione e differenziazione</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Utilizzare gli insegnamenti laboratoriali per consentire l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze attraverso metodologie di tipo applicativo/manuale. Apertura al territorio con progettualità in rete che coinvolgono Enti/Associazioni loc.</i>
Destinatari	<i>Alunni scuola secondaria di primo grado</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> -Saper usare semplici regole di cortesia -Saper assumere atteggiamenti gentili e di buona educazione -dimostrare come siamo, come possiamo essere, come vogliamo essere.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> -Seminari con figure professionali qualificate -Come comportarsi nell'intervallo delle lezioni e all'uscita da scuola. - Imparare a parlare educatamente -Saper chiedere. -Uso delle parole "magiche": Per favore; grazie. Sapersi scusare. - La verità e le bugie. Perché non si deve mentire. -Imparare a rispettare i diversi: □ Rispettare il multiculturalismo religioso -Uso del "TU"; "LEI". -- Regole di comportamento in bus; negli scuolabus. □ Il chewing-gum.
Risultati attesi	<i>Apprendimento cooperativo</i>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Misurazione dell'interesse</i> • <i>Somministrazione di questionari</i>
Modalità di rilevazione	<i>Rilevazione dell'impegno degli alunni</i>
Risorse professionali	<i>Figure professionali qualificate</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

SCUOLA PRIMARIA

Titolo progetto	BIBLIOTECA DI CLASSE
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti
Azione del Piano di miglioramento	Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare -
Destinatari	<i>Alunni scuola primaria Surdo classe 2[^] B</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Trasmettere il piacere della lettura.</i> • <i>Educare all'ascolto e alla convivenza.</i> • <i>Favorire gli scambi di idee fra lettori.</i> • <i>Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura del mondo contemporaneo.</i>
Attività	<p><i>Attività di animazione alla lettura attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la costruzione di semplici pagine e libri animati</i> • <i>la realizzazione di libri illustrati</i> • <i>la drammatizzazione delle storie</i>
Risultati attesi	<i>Competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro</i>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> -<i>Schede di catalogazione</i> - <i>misurazione di interesse</i>
Modalità di rilevazione	<i>In itinere</i>
Risorse professionali	<i>Insegnanti di classe</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	PEN FRIENDS
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.</i>
Destinatari	<i>Alunni scuola primaria S. Agostino classi 4[^] A/B/C</i>
Obiettivi formativi	<i>Promuovere ed innalzare il livello di competenze di apprendimento della L2 come lingua comunitaria e veicolante, per favorire la consapevolezza, la <u>conoscenza ed il rispetto di culture e modelli di vita diversi.</u></i>
Attività	<i>Produzione scritta e scambi culturali con alunni della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "A. Balabanoff" di Roma</i>
Risultati attesi	<i>Migliorare i livelli di prestazione degli alunni nelle lingue straniere</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Questionario di gradimento. Scheda rilevazione percorsi.</i>
Modalità di rilevazione	<i>In itinere</i>
Risorse professionali	<i>Docenti di L2</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	THE CANTERVILLE READING LAB
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Incrementare attività di potenziamento delle competenze degli alunni in lingua straniera.</i>
Destinatari	<i>Tutti gli alunni di classe V dell'Istituto.</i>
Obiettivi formativi	<i>Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare il livello di competenze di apprendimento della L2 come lingua comunitaria e veicolante, per favorire la consapevolezza, la conoscenza ed il rispetto di culture e modelli di vita diversi. Si propone inoltre, di migliorare l'efficacia del processo di apprendimento della lingua inglese e di sviluppare in maniera integrata le quattro abilità linguistiche - comunicative.</i>
Attività	<i>Attraverso una linea metodologico-didattica laboratoriale, adatta agli alunni di quest'età, coadiuvata dall'approccio del "cooperative learning": "learning by doing" e "role playing", attraverso l'ascolto, la lettura interpretativa e la traduzione del copione di "The Canterville Ghost", si intende incentivare la motivazione degli alunni ad apprendere la lingua straniera come mezzo di comunicazione e veicolo di integrazione dell'Unione Europea.</i>
Risultati attesi	<i>Attraverso una linea metodologico-didattica laboratoriale, adatta agli alunni di quest'età, coadiuvata dall'approccio del "cooperative learning": "learning by doing" e "role playing", attraverso l'ascolto, la lettura interpretativa e la traduzione del copione di "The Canterville Ghost", si intende incentivare la motivazione degli alunni ad apprendere la lingua straniera come mezzo di comunicazione e veicolo di integrazione dell'Unione Europea.</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Saranno monitorate le competenze delle abilità linguistiche-comunicative: listening comprehension; reading comprehension; speaking (attraverso il role playing delle scene più divertenti).</i>
Modalità di rilevazione	<i>In itinere e finali durante la rappresentazione teatrale.</i>
Risorse professionali	<i>Docenti di lingua inglese delle classi V d'istituto</i>
Risorse economiche	<i>Copione dello spettacolo per ciascun alunno di classe V. Il biglietto per lo spettacolo ed il trasporto degli alunni con autobus sarà a carico dei genitori.</i>

Titolo progetto	STARTERS 2019
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Incrementare attività di potenziamento delle competenze degli alunni in lingua straniera.</i>
Destinatari	<i>Alunni selezionati attraverso prove d'ingresso di classe V dell'Istituto.</i>
Obiettivi formativi	<i>Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere ed innalzare il livello di competenze di apprendimento della L2 come lingua comunitaria e veicolante, rispetto al livello richiesto in uscita dalla scuola Primaria, per favorire la consapevolezza, la conoscenza ed il rispetto di culture e modelli di vita diversi. Si propone inoltre, di migliorare l'efficacia del processo di apprendimento della lingua inglese e di sviluppare in maniera integrata le quattro abilità linguistico - comunicative.</i>
Attività	<i>Attraverso una linea metodologico-didattica laboratoriale, adatta agli alunni di quest'età, coadiuvata dall'approccio del "learning by doing", che permette l'integrazione delle quattro abilità e, tenendo conto dei diversi stili cognitivi e delle reali esperienze e bisogni comunicativi ed emotivi degli allievi, si intende incentivare la motivazione degli alunni ad apprendere la lingua straniera come mezzo di comunicazione e veicolo di integrazione dell'Unione Europea</i>
Risultati attesi	<i>Migliorare i livelli di prestazione degli alunni nelle lingue straniere</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Saranno monitorate le competenze nelle quattro abilità linguistico- comunicative: listening comprehension; reading comprehension; speaking and writing.</i>
Modalità di rilevazione	<i>Prove selettive d'ingresso. Prove di simulazione in itinere e finali. Simulazione prova d'esame CAMBRIDGE Assessment English (Pre A1 Starters) a conferma delle competenze acquisite.</i>
Risorse professionali	<i>Docente di Lingua Inglese</i>
Risorse economiche	<i>Fondo d'istituto</i>

Titolo progetto	UNA LINGUA PER IMPARARE
Area di intervento (RAV)	<i>Inclusione e differenziazione</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Progettazione di interventi di recupero delle carenze e di potenziamento e valorizzazione delle competenze</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare - Simulazione prove strutturate.</i>
Destinatari	<i>Alunna Straniera Classe Quinta Scuola Primaria Saporito</i>
Obiettivi formativi	<i>Favorire il successo formativo creando le condizioni per un apprendimento cooperativo . conoscere la lingua italiana e favorire la padronanza di un bagaglio linguistico di base</i>
Attività	<i>Parole e immagini, attività rivolte agli atti comunicativi (salutare nei diversi momenti della giornata, chiedere e dire la data...),realizzare un cartellone con le parole della cortesia, attività con diversi linguaggi (iconico, mimico- gestuale, visivo, espressivo) che diano motivazione per esprimersi correttamente nella lingua italiana. uso della lim e del computer</i>
Risultati attesi	<i>Migliorare l'insegnamento- apprendimento imparare la lingua italiana in modo spontaneo e contestualizzato.</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Somministrazione di prove oggettive</i>
Modalità di rilevazione	<i>Osservazione e rilevazione dei risultati conseguiti</i>
Risorse professionali	<i>Docenti scuola primaria Saporito classe 5^</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	A...B...C..MUSICA
Area di intervento (RAV)	Ambiente di apprendimento.
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare - Simulazione prove strutturate.
Destinatari	<i>Classi quinte scuola Primaria (Rende Centro, Saporite, Surdo, 5. Agostino)</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppo dell'autocontrollo, della capacità di concentrazione e dello spirito di collaborazione con il gruppo classe.</i> • <i>Co involgimento emotivo del gruppo nell'attività del cantare e del suonare insieme.</i> • <i>Sviluppo del gusto e dell'interesse, per il fenomeno musicale.</i> • <i>Sviluppo delle capacità di esternare emozioni attraverso la musica e l'espressione corporea.</i>
Attività	<p><i>Attività di esplorazione con la voce, oggetti sonori e strumenti (filastrocche, poesie e canti).</i></p> <p><i>Interpretare l'esperienza sonora con vari linguaggi: verbale, grafico, motorio, mimico-gestuale...</i></p> <p><i>Esecuzione di canti corali.</i></p> <p><i>Ascolto di brani musicali di vario genere.</i></p> <p><i>Rappresentazione delle note con segni convenzionali.</i></p> <p><i>Riproduzione (individuale e di gruppo) di semplici brani musicali di difficoltà gradualmente crescente, elaborati per essere eseguiti da strumenti musicali di facile approccio.</i></p> <p><i>Attività ritmiche di vario genere.</i></p>
Risultati attesi	<i>Alla fine del percorso gli allievi dovranno avere consapevolezza del fenomeno musicale e di tutte le sue molteplici e variegate forme, da quella ritmica a quella melodica, a quella vocale. Saper usare le conoscenze acquisite per iniziare ad avere una propria autonomia critica.</i>
Indicatori di monitoraggio	<p><i>Ricaduta: valutare periodicamente l'innalzamento dell'interesse e delle competenze dei singoli e il vantaggio culturale e sociale per la scuola e il territorio.</i></p> <p><i>Integrazione: fiducia del singolo nelle sue possibilità, capacità di stare e lavorare con gli altri per realizzare un obiettivo comune.</i></p> <p><i>Raccordo del corso con il curriculum di musica.</i></p> <p><i>Organizzazione: orari, spazi, attrezzature.</i></p> <p><i>Metodologia: efficacia e coinvolgimento degli allievi.</i></p> <p><i>Partecipazione e comunicazione: coinvolgimento delle famiglie, delle Istituzioni.</i></p>
Modalità di rilevazione	<i>Osservazione e rilevazione dei risultati conseguiti</i>
Risorse professionali	<i>Docente esperto e insegnante di classe</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	UN LIBRO NEL CUORE
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Incrementare attività di potenziamento delle competenze degli alunni in lingua italiana.</i>
Destinatari	<i>Alunni classe 5[^] Scuola Primaria Surdo</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Suscitare negli alunni il piacere per la lettura.</i> • <i>Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente;</i> • <i>Leggere ad alta voce in modo corretto, scorrevole ed espressivo.</i> • <i>Acquisire e mantenere atteggiamenti positivi di ascolto e attenzione nei confronti dell'opera letta.</i> • <i>Desumere dal contesto il significato di vocaboli nuovi.</i> • <i>Creare e potenziare la capacità di analisi delle letture, individuando in un testo personaggi, tempi, luoghi e avvenimenti con le loro caratteristiche.</i> • <i>Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto.</i> • <i>Incrementare la capacità di produzione testuale, elaborando in modo creativo e facendo variazioni sullo schema narrativo di base manipolando e rielaborando testi, costruendo schemi, sintesi e ricerche su argomenti specifici.</i>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> -<i>Lettura in classe del romanzo Cuore di De Amicis</i> -<i>Proiezione della pellicola "Cuore" nella versione di Comencini</i> -<i>Formulazione di domande e dubbi scaturiti dalla lettura del libro e dalla visione del film</i> -<i>Discussione in classe sulle principali differenze tra la scuola di fine Ottocento e quella di oggi</i> -<i>Utilizzo di schede per potenziare la comprensione del testo</i> -<i>Laboratorio di scrittura col pennino</i> -<i>Stesura di un testo scritto in cui l'alunno rielabora l'esperienza e le conoscenze acquisite</i>
Risultati attesi	<p><i>Sviluppo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Di relazioni interpersonali positive attraverso i linguaggi e la lettura</i> • <i>Del saper rispettare i tempi e le modalità d'intervento in una conversazione.</i> • <i>Del saper prestare ascolto ed attenzione durante le varie attività.</i> • <i>Del rispetto delle regole del vivere insieme.</i> • <i>Degli atteggiamenti di condivisione e collaborazione.</i>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rilevazione dei progressi degli alunni</i> • <i>Misurazione dell'interesse</i> • <i>Somministrazione di questionari appositamente predisposti</i>
Modalità di rilevazione	<i>Osservazioni dell'insegnante, partecipazione in classe, circle time sugli argomenti trattati, prova scritta strutturata alla conclusione del percorso.</i>
Risorse professionali	<i>Insegnante di classe</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	LINGUAGGIO ICONICO E CREATIVITÀ
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento. Inclusione e differenziazione</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>-Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti. - Progettazione di interventi di recupero delle carenze e di potenziamento e valorizzazione delle competenze</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>-Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i>
Destinatari	<i>Alunno disabile classe prima Scuola Primaria Saporito</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sperimentare la proposta creativa utilizzando la motricità fine.</i> • <i>Realizzare l'inclusione</i>
Attività	<i>Osservare, descrivere, leggere, produrre immagini attraverso tecniche, materiali e strumenti diversificati</i>
Risultati attesi	<i>-Rilevazione dei progressi dell' alunno -Misurazione dell'interesse</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Interesse e partecipazione Livello di competenze specifiche</i>
Modalità di rilevazione	<i>Somministrazione di prove oggettive, osservazione in aula</i>
Risorse professionali	<i>Insegnante Sostegno di classe</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	IL MAGICO GIOCO DEGLI ORIGAMI
Area di intervento (RAV)	-Ambiente di apprendimento. -Inclusione e differenziazione
Obiettivo di processo (RAV)	-Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti. - Progettazione di interventi di recupero delle carenze e di potenziamento e valorizzazione delle competenze
Azione del Piano di miglioramento	-Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.
Destinatari	Alunno disabile classe prima Scuola Primaria Saporito
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare la proposta creativa utilizzando la motricità fine. • Realizzare l'inclusione
Attività	Realizzare animali, fiori, decorazioni, elementi geometrici (le figure geometriche piane)
Risultati attesi	Rilevazione dei progressi dell' alunno Misurazione dell'interesse
Indicatori di monitoraggio	Interesse e partecipazione Livello di competenze specifiche
Modalità di rilevazione	Somministrazione di prove oggettive, osservazione in aula
Risorse professionali	Insegnante Sostegno di classe
Risorse economiche	Nessuna

Titolo progetto	FUORICL@SSE
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti.</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>-Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i>
Destinatari	<i>Alunni scuola primaria classi quarte A/ e B del plesso di S.Agostino.</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Promuovere l'interazione, la collaborazione e il confronto</i> • <i>Riflettere e confrontarsi sulle esperienze vissute</i> • <i>Raccogliere e documentare le esperienze educativo-didattiche più significative</i> • <i>Favorire lo sviluppo della creatività utilizzando codici simbolici diversi</i> • <i>Sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività.</i> • <i>Unire prodotti diversi per realizzare un lavoro comune.</i>
Attività	<i>Esperienze didattiche realizzate; Riscoperta del territorio: cultura, tradizioni, ambiente; Testi creativi: poesie, racconti, disegni, manufatti; Cronaca ed attualità su fatti, esperienze e situazioni accadute durante l'anno scolastico; Interviste; Ricette; Giochi; Sport; Testi liberi</i>
Risultati attesi	<i>Globale formazione dell'alunno, nel suo crescere e maturare, anche in rapporto all'ambiente che lo circonda</i>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Misurazione dell'interesse</i> • <i>Somministrazione di questionari appositamente predisposti</i>
Modalità di rilevazione	<i>Valutazione dell'esperienza in classe con i bambini; valutazione dei docenti sull'efficacia del progetto: grado di coinvolgimento degli alunni, tempi e modalità organizzative, articoli e rubriche; eventuale revisione del progetto, raccolta e valutazione di nuove proposte.</i>
Risorse professionali	<i>Insegnante curricolare</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	<i>Il mio lapbook: le tabelline!!!</i>
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare -</i>
Destinatari	<i>Alunni della classe 3[^] A di scuola primaria S. Agostino.</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Migliorare i livelli di prestazione degli alunni in relazione alle prove Invalsi.</i> • <i>Incremento di tecniche laboratoriali con potenziamento di metodologie in progettazioni multidisciplinari condivise con le insegnanti curricolari.</i> • <i>Sviluppare le competenze necessarie per applicare ciò che hanno imparato a situazioni nuove.</i> • <i>Consolidare le conoscenze acquisite e rinsaldare le abilità di base</i> • <i>Migliorare il metodo operativo</i> • <i>Sviluppare l'interesse e l'impegno</i> • <i>Affinare capacità di ascolto e concentrazione.</i> • <i>Supporto nell'affrontare difficoltà matematiche</i>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Comprendere il testo di semplici problemi (moltiplicazione - divisione),</i> • <i>rappresentare graficamente una soluzione e fornire una risposta corretta.</i> • <i>Conoscere l'aspetto ordinale e cardinale dei numeri entro il migliaio</i> • <i>Contare in senso progressivo e regressivo facendo anche uso di materiale strutturato e non</i> • <i>Leggere e scrivere in cifre e in lettere i numeri naturali</i> • <i>Raggruppare in base 10 e registrare il valore posizionale delle cifre</i> • <i>Eseguire operazioni di moltiplicazioni e divisioni con materiale strutturato e non.</i>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incrementare la motivazione ad apprendere.</i> • <i>Recuperare e potenziare le abilità logico-matematiche.</i> • <i>Innalzare i livelli di competenza logico-matematica.</i> • <i>Migliorare le capacità intuitive e logiche</i> • <i>Partecipazione più consapevole e attiva</i> • <i>Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Osservazione - misurazione dell'attenzione - monitoraggio dei consensi sia da parte degli alunni che dei genitori.</i>
Modalità di rilevazione	<i>La valutazione sarà basata su griglie di osservazione, sulla partecipazione ai giochi e alle attività proposte</i>
Risorse professionali	<i>Insegnante di classe - scuola primaria</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	Matematica... in gioco!
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di Miglioramento	<i>Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare -</i>
Destinatari	<i>Alunni della classe 3[^] A di scuola primaria S. Agostino.</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incremento di tecniche laboratoriali attraverso l'attivazione di laboratori per la realizzazione di giochi matematici.</i> • <i>Contribuire al raggiungimento di obiettivi previsti nel curricolo di matematica per la classe, ed i corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, attraverso la progettazione di un gioco matematico e la sua conseguente sperimentazione didattica con gli alunni.</i> • <i>Sviluppare le competenze necessarie per applicare ciò che hanno imparato a situazioni nuove.</i> • <i>Consolidare le conoscenze acquisite e rinsaldare le abilità di base</i> • <i>Migliorare il metodo operativo</i> • <i>Sviluppare l'interesse e l'impegno</i> • <i>Affinare capacità di ascolto e concentrazione.</i> • <i>Supporto nell'affrontare difficoltà matematiche</i>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Contare in senso progressivo e regressivo</i> • <i>Confrontare e ordinare i numeri naturali</i> • <i>Riconoscere nella scrittura in base 10 dei numeri, il valore posizionale delle cifre.</i> • <i>Costruire e memorizzare le tabelline (a partire da situazioni concrete).</i> • <i>Eseguire le moltiplicazioni usando metodi, strumenti e tecniche diversi.</i> • <i>Scoprire e saper utilizzare tecniche di calcolo veloce.</i> • <i>Individuare in un testo problematico i dati e la domanda.</i>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incrementare la motivazione ad apprendere.</i> • <i>Recuperare e potenziare le abilità logico-matematiche.</i> • <i>Innalzare i livelli di competenza logico-matematica.</i> • <i>Migliorare le capacità intuitive e logiche</i> • <i>Partecipazione più consapevole e attiva</i> • <i>Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Osservazione - registrazione del numero delle adesioni - monitoraggio dei consensi sia da parte degli alunni che dei genitori.</i>
Modalità di rilevazione	<i>La valutazione sarà basata su griglie di osservazione, sulla partecipazione ai giochi e alle attività proposte</i>
Risorse professionali	<i>Insegnante di classe - scuola primaria</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

SCUOLA DELL'INFANZIA

Titolo progetto	EMOZIONI SOTTO L'ALBERO
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i>
Destinatari	<i>Alunni 3- 4-5 anni - Scuola dell'Infanzia Rende Centro - Classi aperte</i>
Obiettivi formativi	<i>Acquisire ed utilizzare altre forme espressive per potenziare la coordinazione, la manualità fine e globale attraverso un percorso emozionale</i>
Attività	<i>Attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo della motricità, creatività in un contesto di cooperative learning in sezione</i>
Risultati attesi	<i>Promuovere un clima educativo funzionale al benessere dei bambini Far vivere consapevolmente e serenamente questa festività nel suo autentico significato</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Far emergere nel bambino curiosità e stupore ancor prima che arrivi questa festività</i>
Modalità di rilevazione	<i>Attraverso osservazioni dirette e sistemiche -acquisizione di terminologia appropriata -scoperta di questa festività</i>
Risorse professionali	<i>Insegnanti di sezione ed insegnante di sostegno</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	L'ACQUA UN BENE PREZIOSO
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare -
Destinatari	<i>Alunni di 5 Anni Scuola dell'Infanzia Via Bari - ROGES</i>
Obiettivi formativi	<i>Sperimentare e scoprire l'acqua e le sue caratteristiche. Esplorare l'acqua attraverso i sensi, promuovere semplici esperimenti scientifici.</i>
Attività	<i>Giochi senso-percettivi; Esperimenti con l'acqua.</i>
Risultati attesi	<i>Benessere del bambino. Ampliamento dell'offerta formativa al fine di sviluppare le competenze scientifiche.</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Far emergere la consapevolezza che l'acqua è un bene prezioso.</i>
Modalità di rilevazione	<i>Approccio ludico-comunicativo.</i>
Risorse professionali	<i>Tutte le insegnanti della terza sezione.</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	TU CHIAMALE SE VUOI....EMOZIONI
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare -</i>
Destinatari	<i>Alunni di quattro anni Scuola dell'Infanzia Via Bari - ROGES</i>
Obiettivi formativi	<i>Conoscere e discriminare le emozioni fondamentali. Controllare le proprie emozioni e riconoscere le emozioni altrui.</i>
Attività	<i>Attraverso giochi, conversazioni, disegni e lavori di gruppo i bambini scopriranno le proprie emozioni e i propri sentimenti per conoscerli, comprenderli e accettarli senza alcun timore.</i>
Risultati attesi	<i>Promuovere un clima educativo funzionale al benessere del bambino.</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Far emergere attraverso le emozioni comportamenti idonei.</i>
Modalità di rilevazione	<i>Osservazioni sistematiche.</i>
Risorse professionali	<i>Tutte le insegnanti della seconda sezione e l'insegnante di sostegno.</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	RI-INCONTRARCI ... CHE EMOZIONE
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare -</i>
Destinatari	<i>Alunni 3- 4-5 anni - Scuola dell'Infanzia Rende Centro - Classi aperte</i>
Obiettivi formativi	<i>Avviare un processo di alfabetizzazione di un percorso emozionale legato a contesti di vita quotidiana (accoglienza). Suscitare nei bambini interesse verso un codice emozionale nuovo, potenziando capacità di ascolto, di attenzione e memorizzazione.</i>
Attività	<i>Attività ludiche, formative e laboratoriali per far acquisire, a ciascun bambino, la capacità di superare ostacoli (paura, aggressività...) con serenità</i>
Risultati attesi	<i>Promuovere un clima educativo funzionale al benessere dei bambini</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Far emergere nel bambino curiosità e stupore verso codici comportamentali nuovi idonei a gestire i diversi stati emozionali.</i>
Modalità di rilevazione	<i>Osservazioni dirette e sistemiche.</i>
Risorse professionali	<i>Insegnanti di sezione ed insegnante di sostegno</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	LE EMOZIONI IN NOTE...
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare -</i>
Destinatari	<i>Alunni 3- 4-5 anni - Scuola dell'Infanzia Rende Centro - Classi aperte</i>
Obiettivi formativi	<i>Scoperta del proprio corpo, sviluppo della percezione uditiva, coordinamento motorio. Esprimere emozioni attraverso ritmi e sequenze Sperimentare</i>
Attività	<i>Attività sonore per stimolare l'interesse e la curiosità verso il linguaggio musicale attraverso la consapevolezza della propria corporeità</i>
Risultati attesi	<i>Promuovere un clima educativo funzionale al benessere dei bambini</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Far emergere nel bambino curiosità e stupore verso il ritmo, i suoni, gli strumenti musicali...</i>
Modalità di rilevazione	<i>Attraverso: -scoperta del linguaggio musicale - di strumenti musicali - acquisizioni di ritmi e sequenze musicali.</i>
Risorse professionali	<i>Insegnanti di sezione ed insegnante di sostegno</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	IT'S NICE TO BE HAPPY
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Incrementare attività di potenziamento delle competenze degli alunni in lingua straniera.</i>
Destinatari	<i>Alunni 3-4-5 anni. CLASSI APERTE</i>
Obiettivi formativi	<i>Avviare alla comprensione orale ed alla produzione di semplici vocaboli e struttura linguistica legate a contesti di vita quotidiana. Suscitare nei bambini interesse verso un codice linguistico diverso, potenziando capacità di ascolto, di attenzione e memorizzazione.</i>
Attività	<i>Attività ludiche e formative per ampliare la propria visione del mondo in una prospettiva europea e mondiale di cittadinanza.</i>
Risultati attesi	<i>-Benessere dei bambini -Intervenire sull'offerta formativa al fine di consolidare le competenze in L2 (inglese)</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Far emergere nel bambino curiosità e stupore verso un codice linguistico diverso dall'italiano</i>
Modalità di rilevazione	<i>Attraverso l'approccio ludico-comunicativo - cooperative learning -role play TPR e Multisensory Learning Motivation</i>
Risorse professionali	<i>Insegnanti di sezione ed insegnante di sostegno</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	HAPPY ENGLISH
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Incrementare attività di potenziamento delle competenze degli alunni in lingua straniera.</i>
Destinatari	<i>Alunni 3-4-5 anni Scuola dell'Infanzia Via Bari - ROGES</i>
Obiettivi formativi	Suscitare nei bambini l'interesse verso un codice linguistico diverso, potenziando capacità di ascolto, di attenzione e di memorizzazione.
Attività	Attività grafiche, canzoni, filastrocche e uso di giochi strutturati. Lo sviluppo del percorso sarà in forma prettamente ludica.
Risultati attesi	Promuovere un clima educativo funzionale al benessere del bambino.
Indicatori di monitoraggio	Interesse verso un nuovo codice linguistico
Modalità di rilevazione	Approccio orale-ludico. Attraverso TPR (Total phisical response) in L2 e FLASH CARDS
Risorse professionali	Tutte le insegnanti delle tre sezioni e le insegnanti di sostegno.
Risorse economiche	Nessuna

Titolo progetto	COLORI - ARTE E SPETTACOLO
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Organizzare e pianificare attività ludico-motorie e di educazione fisica che abbiano un riscontro ad ampio respiro pluridisciplinare, che coinvolgano più aree di apprendimento e che abbiano uno sviluppo anche in senso verticale oltre che trasversale.</i>
Destinatari	<i>Alunni sezione 3G Scuola dell' Infanzia Saporito</i>
Obiettivi formativi	<i>Sviluppare le capacità linguistiche e di espressione dei propri sentimenti, dare forma e colore alle emozioni, acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione.</i>
Attività	<i>Grafico-pittorica-espressiva-laboratoriale e ludico-motorie</i>
Risultati attesi	<i>Comunicare attraverso i linguaggi iconografici</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Osservazioni dirette e sistemiche.</i>
Modalità di rilevazione	<i>Docenti di sezione</i>
Risorse professionali	<i>Insegnanti di sezione</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	I COLORI DEL NATALE
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare -</i>
Destinatari	<i>Alunni 3- 4-5 anni - Scuola dell'Infanzia Parco Robinson</i>
Obiettivi formativi	<i>Comprendere il significato del Natale, condividere emozioni, utilizzare in modo creativo le diverse tecniche espressive, arricchire il proprio lessico, coordinazione globale.</i>
Attività	<i>Attività di circle-time; attività mimico- gestuali; attività grafico- pittoriche; ascolto di canzoni, filastrocche, poesie; lavori manuali; utilizzo di schede e libri.</i>
Risultati attesi	<i>Miglioramento delle competenze sociali, civiche, personali, nel rispetto delle regole di comportamento.</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Interesse verso tutto ciò che rappresenta il natale</i>
Modalità di rilevazione	<i>Osservazione, valutazione.</i>
Risorse professionali	<i>Insegnanti della sezione II B.</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	IL CAMMINO DELLE EMOZIONI
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare -</i>
Destinatari	<i>Alunni 3- 4-5 anni - Scuola dell'Infanzia Parco Robinson</i>
Obiettivi formativi	<i>Manifestare le proprie emozioni: gioia, paura, tristezza. Favorire la fantasia e la creatività. Esprimere emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale, non verbale e corporeo. Saper drammatizzare una storia.</i>
Attività	<i>Utilizzare i diversi materiali in occasione del Carnevale, della festa del papà, arrivo della primavera, festa della mamma, recita di fine anno.</i>
Risultati attesi	<i>Miglioramento delle competenze nei cinque campi di esperienza.</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Schede, brevi conversazioni in cui si cerca di esprimere le proprie emozioni</i>
Modalità di rilevazione	<i>Osservazione, valutazione.</i>
Risorse professionali	<i>Insegnanti della sezione II B.</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	AUGURI SOTTO L'ALBERO
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>-Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare -Incrementare la conoscenza e l'uso di attrezzature hardware/software finalizzati alla rielaborazione, trasformazione, conversione di file audio e video per la creazione di registrazioni audio, drammatizzazione, montaggi e proiezioni di filmati ecc.</i>
Destinatari	<i>Alunni sezione II F e III G Scuola dell'Infanzia Saporito</i>
Obiettivi formativi	<i>Vivere la festa come occasione per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione e di divertimento e per conoscere i simboli legati alle tradizioni del proprio territorio.</i>
Attività	<i>Attività grafico- pittoriche; ascolto di canzoni, filastrocche, poesie; lavori manuali; utilizzo di schede e libri.</i>
Risultati attesi	<i>Realizzazione di un coro</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>- % alunni che partecipano attivamente al coro - % numero di prove necessarie alla realizzazione del progetto</i>
Modalità di rilevazione	<i>Osservazioni dirette e sistemiche.</i>
Risorse professionali	<i>Docenti di sezione</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	<i>GATTO MIAO... ALLA SCOPERTA DEL TESORO NASCOSTO</i>
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare</i>
Destinatari	<i>Alunni sezione II F Scuola Infanzia plesso Saporito</i>
Obiettivi formativi	<i>Educare al silenzio ad all'ascolto, stimolare nuovi canali di comunicazione, vivere esperienze di cooperazione e collaborazione, favorire lo sviluppo delle funzioni simboliche di capacità cognitive e linguistiche</i>
Attività	<i>Laboratori artistico-creativi</i>
Risultati attesi	<i>Sviluppo delle capacità cognitive</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>% alunni che partecipano attivamente al coro</i>
Modalità di rilevazione	<i>Osservazione sistematica</i>
Risorse professionali	<i>Docenti di sezione</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	NATALE È MUSICA1
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare</i>
Destinatari	<i>Alunni sezione III H Scuola Infanzia plesso Saporito</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> -Lavorare insieme per un fine comune; -diffondere la cultura del rispetto; -sviluppare la creatività attraverso l'uso dei linguaggi musicali ed espressivi; -promuovere la convivenza pacifica.
Attività	<i>Laboratori, attività di esplorazione e ricerca, gioco simbolico, ascolto e memorizzazione in sinergia con tutte le attività curricolari</i>
Risultati attesi	<i>Crescita globale del bambino e sviluppo dell'autonomia e della socializzazione</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Valutazione delle metodologie e strategie utilizzate</i>
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> -Osservazione occasionale e sistematica degli alunni e rilevazione dei processi di sviluppo -attenzione e partecipazione
Risorse professionali	<i>Docenti della sezione</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	GIOCHIAMO CON IL CORPO: MOVIMENTO E RITMO
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>-Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare - Organizzare e pianificare attività ludico-motorie e di educazione fisica che abbiano un riscontro ad ampio respiro pluridisciplinare, che coinvolgano più aree di apprendimento e che abbiano uno sviluppo anche in senso verticale oltre che trasversale.</i>
Destinatari	<i>Alunni sezione III H Scuola Infanzia plesso Saporito</i>
Obiettivi formativi	<i>-Educazione all'ascolto, relazionale ed emotiva -scoperta e coordinazione delle varie parti del corpo -interazione fra movimento/ritmo/suono</i>
Attività	<i>Ricerca-azione - interdisciplinarietà attraverso i campi di esperienza azione</i>
Risultati attesi	<i>Incremento della cultura musicale - sonora - ritmica ed artistica</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Rilevazione del livello di maturazione e di partecipazione diretta alle attività</i>
Modalità di rilevazione	<i>Osservazione occasionale e sistematica degli alunni durante le attività</i>
Risorse professionali	<i>Docenti di sezione</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	SCOPRO IL MIO CORPO
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>-Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare - Organizzare e pianificare attività ludico-motorie e di educazione fisica che abbiano un riscontro ad ampio respiro pluridisciplinare, che coinvolgano più aree di apprendimento e che abbiano uno sviluppo anche in senso verticale oltre che trasversale.</i>
Destinatari	<i>Alunni sezione I D Scuola Infanzia plesso Saporito</i>
Obiettivi formativi	<i>-Potenziare le attività senso - motorie -Far scoprire la valenza comunicativa del corpo attraverso il gioco motorio -esplorare e sperimentare la relazione tra il bambino e il mondo che lo circonda</i>
Attività	<i>-Esercizi di psicomotricità; -giochi motori in piccolo e grande gruppo</i>
Risultati attesi	<i>Favorire l'espressività corporea</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Far emergere nel bambino la curiosità del proprio corpo attraverso l'esplorazione e la relazione</i>
Modalità di rilevazione	<i>Osservazioni dirette e sistematiche</i>
Risorse professionali	<i>Docenti di sezione</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	PICCOLO CORO SOTTO L'ALBERO
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Organizzare attività di potenziamento in orario curricolare/extracurricolare</i>
Destinatari	<i>Alunni sezione I D Scuola Infanzia plesso Saporito</i>
Obiettivi formativi	<i>-Condividere momenti di festa a scuola -Conoscere i personaggi del Natale</i>
Attività	<i>Preparazione di semplici canti</i>
Risultati attesi	<i>Incremento della cultura musicale - sonora - ritmica ed artistica</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Valutazione delle metodologie e strategie utilizzate</i>
Modalità di rilevazione	<i>-Osservazione occasionale e sistematica degli alunni e rilevazione dei processi di sviluppo -attenzione e partecipazione</i>
Risorse professionali	<i>Docenti della sezione</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	OMINO LUDENS
Area di intervento	Ambiente di Apprendimento
Obiettivo di processo	Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti
Azione del Piano di miglioramento	<p><i>-Organizzare e pianificare attività ludico-motorie e di educazione fisica che abbiano un riscontro ad ampio respiro pluridisciplinare, che coinvolgano più aree di apprendimento e che abbiano uno sviluppo anche in senso verticale oltre che trasversale.</i></p> <p><i>-Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i></p>
Destinatari	<i>Alunni scuola primaria - Alunni scuola secondaria 1° grado</i>
Obiettivi formativi	<i>Incremento della pratica delle attività ludico-motorie e dell'avviamento alla pratica sportiva. Sviluppo e costruzione di un'etica sportiva basata sulla lealtà, cooperazione, rispetto delle regole, delle attrezzature, degli spazi comuni e degli altri.</i>
Attività	<i>Le attività si svolgono durante gli orari curricolari sotto la diretta sorveglianza dei docenti di Educazione Fisica per la Scuola Secondaria superiore e dell'area Motoria per la Scuola Primaria nell'ora di educazione fisica e si avvalgono della consulenza diretta di tecnici e istruttori qualificati che interverranno in compresenza con il docente titolare ed opereranno sulla base di una progettazione didattica finalizzata al raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni per il Curricolo del 2012. A parte lo Squash, la Vela, il Badminton e la Scherma con cui l'IC Rende Centro ha già avuto modo di intraprendere accordi di collaborazione, si cercherà di coinvolgere per il prossimo triennio il Rugby(CUS CALABRIA), la pallavolo e la danza (scuola primaria Saporito).</i>
Risultati attesi	<i>Aumento della pratica delle attività fisiche e miglioramento della qualità dello stile di vita</i>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>rilevazione della frequenza degli alunni al progetto</i> • <i>feedback di gradimento</i> • <i>rilevazione del livello motivazionale e di partecipazione diretta alle attività</i>
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>osservazione</i> • <i>registrazione del numero delle adesioni</i> • <i>monitoraggio dei consensi sia da parte degli alunni che dei genitori</i> • <i>questionari di gradimento</i>
Risorse professionali	<i>Istruttori Esterni CUS Calabria</i>
Risorse economiche	<i>Non previste</i>

Titolo progetto	CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI
Area di intervento	<i>Ambiente di Apprendimento</i>
Obiettivo di processo	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Organizzare e pianificare attività ludico-motorie e di educazione fisica che abbiano un riscontro ad ampio respiro pluridisciplinare, che coinvolgano più aree di apprendimento e che abbiano uno sviluppo anche in senso verticale oltre che trasversale.</i>
Destinatari	<i>Alunni scuola secondaria 1° grado</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Favorire la pratica sportiva e motoria a scuola coinvolgendo anche alunni che non hanno la possibilità di usufruire di tali opportunità;</i> • <i>Concretizzare il concetto formativo dello sport e dell'attività sportiva quale veicoli sociali di valori di solidarietà e convivenza civile;</i> • <i>Migliorare la percezione e la conoscenza del proprio corpo in relazione all'ambiente circostante;</i> • <i>Favorire il confronto con se stessi e con gli altri attraverso competizioni non agonistiche, l'impegno leale, il coraggio, la fatica, lo spirito di appartenenza e di collaborazione;</i> • <i>Prevenire, per quanto possibile, l'insorgenza di forme paramorfiche e di problemi derivanti da disequilibri metabolici in età evolutiva, utilizzando l'esercizio fisico e la pratica sportiva per potenziare l'apparato locomotore e le grandi funzioni cardiaca e respiratoria.</i>
Attività	<i>Le attività si svolgono in orario extracurricolare sotto la diretta sorveglianza dei docenti di Educazione Fisica. Si svolgono privilegiando la fase di istituto perché consente la partecipazione a tutti gli alunni. Solo in una fase successiva si prenderà in esame l'opportunità di partecipare alle fasi interdistrettuali o provinciali e seguenti considerando i fondi che il MIUR mette a disposizione, il monte orario che questo stesso individua in base al n° delle Classi in organico, alla tipologia delle discipline che gli OO.CC. scelgono, alla disponibilità dell'Ente Locale nel mettere a disposizione i mezzi per il trasporto da e per le sedi degli incontri sportivi. Le discipline Sportive interessano il tennis tavolo, e la pallavolo.</i>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coinvolgimento congruo numero di allievi partecipanti</i> • <i>Acquisizione di una educazione motoria di base che consenta l'attuazione di abitudini di vita corrette</i> • <i>L'acquisizione del concetto di sport come mezzo positivo di</i>

	<p><i>confronto e scambio tra gruppi sociali, religiosi, culturali diversi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Maturazione di un'etica sportiva nel pieno rispetto delle regole, degli altri, e delle strutture pubbliche comuni</i> • <i>Favorire il processo di socializzazione ed integrazione degli alunni svantaggiati</i>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>rilevazione della frequenza degli alunni al progetto</i> • <i>feedback di gradimento</i> • <i>rilevazione del livello motivazionale e di partecipazione diretta alle attività</i>
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>osservazione</i> • <i>registrazione del numero delle adesioni</i> • <i>monitoraggio dei consensi sia da parte degli alunni che dei genitori</i>
Risorse professionali	<i>Docenti di Educazione Fisica Scuola Secondaria di 1° grado</i>
Risorse economiche	<i>Fondi MIUR</i>

Titolo progetto	SPORT DI CLASSE
Area di intervento	<i>Ambiente di Apprendimento</i>
Obiettivo di processo	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Organizzare e pianificare attività ludico-motorie e di educazione fisica che abbiano un riscontro ad ampio respiro pluridisciplinare, che coinvolgano più aree di apprendimento e che abbiano uno sviluppo anche in senso verticale oltre che trasversale.</i>
Destinatari	<i>Alunni classi 4[^] e 5[^] scuola primaria</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incremento della pratica delle attività ludico-motorie e dell'avviamento alla pratica sportiva.</i> • <i>Sviluppo e costruzione di un'etica sportiva basata sulla lealtà, cooperazione, rispetto delle regole, delle attrezzature, degli spazi comuni e degli altri</i> • <i>Promuovere la cooperazione, la collaborazione e l'aggregazione tra gli alunni attraverso il gioco non competitivo, esaltandone l'aspetto gioioso</i> • <i>veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello Sport.</i>
Attività	<i>Sport di Classe è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si propone di «far vivere» agli alunni i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente. Attraverso la sua realizzazione si perseguirà la creazione di una alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta «cultura sportiva». Le attività in affiancamento per ogni classe si svolgeranno da Dicembre a Maggio per 2 ore al mese, mentre un'altra ora sarà destinata ad attività trasversali. Le attività saranno rivolte alla presa di coscienza e conoscenza del proprio corpo, alla strutturazione dello schema corporeo e all'arricchimento del bagaglio motorio. Il progetto prevede la realizzazione di due momenti importanti del percorso educativo che saranno destinati agli alunni sotto forma di vere e proprie feste dello sport a scuola: i Giochi di Primavera e Fine Anno.</i>

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • rilevazione della frequenza degli alunni al progetto • feedback di gradimento • rilevazione del livello motivazionale e di partecipazione diretta alle attività
Indicatori di monitoraggio	• osservazione, registro, monitoraggio dei consensi sia da parte degli alunni che dei genitori, questionari di gradimento
Modalità di rilevazione	2 Tutors Sportivi Esterni
Risorse professionali	CONI
Risorse economiche	Nessuna
Risorse economiche	Non previste
Metodologie	Metodi analitico, globale, deduttivo, induttivo, cooperative learning, learning by doing, problem-solving
Risultati attesi	Aumento della pratica delle attività fisiche, ludiche e motorie e miglioramento della qualità dello stile di vita
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • rilevazione della frequenza degli alunni al progetto • feedback di gradimento • rilevazione del livello motivazionale e di partecipazione diretta alle attività
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> • osservazione • analisi del livello e della qualità di partecipazione degli alunni • monitoraggio dei consensi sia da parte degli alunni che dei genitori • questionari di gradimento
Risorse professionali	• Docenti di Classe e Referenti dell'Area Motoria
Risorse economiche	Non previste

Denominazione progetto	BIMBINSEGNANTICAMPO...COMPETENTI SI DIVENTA (UNA REGIONE IN MOVIMENTO)
Area di intervento	<i>Ambiente di Apprendimento</i>
Obiettivo di processo	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Traguardo del risultato	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incrementare le attività fisica in ambiente scolastico</i> • <i>Rispondere in maniera concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica fin dalla Scuola dell'Infanzia per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.</i> • <i>Promozione e divulgazione del gioco come attività formativa di base nella fascia d'età di riferimento</i> • <i>Consolidamento dei rapporti di collaborazione con il CONI, Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI ecc...</i>
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Alunni scuola dell'infanzia ultimo anno</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incremento della pratica delle attività ludico-motorie e dell'avviamento alla pratica sportiva.</i> • <i>Sviluppo e costruzione di un'etica sportiva basata sulla lealtà, cooperazione, rispetto delle regole, delle attrezzature, degli spazi comuni e degli altri</i>
Attività	<i>Le attività si svolgono durante gli orari curricolari sotto la diretta sorveglianza dei docenti della Scuola dell'Infanzia Referenti per l'Area Motoria che interverranno a livello formativo attraverso un percorso progettuale specifico proposto dall'USR Calabria Ufficio di Coordinamento EFSM, basato sull'implementazione giocosa e inclusiva delle attività ludico-motorie mirate non solo alla strutturazione dello Schema Motorio ma anche alla costruzione, sviluppo e consolidamento degli schemi motori di base per una motricità generale più sicura e consapevole. Le attività si svolgeranno per tutto l'anno scolastico in corso e termineranno con una manifestazione territoriale finale che vedrà gli alunni protagonisti di una festa motoria da condividere con docenti, genitori e familiari.</i>
Metodologie	<i>Metodi analitico, globale, deduttivo, induttivo, cooperative learning, learning by doing, problem-solving</i>
Risultati attesi	<i>Aumento della pratica delle attività fisiche, ludiche e motorie e miglioramento della qualità dello stile di vita</i>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>rilevazione della frequenza degli alunni al progetto</i> • <i>feedback di gradimento</i> • <i>rilevazione del livello motivazionale e di partecipazione diretta alle attività</i>
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>osservazione</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>analisi del livello e della qualità di partecipazione degli alunni</i> • <i>monitoraggio dei consensi sia da parte degli alunni che dei genitori</i> • <i>questionari di gradimento</i>
<i>Risorse professionali</i>	• <i>Docenti di Classe e Referenti dell'Area Motoria</i>
<i>Risorse economiche</i>	<i>Non previste</i>

PON

Titolo progetto	L'ORTO DEI SAPERI E DEI SAPORI
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i>
Destinatari	Allievi Scuola dell'Infanzia
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi); • Seminare e scoprire i legami tra sole, acqua, terra e ortaggi • Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta); • Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale; • Confrontare diverse varietà di vegetali; •Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati; • Misurare, quantificare, ordinare in serie; • Formulare ipotesi su fenomeni osservati; • Confrontare risultati con ipotesi fatte; • Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia; • Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo).
Attività	L'orto e le sue stagioni: Realizzare una serie di attività in cui i bambini avranno a disposizione delle aiuole per poter coltivare un piccolo orto che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta. Metodologia: Metodi analitico, globale, deduttivo, induttivo, problem-solving, learning by doing,
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Visita dell'orto, all'interno della scuola, da parte dei genitori accompagnati dai bambini che spiegheranno l'attività svolta. • Preparazione di una gustosa merenda con i prodotti raccolti. • Allestimento di carretti per la vendita dei prodotti dell'orto
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • rilevazione della frequenza degli alunni al progetto • feedback di gradimento • rilevazione del livello motivazionale e di partecipazione diretta alle attività
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> • osservazione • registrazione del numero delle adesioni • monitoraggio dei consensi sia da parte degli alunni che dei genitori • questionari di gradimento
Risorse professionali	Esperti - Tutor (interni e/o esterni)
Risorse economiche	Fondi Europei

Titolo progetto	GIOCOLANDO
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i>
Destinatari	<i>Allievi Scuola dell'Infanzia</i>
Obiettivi formativi	Incrementare la pratica delle attività ludico-motorie per il raggiungimento di un benessere psico-fisico <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e costruire un'etica sportiva basata sulla lealtà, cooperazione, rispetto delle regole, delle attrezzature, degli spazi comuni e degli altri • Utilizzare il movimento come strumento di azione, relazione, comunicazione ed espressione per integrare ed includere, favorire la crescita cognitiva ed emotiva insieme e concorrere alla finalità della scuola dell'infanzia di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza avviandoli alla cittadinanza
Attività	Realizzare una serie di attività in grado di sviluppare un bagaglio di esperienze ludicomotorie in grado di favorire il completamento dell'organizzazione neurologica e creare fin dall'infanzia l'abitudine a imparare a muoversi e a muoversi ogni giorno per imparare ed essere sani ed attivi. Percorsi motori, ludici, con piccoli attrezzi, anche propedeutici all'avviamento di attività sportive - esercitazioni a carico naturale e a corpo libero finalizzate alla strutturazione dello schema corporeo e all'acquisizione di schemi motori di base semplici - giochi di squadra e individuali.
Risultati attesi	Aumento della pratica delle attività motorie e miglioramento della qualità dello stile di vita e della cultura del movimento
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • rilevazione della frequenza degli alunni al progetto • feedback di gradimento • rilevazione del livello motivazionale e di partecipazione diretta alle attività
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> • osservazione • registrazione del numero delle adesioni • monitoraggio dei consensi sia da parte degli alunni che dei genitori • questionari di gradimento
Risorse professionali	Esperti - Tutor (interni e/o esterni)
Risorse economiche	Fondi Europei

Titolo progetto	LO SCARABOCCHIO PERFETTO
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i>
Destinatari	<i>Allievi Scuola dell'Infanzia</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Affinare la conoscenza dei colori e delle forme attraverso l'arte • Favorire l'incontro dei bambini con l'arte • Esercitare l'attività grafico/pittorica • Riprodurre in modo personale le opere d'arte proposte • Sperimentare tecniche e modalità pittoriche di vario tipo • Effettuare scelte pittoriche idonee al progetto da rappresentare • Osservare e "raccontare" un'opera d'arte • Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive e sviluppare la creatività
Attività	Realizzare una serie di attività in cui i bambini si esprimeranno attraverso disegno, pittura e manipolazione esplorando materiali e strumenti diversi in modo creativo ed insolito.
Risultati attesi	Preparazione e allestimento di una mostra all'interno della singola scuola e visita da parte dei genitori accompagnati dai bambini che spiegheranno l'attività svolta.
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • rilevazione della frequenza degli alunni al progetto • feedback di gradimento • rilevazione del livello motivazionale e di partecipazione diretta alle attiv • ità
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> • osservazione • registrazione del numero delle adesioni • monitoraggio dei consensi sia da parte degli alunni che dei genitori • questionari di gradimento
Risorse professionali	Esperti - Tutor (interni e/o esterni)
Risorse economiche	Fondi Europei

Titolo progetto	IL PASTICCIO DELLE MERAVIGLIE
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i>
Destinatari	<i>Allievi Scuola dell'Infanzia</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Stimolare i processi di percezione, espressione e comunicazione.</i> • <i>Sviluppare la capacità di prensione e manipolazione.</i> • <i>Affinare la coordinazione oculo-manuale.</i> • <i>Sviluppare le capacità grafiche più elementari.</i> • <i>Riconoscere i colori e utilizzarli rispettando la realtà.</i> • <i>Sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto.</i> • <i>Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole.</i> • <i>Promuovere l'autostima e l'autonomia personale.</i> • <i>Avere cura dei materiali comuni.</i>
Attività	<i>Il Progetto mira all'attivazione di un percorso di ricerca finalizzato all'allestimento di un laboratorio manipolativo destinato ai bambini all'interno del quale potranno esplorare vari materiali per comunicare, inventare, creare, fare nuove esperienze sia dal punto di vista sensoriale che da quello progettuale e psicomotorio. Tali attività consentiranno l'accesso ad una comunicazione non verbale che, correttamente orientata, garantirà il coinvolgimento anche degli aspetti emotivi che si rivelano essenziali in ogni tipo di comunicazione e socializzazione.</i>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Favorire relazioni positive fra adulti e bambini, al fine di garantire a ciascuno la possibilità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.</i> • <i>Valorizzare le diversità intese come possibilità di arricchimento.</i> • <i>Offrire agli alunni la possibilità di sperimentare il successo e la gratificazione personale in un contesto di vita e di lavoro sereno e stimolante.</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Realizzare una serie di attività in cui i bambini avranno la possibilità di esplorare un dato materiale (carta, das, pasta</i>

	<i>di sale, plastilina...) in tutte le sue possibilità espressive (tagliare, sminuzzare, stropicciare, impastare...) avvicinandosi al linguaggio creativo in modo divertente e personale. Gli alunni saranno, inoltre, invitati ad osservare e conoscere, a provare e sperimentare percorsi di ricerca, innescando così un processo che non è solo di manipolazione di materiali, ma anche di argomenti, di idee e di immagini.</i>
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>rilevazione della frequenza degli alunni al progetto</i> • <i>feedback di gradimento</i> • <i>rilevazione del livello motivazionale e di partecipazione diretta alle attività</i>
Risorse professionali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>osservazione</i> • <i>registrazione del numero delle adesioni</i> • <i>monitoraggio dei consensi sia da parte degli alunni che dei genitori</i> • <i>questionari di gradimento</i>
Risorse economiche	<i>Esperti - Tutor (interni e/o esterni)</i>
	<i>Fondi Europei</i>

Titolo progetto	LA GRAMMATICA DELL'ALLEGRIA
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i>
Destinatari	<i>Allievi Scuola Primaria</i>
Obiettivi formativi	saper riconoscere e individuare sequenze, personaggi, narratore e punti di vista <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la capacità di lettura e scrittura • saper leggere e comprendere testi di vario tipo • saper comunicare emozioni, esperienze, contenuti in contesti diversi • conoscere e applicare le regole della comunicazione usando un lessico
Attività	<ul style="list-style-type: none"> -elaborazione di testi con comprensione globale analitica . - esercizi vari per migliorare la morfologia e la sintassi - giochi linguistici individuali e di squadra - esercizi di lettura e esercizi per apprendere le tecniche della lettura attraverso la varietà dei caratteri e dei linguaggi - attività laboratoriali finalizzate ad arricchire la creatività attraverso la costruzione di giornalini scolastici con diversi materiali illustrati dagli alunni con tecniche varie - produzione di testi, articoli, interviste da pubblicare sul sito Web della scuola o attraverso Web radio o social network
Risultati attesi	Acquisire nella comunicazione nella lingua italiana la padronanza del linguaggio e delle competenze lessicali, migliorare la comprensione orale, l'espressione orale, la comprensione scritta e l'espressione scritta.
Indicatori di monitoraggio	rilevazione della frequenza degli alunni al progetto <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei processi di apprendimento tramite prove simulate in itinere e finali • feedback di gradimento
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> • rilevazione del livello motivazionale e di partecipazione diretta alle attività • osservazione • questionari di gradimento
Risorse professionali	<i>Esperti - Tutor (interni e/o esterni)</i>
Risorse economiche	<i>Fondi Europei</i>

Titolo progetto	BORN IN EUROPE
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i>
Destinatari	<i>Allievi Scuola Primaria</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>sviluppare le competenze comunicative previste dal quadro Comune europeo di riferimento per le lingue straniere (Common European Framework) a livello A1.</i> • <i>gestire conversazioni di routine facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili</i> • <i>descrivere e presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani</i> • <i>raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni opinioni con frasi semplici</i> • <i>scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato di sintassi elementare</i>
Attività	<i>Realizzare una serie di attività in grado di migliorare il processo di apprendimento fornendo agli alunni la possibilità di acquisire il know how - sviluppare listening comprehension, reading comprehension, speaking and writing - promuovere percorsi di apprendimento come il podcasting grazie ai quali gli studenti diventano autori di contenuti di testo da registrare, pubblicare in rete, organizzare dibattiti e interviste o racconti tramite Web radio e social network - utilizzare strumenti multimediali open source e di editing audio/video</i>
Risultati attesi	<i>Imparare la lingua inglese in modo tale da poter comunicare in maniera spontanea, ma consapevole. Motivare gli alunni ad apprendere la lingua inglese come mezzo di comunicazione e veicolo di integrazione tra tutte le culture dell'Unione Europea. Realizzare per la comunicazione nella lingua inglese percorsi di sviluppo delle competenze anche finalizzati all'acquisizione di una certificazione europea livello A1</i>

	<i>rilasciata dagli enti accreditati.</i>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>rilevazione della frequenza degli alunni al progetto</i> • <i>Valutazione dei processi di apprendimento tramite prove simulate in itinere e finali</i> • <i>feedback di gradimento</i>
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>rilevazione del livello motivazionale e di partecipazione diretta alle attività</i> • <i>osservazione</i> • <i>questionari di gradimento</i>
Risorse professionali	<i>Esperti - Tutor (interni e/o esterni)</i>
Risorse economiche	<i>Fondi Europei</i>

Titolo progetto	IL CLUB DEGLI SCRITTORI IN ERBA
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i>
Destinatari	<i>Allievi Scuola Secondaria 1° grado</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere e individuare sequenze, personaggi, narratore e punti di vista • migliorare la capacità di lettura e scrittura • saper leggere e comprendere testi di vario tipo • saper comunicare emozioni, esperienze, contenuti in contesti diversi • conoscere, comprendere e utilizzare le strutture morfo-sintattiche • conoscere e applicare le regole della comunicazione usando un lessico
Attività	<ul style="list-style-type: none"> -elaborazione di testi con comprensione globale analitica - uso del vocabolario finalizzato al miglioramento del lessico - esercizi vari per migliorare la morfologia e la sintassi esercizi di lettura e esercizi per apprendere le tecniche della lettura attraverso la varietà dei caratteri e dei linguaggi - attività laboratoriali finalizzate ad arricchire la creatività attraverso la costruzione di libri, giornalini scolastici con diversi materiali illustrati dagli alunni con tecniche varie - giochi di ruolo nell'impersonare giornalisti, speaker radiotelevisivi, inviati speciali, scrittori di romanzi ecc... - realizzazione di "libri parlanti", di rubriche e produzione di testi, articoli, interviste da pubblicare sul sito Web della scuola o attraverso Web radio o social network
Risultati attesi	Acquisire nella comunicazione nella lingua italiana la padronanza del linguaggio e delle competenze lessicali, migliorare la comprensione orale, l'espressione orale, la comprensione scritta e l'espressione scritta. Acquisire nella comunicazione nella lingua italiana la padronanza del linguaggio e delle competenze lessicali, migliorare la comprensione orale, l'espressione orale, la comprensione scritta e l'espressione scritta.
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> •rilevazione della frequenza degli alunni al progetto • Valutazione dei processi di apprendimento tramite prove simulate in itinere e finali • feedback di gradimento
Modalità di rilevazione	• rilevazione del livello motivazionale e di partecipazione diretta alle attività

	<ul style="list-style-type: none">• <i>osservazione</i>• <i>questionari di gradimento</i>
Risorse professionali	<i>Esperti - Tutor (interni e/o esterni)</i>
Risorse economiche	<i>Fondi Europei</i>

Titolo progetto	MATEMATICA...MENTI
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i>
Destinatari	<i>Allievi Scuola Secondaria 1° grado</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • potenziare il ragionamento logico-matematico • approcciarsi consapevolmente ed in maniera non eccessivamente competitiva al gioco cooperativo per migliorare l'inserimento e l'inclusione • incentivare il problem-solving (in forma ludica) per migliorare la capacità di formalizzazione del pensiero
Attività	<ul style="list-style-type: none"> -Video-giochi matematici e utilizzo di programmi anche open source - realizzazione e risoluzione di puzzles spaziali-aritmetici tramite l'utilizzo di programmi\giochi quali Minim e Dynetzzele - realizzazione e risoluzione di puzzles spaziali-geometrici tramite l'utilizzo di programmi\giochi quali Musaic Box, Torvi Cube, Evo Explorer - realizzazione e risoluzione di puzzles di coding tramite l'utilizzo di programmi\giochi quali Light Bot, Tales Worth adventure, Factory Balls - uso guidato di piattaforme web dedicate
Risultati attesi	<p>miglioramento delle capacità logico-matematiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare l'interesse per la matematica in particolare e più in generale per le attività scolastiche - limitare l'insuccesso scolastico attraverso il recupero delle conoscenze di base
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> •rilevazione della frequenza degli alunni al progetto • Valutazione dei processi di apprendimento tramite prove simulate in itinere e finali • feedback di gradimento
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> • rilevazione del livello motivazionale e di partecipazione diretta alle attività • osservazione • questionari di gradimento
Risorse professionali	<i>Esperti - Tutor (interni e/o esterni)</i>
Risorse economiche	<i>Fondi Europei</i>

Titolo progetto	NOTHING IS IMPOSSIBLE
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i>
Destinatari	<i>Allievi Scuola Secondaria 1° grado</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare le competenze comunicative previste dal quadro Comune europeo di riferimento per le lingue straniere (Common European Framework) a livello A2. • gestire conversazioni di routine facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili • descrivere e presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani • raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni opinioni con frasi semplici • scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato di sintassi elementare
Attività	Realizzare una serie di attività in grado di migliorare il processo di apprendimento fornendo agli alunni la possibilità di acquisire il know how - sviluppare listening comprehension, reading comprehension, speaking and writing - promuovere percorsi di apprendimento come il podcasting grazie ai quali gli studenti diventano autori di contenuti di testo da registrare, pubblicare in rete, organizzare dibattiti e interviste o racconti tramite Web radio e social network - utilizzare strumenti multimediali open source e di editing audio/video
Risultati attesi	Imparare la lingua inglese in modo tale da poter comunicare in maniera spontanea, ma consapevole. Motivare gli alunni ad apprendere la lingua inglese come mezzo di comunicazione e veicolo di integrazione tra tutte le culture dell'Unione Europea. Realizzare per la comunicazione nella lingua inglese percorsi di sviluppo delle competenze anche finalizzati all'acquisizione di una certificazione europea livello A2 rilasciata dagli enti accreditati.
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • rilevazione della frequenza degli alunni al progetto • Valutazione dei processi di apprendimento tramite prove simulate in itinere e finali • feedback di gradimento
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> • rilevazione del livello motivazionale e di partecipazione diretta alle attività • osservazione • questionari di gradimento
Risorse professionali	<i>Esperti - Tutor (interni e/o esterni)</i>
Risorse economiche	<i>Fondi Europei</i>

Titolo progetto	MOI AUSSI, CITOYEN EUROPÉEN, JE PARLE FRANÇAIS
Area di intervento (RAV)	<i>Ambiente di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo (RAV)	<i>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come aumento delle opportunità offerte agli alunni per rispondere a specifici bisogni educativi.</i>
Destinatari	<i>Allievi Scuola Secondaria 1° grado</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> -viluppare le competenze comunicative previste dal quadro Comune europeo di riferimento per le lingue straniere (Cadre Européen Commun de Référence pour les Langues) -gestire conversazioni di routine facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili - raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni opinioni con frasi semplici - Interagire in scambi dialogici e relativi alla sfera familiare personale e del tempo libero dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate - Cogliere il punto principale delle comunicazioni e dei messaggi espressi in lingua francese - Consolidare e migliorare la pronuncia e gli aspetti fonologici della lingua orale nonché l'ortografia e le strutture grammaticali della lingua scritta che riguardano le frasi e i vocaboli presentati - Riflettere sulle differenze tra italiano e francese nell'uso dei tempi, automatizzare le strutture e le funzioni linguistiche in ambito comunicativo.
Attività	<i>Realizzare una serie di attività in grado di migliorare il processo di apprendimento fornendo agli alunni la possibilità di acquisire le quattro abilità linguistico-comunicative promuovere percorsi di apprendimento grazie ai quali gli studenti diventano autori di contenuti di testo da registrare, pubblicare in rete, organizzare dibattiti e interviste o racconti tramite Web radio e social network (e-twinning) - utilizzare strumenti multimediali open source e di editing audio/video - realizzare attività laboratoriali volte ad acquisire le competenze necessarie a comprendere ed esprimere le proprie esperienze in contesti comunicativi autentici e reali.</i>
Risultati attesi	<i>Approfondire la conoscenza della lingua francese in modo tale da poter comunicare in maniera spontanea, ma consapevole. Motivare gli alunni ad apprendere la lingua francese come mezzo di comunicazione e veicolo di integrazione tra tutte le culture dell'Unione Europea. Promuovere e consolidare lo sviluppo interpersonale. Sviluppare la curiosità verso un'altra cultura.</i>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> •rilevazione della frequenza degli alunni al progetto • Valutazione dei processi di apprendimento tramite prove simulate in itinere e finali • feedback di gradimento
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> • rilevazione del livello motivazionale e di partecipazione diretta alle attività • osservazione • questionari di gradimento
Risorse professionali	<i>Esperti - Tutor (interni e/o esterni)</i>
Risorse economiche	<i>Fondi Europei</i>

Titolo progetto	RISOLVO I MIEI...PROBLEMI
Area di processo	<i>Inclusione e differenziazione</i>
Obiettivo di processo	<i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati.</i>
Azione del Piano di miglioramento	<i>Organizzazione di attività di potenziamento per la realizzazione di Progetti sull'inclusione scolastica</i>
Destinatari	<i>Alunni Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Affrontare delle situazioni problematiche anche complesse</i> • <i>Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale.</i> • <i>Facilitare i percorsi di apprendimento riducendo le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico.</i> • <i>Promuovere la relazione tra gli alunni stimolando lo spirito collaborativo e la sperimentazione di aiuto reciproco.</i>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lettura di racconti;</i> • <i>Attività di gruppo;</i> • <i>drammatizzazione ed esercizi di gioco di gruppo.</i>
Risultati attesi	<i>Migliorare gli esiti e i rapporti relazionali degli alunni .</i>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rilevazione dei progressi degli alunni</i> • <i>Misurazione dell'interesse</i> • <i>Somministrazione di questionari appositamente predisposti</i>
Modalità di rilevazione	<i>Rilevazione dei progressi degli alunni</i>
Risorse professionali	<i>Docenti Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado (Progetti curriculari e trasversali)</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	Cittadini oggi
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere il proprio territorio e il proprio contesto di vita;</i> • <i>individuare nella città/ paese i luoghi significativi dal punto di vista culturale e soprattutto istituzionale;</i> • <i>familiarizzare con le "regole della convivenza civile" in una comunità e con il concetto di limite correlato alla "legalità"</i> • <i>rispettare le "diversità"</i> • <i>coinvolgere tutti gli alunni dell'istituto in un evento, prevedendone regole- ruoli e responsabilità.</i> • <i>Comprendere l'importanza della regola in un gruppo organizzato</i> • <i>Assumere incarichi e collabora con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo</i> • <i>Comprendere la funzione delle norme e delle regole per una civile convivenza e il valore giuridico dei divieti</i>
Destinatari	<i>Alunni Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto</i>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lettura di racconti;</i> • <i>Attività di gruppo;</i> • <i>drammatizzazione ed esercizi di gioco di gruppo.</i>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</i> • <i>Orientamento delle proprie scelte in modo consapevole.</i> • <i>Rispetto delle regole condivise, collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</i>
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rilevazione dei progressi degli alunni</i> • <i>Misurazione dell'interesse</i> • <i>Somministrazione di questionari appositamente predisposti</i>
Modalità di rilevazione	<i>Rilevazione dei progressi degli alunni</i>
Risorse professionali	<i>Docenti Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado</i>
Risorse economiche	<i>Nessuna</i>

Titolo progetto	SICUREZZA A SCUOLA
Destinatari	<i>Docenti - alunni - personale ATA - famiglie</i>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Conoscenza di comportamenti dettati da norme di sicurezza</i> – <i>Assunzione di responsabilità in rapporto all'età e ai rischi incontrati</i> – <i>Promozione di comportamenti ispirati alla solidarietà e al rispetto</i>
Attività	<i>Incontri di Formazione, Informazione e aggiornamento, atti a sensibilizzare alunni e tutto il personale della scuola sui temi della sicurezza. Organizzazione di simulazioni di interventi. Corsi per gli alunni sul Primo Soccorso. Organizzazione di numerose prove di evacuazione degli edifici</i>
Risultati attesi	<i>Promozione della cultura "sicurezza a scuola" coinvolgendo non soltanto il personale scolastico e gli alunni, ma anche i genitori, gli enti locali, istituzioni addette e le associazioni di categoria che operano nel settore.</i>
Indicatori di monitoraggio	<i>Prove di evacuazioni - attività svolte dagli addetti alla sicurezza</i>
Modalità di rilevazione	<i>Esercitazioni pratiche</i>
Risorse professionali	<i>Docenti - personale ATA - alunni</i>
Risorse economiche	<i>Fondo d'Istituto</i>

PROGETTI IN RETE

TITOLO DEL PROGETTO	" POR CALABRIA FSE 2014/20 "RIDUZIONE DEL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA" AVVISO PUBBLICO "FARE SCUOLA FUORI DALLE AULE" PROGETTO IN RETE CON "I.C. MONTALTO SCALO"
Destinatari	Alunni Scuola Secondaria di 1° Grado

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

POSTI COMUNI e di SOSTEGNO del personale docente per l'a.s. 2015/16, determinati sulla base del monte orario degli insegnamenti svolti e del numero di alunni con disabilità:

<i>Scuola</i>	<i>Classe concorso</i>	<i>Posto comune</i>	<i>Posto sostegno</i>
Infanzia n. 4 plessi	AAAA	20	6
Primaria n. 4 plessi	EEEE	44	16
Secondaria n.1 plesso			8 ADMM
	A022 ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	5+ 10 h	
	A028 - MATEMATICA E SCIENZE	4	
	A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA	1+ 2h	
	A060 - TECNOLOGIA	1+ 2h	
	AA25 - SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	1+ 2h	
	A001 ARTE E IMMAGINE	1+ 2h	
	SECONDA LINGUA	2 h	

	COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)		
	AB25 - SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	2	
	IRC	1	
	AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	6h (a.s. 2018- 2019) 12 h (a.s. 2019- 2020) 18 h (a.s. 2020- 2021)	
	AD56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CORNO)	6h (a.s. 2018- 2019) 12 h (a.s. 2019- 2020) 18 h (a.s. 2020- 2021)	
	AH56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (OBOE)	6h (a.s. 2018- 2019) 12 h (a.s. 2019- 2020) 18 h (a.s. 2020- 2021)	
	AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	6h (a.s. 2018- 2019) 12 h (a.s. 2019- 2020) 18 h (a.s. 2020- 2021)	

RISORSE PROFESSIONALI	
DIRIGENTE SCOLASTICO	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5
COLLABORATORI SCOLASTICI	15
EX ART. 113	2
DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA	20

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	44
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO	30
DOCENTI POTENZIAMENTO STRUMENTO MUSICALE - SEC. 1^ GRADO (PIANOFORTE)	1
DOCENTI STRUMENTO MUSICALE - SEC. 1^ GRADO PIANOFORTE	1
DOCENTI STRUMENTO MUSICALE - SEC. 1^ GRADO CORNO	1
DOCENTI STRUMENTO MUSICALE - SEC. 1^ GRADO OBOE	1
DOCENTI STRUMENTO MUSICALE - SEC. 1^ GRADO VIOLINO	1
DOCENTI DI SOSTEGNO SCUOLA DELL'INFANZIA	3
DOCENTI DI SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	16
DOCENTI DI SOSTEGNO SCUOLA SEC. 1^ GRADO	8
DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA INFANZIA	4
DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO PRIMARIA	5
DOCENTI RESPONSABILI DI SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO	2
COORDINATORI DI CLASSE (SCUOLA SECONDARIA)	10

ORGANICO POTENZIATO

Il fabbisogno di posti in **organico aggiuntivo** è motivato dalla necessità di dare attuazione a progetti di recupero e potenziamento delle competenze degli studenti nelle discipline linguistiche (lingua italiana e lingue straniere) e logico-matematiche-scientifiche, alla prosecuzione del progetto di pratica musicale nella scuola Primaria di cui al D.M. 8/2011 in orario scolastico e/o extra scolastico

Posto comune scuola primaria Classe di concorso EEEE	4 docenti	<p>Sostituzione collaboratori del Dirigente Scolastico</p> <p>Potenziamento linguistico</p> <p>Potenziamento linguistico Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.</p> <p>Potenziamento scientifico Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p>
Posto Scuola Secondaria di I Grado	18 h	Potenziamento artistico e musicale -AJ56 - Strumento musicale

Classe di concorso AJ56-AJ56 - STRUMENTO MUSICALE nella scuola secondaria di I Grado (pianoforte)		
---	--	--

I docenti dell'organico potenziato svolgeranno interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa con i seguenti progetti:

- ❖ Progetti di potenziamento logico matematico Scuola Primaria;
- ❖ Progetti di potenziamento linguistico Scuola Primaria;
- ❖ Progetti di potenziamento musicale Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I Grado

FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Come previsto dal DPR 275/1999 (comma 2), il nostro Istituto, per perseguire i propri obiettivi formativi e la "piena realizzazione del curriculum", prevede di adottare tutte le forme di flessibilità che l'autonomia didattica e organizzativa contempla.

In particolare:

- articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina
- potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari
- Si prevede inoltre l'utilizzo del 20% del curriculum per potenziare le competenze degli alunni in lingua italiana, Ed. artistica nella scuola secondaria di I Grado.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali si prevede il completamento della fornitura di LIM nelle classi che ne sono sprovviste e la dotazione di computer adeguati nei laboratori di informatica obsoleti.

Dovrà essere riorganizzata l'attività amministrativa per ottemperare ai nuovi obblighi di dematerializzazione.

Si dovrà, inoltre, prevedere l'assegnazione di un tecnico che possa garantire interventi di manutenzione periodica alle strumentazioni informatiche oltre che assicurare attività di supporto al personale interno nell'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Sarà altresì necessario implementare l'utilizzo del registro elettronico online, attraverso la realizzazione della rete wireless e la connessione ad internet nei plessi che ne sono ancora sprovvisti.

Al fine di incrementare la dotazione tecnologica dell'Istituto la scuola partecipa al programma nazionale PON per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020.

In particolare :

- è stata presentata la candidatura al PON - FESR per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Il progetto è inserito *nell'elenco* delle scuole ammesse al finanziamento, come da comunicazione MIUR n.0030611 del 23-12-2015;
- Piattaforme web

Laboratorio linguistico PO CALABRIA 2014-2020 Asse II FESR avviso pubblico "Dotazioni tecnologiche aree laboratoriali e sistemi innovativi di apprendimento online a supporto della didattica nei percorsi di istruzione" - Decreto del Dirigente Generale n. 3148 del 23 marzo 2017

POR FESR 2014-2020 - Asse II - Azione 10.8.5 - Titolo "Piattaforme Web" Codice progetto 2017.10.8.5.113 -

INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER GLI STUDENTI RELATIVE ALLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Nel corso del triennio sono previste iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con le realtà del territorio. Per i bambini della scuola Primaria e dell'Infanzia saranno organizzati incontri informativi, corsi inerenti gli incidenti domestici e la sicurezza stradale.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO

E' promossa la valorizzazione del merito, in accordo con il comma 29, Art. 1, L. 107/2015, attraverso la partecipazione degli studenti a iniziative territoriali, nazionali ed internazionali che li vedono protagonisti in giochi sportivi e concorsi anche musicali

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

PREMESSA

Il potenziamento delle discipline STEM tramite la metodologia didattica del tinkering

L'Istituto Comprensivo Rende Centro, nell'ambito di quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (di cui alla Legge sulla Riforma della Scuola n.107/2015), intende utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello organizzativo più razionale ed efficiente e per un rapporto con il territorio più trasparente e partecipato. In una piccola realtà come quella del nostro comune, le nuove tecnologie rappresentano un'opportunità per i ragazzi al fine di valorizzare il tessuto culturale locale, la sua storia, le tradizioni e l'ambiente, e proiettarlo in un contesto globale.

Principio di fondo, per l'anno scolastico 2018-19,

è quello di uscire dalla sperimentazione e dall'estemporaneità dei progetti: non sarà più sufficiente "l'ora del codice" o "l'UdA di computational thinking", ma bisognerà raggiungere l'obiettivo di formare studenti in grado di intraprendere anche completi "percorsi di apprendimento" (leggasi Piani di Lavoro) basati sul potenziamento delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Si tratta, prima di tutto, di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività

scolastica, in primis le attività orientate all'insegnamento e apprendimento. Un insegnamento che dovrà basarsi, prevalentemente, sull'utilizzo della metodologia didattica del tinkering.

Il tinkering è un metodo educativo per avvicinare bambini e ragazzi allo studio delle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in modo pratico, giocando. Il tinkering è una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo (learning by doing). Questo metodo incoraggia a sperimentare, stimola l'attitudine alla risoluzione dei problemi e insegna a lavorare in gruppo e a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo (cooperative learning), un po' come succede con altri metodi pratici come il coding e la robotica educativa. Con il tinkering bambini, adolescenti (e, perché no, anche gli adulti) possono accostarsi a discipline come la scienza e la tecnologia in modo pratico, senza l'assillo di dover memorizzare concetti teorici o di dover studiare decine di pagine di libri.

Gli obiettivi saranno, come sempre, quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno, perciò, aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali (soprattutto in ambito STEM) e un ruolo attivo dei giovani.

Per questo servirà che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.

Dirigenti, Docenti e Allievi lavoreranno insieme per raggiungere questi obiettivi.

A.S. 2018-2019

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione all'uso della "didattica laboratoriale permanente" ovvero al learning by doing.
- Formazione specifica all'uso del Registro Elettronico (già da anni in uso nella nostra scuola) dal punto di vista della selezione degli obiettivi di apprendimento e della condivisione dei piani di lavoro e del materiale didattico.
- Formazione all'uso di applicazioni online per la didattica quotidiana: Google Maps e Wikipedia per geografia, cittadinanza, arte, storia, ecc..

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Apertura del Registro Elettronico (in ogni grado di scuola dell'Istituto) ai genitori, per visionare l'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio.
- Indagine sull'uso delle attrezzature disponibili e opportunità offerte dalla "rete".
- Raccolta, anche on line, di richieste e suggerimenti, e analisi dei bisogni.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- *Creazione di prototipi di "ambienti" laboratoriali, flessibili, all'interno di ogni aula.*
- *Creazione, temporanea, di gruppi di lavoro (su social-media tipo Whatsapp) per la raccolta e condivisione di informazioni-materiale didattici preparati dai docenti e/o allievi.*

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE

Dott.ssa Maria Teresa Barbuscio

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Anna Canonaco

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Daniela Cristiani - Liliana Maria Ferraro

STAFF DIRIGENZIALE

Lo Staff di Direzione è composto dai due Collaboratori del DS, dall'Animatore digitale e dal Docente coordinatore delle attività sportive. Lo Staff allargato è composto dallo Staff di Direzione, dalle Funzioni Strumentali e dai Responsabili di Plesso

RESPONSABILI DI PLESSO

INFANZIA RENDE CENTRO

Scornavacca Francesca

INFANZIA SAPORITO

Anna Stillo

INFANZIA ROGES

Rosanna Lanzillotta

INFANZIA CAMPAGNANO

Angela Aquino

PRIMARIA RENDE CENTRO

Rosanna Volpentesta

PRIMARIA SURDO

Rosina Gagliardi

PRIMARIA SAPORITO

Concetta Tullo

PRIMARIA S. AGOSTINO

Daniela Cristiani - Molinaro Ornella

SECONDARIA RENDE CENTRO

Luisa Vitale

SECONDARIA SAPORITO

Antonella De Francesco

DOCENTI INCARICATI DI FUNZIONE

PRINCIPALI COMPITI

N.1 DOCENTE:

AMERUSO ROSALBA

Funzione n. 1: Coordinamento del POF - Valutazione e Autovalutazione - Invalsi

- Aggiornamento del POF
- Coordinamento attività del POF
- Verifica e valutazione dell'offerta formativa e dei progetti attivati nell'ambito del POF
- Elaborazione di un documento di sintesi del POF per la diffusione e la comunicazione all'utenza e al territorio
- Rapporti con associazioni ed enti esterni
- Organizzazione Piano di formazione e aggiornamento
- Coordinamento programmazione didattica e curricolo verticale
- Valutazione ed autovalutazione della scuola.
- Gestione dei rapporti con l'Invalsi

**N.1 DOCENTE
PANZA MICHELE**

Funzione n. 2: Nuove tecnologie - Gestione sito web

- Gestione e organizzazione dati per l'immissione nel sito web.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione registro elettronico ▪ Raccolta e informatizzazione delle programmazioni. ▪ Informatizzazione materiale didattico significativo.
<p>N. 2 DOCENTI RITA GIACOMO ANTONIO, MOTTOLA PATRIZIA</p>	<p>Funzione n. 3: Continuità e orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento del gruppo di continuità: scuola infanzia - primaria - secondaria 1° grado ▪ Supporto all'orientamento degli alunni delle classi quinte della scuola primaria per la scelta della scuola secondaria di I grado ▪ Supporto all'orientamento degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado per la scelta della scuola secondaria di II grado ▪ Patto di corresponsabilità ▪ Coordinamento uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione
<p>N. 3 DOCENTE BRUNO GIOVANNA, MIRACCA ORNELLA, COSENTINO ORIETTA</p>	<p>Funzione n. 4: Gestione degli interventi a favore degli alunni H, con ADHD, con DSA, con BES</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento del G.L.I . ▪ Rapporti esterni con le famiglie e con l'èquipe socio-sanitaria; ▪ Raccolta della documentazione e coordinamento delle attività di sostegno. ▪ Sportello counseling per i genitori. ▪ Stipula di intese e convenzioni con associazioni ed enti preposti all'integrazione ▪ Stesura del P.A.I. (Piano Annuale dell' Inclusività) ▪ Referente DSA ▪ Coordinamento interventi e attività per DSA

COMMISSIONI E REFERENTI

Docenti componenti della commissione P.O.F. e P.T.O.F.
Cristiani Daniela, Ferraro Liliana, Stamile Giuseppe, Pileggi Maria Teresa
Docenti componenti della commissione visite guidate
Responsabili di plesso
Docenti componenti della commissione valutazione e autovalutazione
Cristiani Daniela, Ferraro Liliana, Stamile Giuseppe, Ameruso Rosalba
Docenti componenti della commissione Gauss
Aquino Angela, Cristiani Daniela, De Francesco Antonella - Molinaro Ornella- Gagliardi Rosina - Volpentesta Rosanna- Lanzillotta Rosanna - Scornavacca Francesca - Stillo Anna - Tullo Concetta - Vitale Luisa.
Docenti componenti della commissione RAV e PDM
Cristiani Daniela, Ferraro Liliana, Stamile Giuseppe
Docenti componenti della commissione NIV
Cristiani Daniela, Ferraro Liliana, Stamile Giuseppe, Ameruso Rosalba

Docenti componenti della commissione Intercultura
Abate Filomena, Salituro Carmine, Spinarelli Patrizia, Stillo Anna, Tullo Concetta
Docenti componenti della commissione Continuità
Asti, Volpentesta, Ameruso; Stellato, Giacomantonio, Mottola, Responsabili di Plesso scuola Infanzia
Gruppo Elaborazione Progetti
Stamile Giuseppe- Daniela Cristiani - Ferraro Liliana
Referente legalità
Cristiani Daniela
Docente coordinatore Coordinamento e monitoraggio Piano Formazione
Longo Federica
Referenti Scrutini e Registro elettronico
Panza Michele - Ferraro Liliana
Commissione ELETTORALE
Pastore Anna, Cosentino Orietta
Docenti componenti della commissione valutazione e miglioramento esiti prove invalsi
Funzione Strumentale, Daniela Cristiani, Ferraro Liliana
Docenti componenti della commissione curricolo verticale competenze
Daniela Cristiani, Ferraro Liliana, Ameruso Rosalba, Giuseppe Stamile
Commissione Orario
Ferraro Liliana - Panza Michele - Responsabili plessi Scuola primaria
Animatore Digitale
Panza Michele
TEAM DIGITALE
Stamile Giuseppe- Ferraro Liliana- Daniela Cristiani

RESPONSABILI DI LABORATORIO	
Primaria S. Agostino - Laboratorio linguistico	Colonnese Maria Pia
Primaria Surdo - Laboratorio scientifico	Gagliardi Rosina
Secondaria Saporito - Laboratorio multimediale	Miracca Ornella
Secondaria Saporito - Laboratorio scientifico	Canonico Anna
Secondaria Saporito - Laboratorio musicale	De Francesco Antonella

RISORSE PROFESSIONALI	
DIRIGENTE SCOLASTICO	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5
COLLABORATORI SCOLASTICI	15
EX ART. 113	2
DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA	20
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	44
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO	30

DOCENTI POTENZIAMENTO STRUMENTO MUSICALE - SEC. 1^ GRADO (PIANOFORTE)	1
DOCENTI STRUMENTO MUSICALE - SEC. 1^ GRADO PIANOFORTE	1
DOCENTI STRUMENTO MUSICALE - SEC. 1^ GRADO CORNO	1
DOCENTI STRUMENTO MUSICALE - SEC. 1^ GRADO OBOE	1
DOCENTI STRUMENTO MUSICALE - SEC. 1^ GRADO VIOLINO	1
DOCENTI DI SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	12 EH -1CH
DOCENTI DI SOSTEGNO SCUOLA DELL'INFANZIA	3
DOCENTI DI SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	16
DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA INFANZIA	4
DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO PRIMARIA	5
DOCENTI RESPONSABILI DI SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO	2
COORDINATORI DI CLASSE (SCUOLA SECONDARIA)	10

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Oltre al Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Teresa Barbuscio,
il C.d.I. è così composto:

Presidente: Sig.ra Ricca Simona

Segretaria: Ins. Daniela Cristiani

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Componenti Genitori	Componenti Docenti	Componenti ATA
<ul style="list-style-type: none"> - Ricca Simona - Presidente - Fantozzi Alessandra - Mangano Angelo - Perri Filippo - Prezioso Attilio - Iantorno Alessio - Campesi Giuseppe 	<ul style="list-style-type: none"> - Ferraro Liliana - Stamile Giuseppe - Cristiani Daniela - Stellato Anna Assunta - Miracca Ornella - Canonico Anna - Aquino Angela - Colonnese Maria Pia 	<ul style="list-style-type: none"> Marino Anna

GIUNTA ESECUTIVA Presidente : Dirigente Scolastico- Maria Teresa Barbuscio Segretario : DSGA- Anna Maria Canonaco		
Componenti Genitori	Componenti Docenti	Componenti ATA
Attilio Prezioso	Daniela Cristiani	Marino Anna

ORGANIZZAZIONE - TEMPO SCUOLA SETTIMANALE

SCUOLA DELL'INFANZIA		
Rende Centro	h 8.00/16.00	da lunedì a venerdì
Saporito	h 8.00/16.00	da lunedì a venerdì
Roges	h 8.00/16.00	da lunedì a venerdì
Campagnano	h 8.00/16.00	da lunedì a venerdì

SCUOLA PRIMARIA		
Rende Centro	h 8.15/13.45	da lunedì a venerdì
Surdo	h 8.15/13,15	da lunedì a sabato
Saporito	h 8.15/13,15 h 8.15/13.45 (classi 1 [^])	da lunedì a sabato da lunedì a venerdì
S. Agostino	h 8.15/13,15 h 8.15/13.45 (classi 1 [^] - 3 [^] B)	da lunedì a sabato da lunedì a venerdì

Le classi 1C, 2C, 3C, 4C e 5C del plesso S. Agostino, funzionano a tempo prolungato da lunedì a venerdì con 2 rientri pomeridiani nelle giornate di martedì e giovedì

La Scuola Primaria S. Agostino, inoltre, attraverso l'Associazione culturale "Speranza" garantisce, per l'a.s. 2018/2019, un servizio di accoglienza: prescuola h 7.30/8.30 postscuola h 13.15/14.00

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
Rende Centro	h 8.00/14.00	da lunedì a venerdì
Saporito	h 8.10 /14.10 h 8.10 /13.10	da lunedì a venerdì da lunedì a sabato

MONTE ORE SETTIMANALE SCUOLE DELL'INFANZIA

PLESSO	MONTE ORE SETTIMANALE
Rende Centro	40
Saporito	40
Roges	40
Campagnano	40

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	TEMPO PROLUNGA TO - 1 [^]	TEMPO PROLUNGA TO - 1 [^]	TEMPO PROLUNGA TO - 2 [^]	TEMPO PROLUNGA TO - 3 [^]	TEMPO PROLUNGA TO - 4 [^]	TEMPO PROLUNGA TO - 5 [^]
ITALIANO - POTENZIAMENTO	7,5	8	7	7	7	8	8	8	7	7	7
MATEMATICA - POTENZIAMENTO	7	7	7	7	7	8	7	7	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
INFORMATICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3	1	2	2	3	3	3
IRC	2	2	2	2	2	2,0	2	2	2	2	2
MENSA						1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

Discipline	Monte ore annuali	Orario settimanale
Italiano-Storia-Geografia-Citt.e Costituzione	297	9
Approf. Lett.	33	1
Matematica	198	6
Tecnologia	66	2
Inglese	99	3
Francese	66	2
Arte	66	2
Musica	66	2
Ed. Fisica	66	2
Religione	33	1
TOTALE	990	30

Il monte complessivo di 990 ore è distribuito interamente tra i 10 insegnamenti, ciò significa che non è prevista alcuna assegnazione oraria per "Cittadinanza e Costituzione", in quanto rientra nell'insegnamento delle materie letterarie. L'orario di frequenza per gli alunni è fissato in 990 ore: tale monte ore risulta dall'aver stabilito la durata 'amministrativa' dell'anno scolastico in 33 settimane di 30 ore ciascuna (33 x 30 =990)

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo dell'Istituto comprensivo di Rende Centro è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione", delle Nuove Competenze - chiave per l'apprendimento permanente adottate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 che sostituiscono quelle stabilite nel 2006.

CURRICOLO VERTICALE

Il nostro Istituto Comprensivo, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, ha elaborato un unico Curricolo Verticale progressivo e continuo che si articola attraverso i Campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia) e gli Ambiti disciplinari / discipline (Scuola Primaria/Secondaria di 1° Grado). Esso delinea l'intero percorso formativo che l'alunno compie dai tre ai quattordici anni e rappresenta il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica, finalizzata a guidare gli alunni lungo itinerari di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

L'istituto persegue lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso percorsi formativi di educazione alla cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono parte integrante del Curricolo Verticale di Istituto. Vengono declinate nella progettazione curricolare ed extracurricolare e promosse in ogni situazione di apprendimento.

Utilizzo della quota di autonomia

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado vengono attuati, utilizzando la quota del 20% del curricolo, attività progettuali di "Cittadinanza e Costituzione

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo" proposte dal Ministero della Pubblica Istruzione rappresentano il quadro di riferimento entro il quale i docenti progettano il percorso formativo degli alunni che inizia a 3 anni e termina a 14 anni.

Il suddetto documento stabilisce, infatti, le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, consentendo a tutte le istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educativo-didattiche e di garantire lo sviluppo armonico e integrale degli studenti.

Per l'elaborazione del curricolo si fa riferimento, inoltre, alle **Competenze - chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento europeo e del Consiglio del 22/05/2018.

Le otto competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva da conseguire al termine dell'obbligo di istruzione sono:

- 1. Competenza alfabetica funzionale**
- 2. Competenza multilinguistica**
- 3. Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria**
- 4. Competenza digitale**
- 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- 6. Competenze in materia di cittadinanza**
- 7. Competenza imprenditoriale**
- 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

IL CURRICOLO SI ARTICOLA ATTRAVERSO:

- Campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia)
- Ambiti disciplinari / discipline (Scuola Primaria/Secondaria di 1° Grado)

VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Scuola dell'Infanzia	CAMPI DI ESPERIENZA				
	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il se' e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini suoni e colori
	↓	↓	↓	↓	↓
Scuola Primaria	DISCIPLINE				
	Italiano Inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione	Educazione fisica	Arte e immagine Musica
	↓	↓	↓	↓	↓
Scuola Secondaria di Primo grado	Italiano Inglese 2° Lingua	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione	Educazione fisica	Arte Musica

L'ORGANIZZAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE NEL CURRICOLO

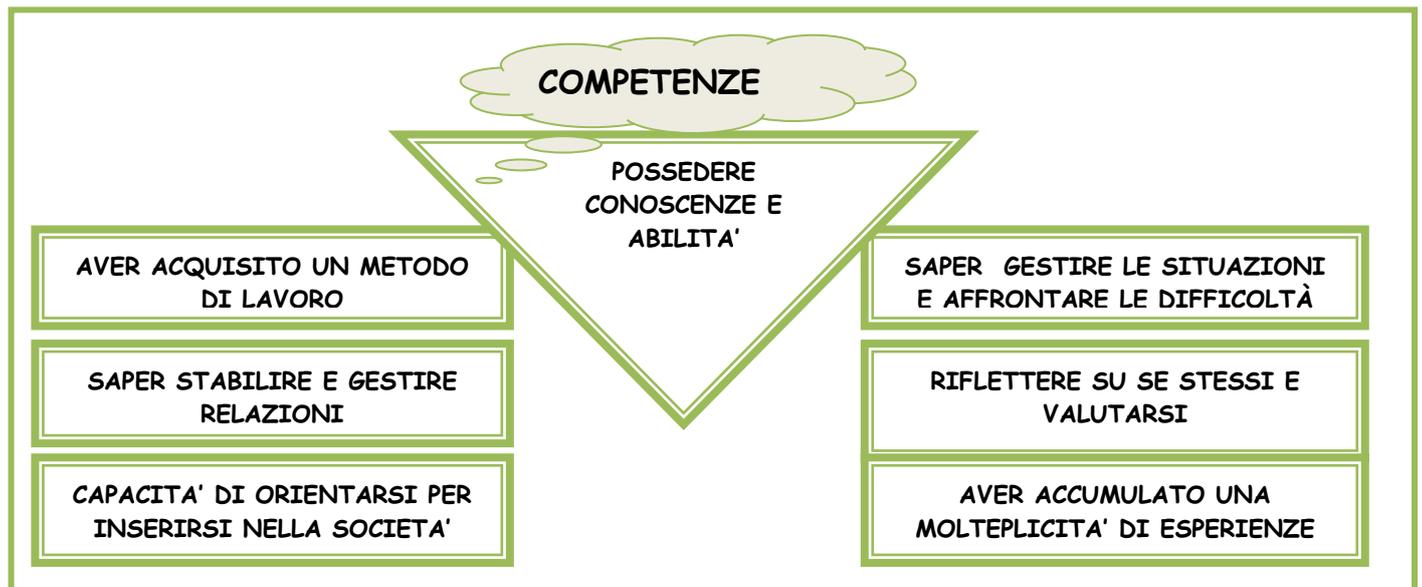
(Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/05/2018)

Competenze chiave	Campi di esperienza	Discipline
Competenza alfabetica funzionale	I discorsi e le parole	Italiano
Competenza multilinguistica		Inglese - Francese
Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria	La conoscenza del mondo	Matematica - Scienze - Geografia - Tecnologia - Discipline concorrenti - Tutte
Competenze digitali	Immagini, suoni, colori (Trasversale)	Tecnologia - Informatica
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	(Trasversale)	Discipline concorrenti - Tutte
Competenze in materia di cittadinanza	Il se' e l'altro (Trasversale)	Storia - Cittad. e Cost. - Tutte
Competenza imprenditoriale	(Trasversale)	Discipline concorrenti - Tutte

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori	Educazione Fisica - Musica- Arte e immagine - Geografia - Storia - Cittad. e Cost. - Religione Discipline concorrenti - Tutte
--	--	--

LE COMPETENZE CHIAVE

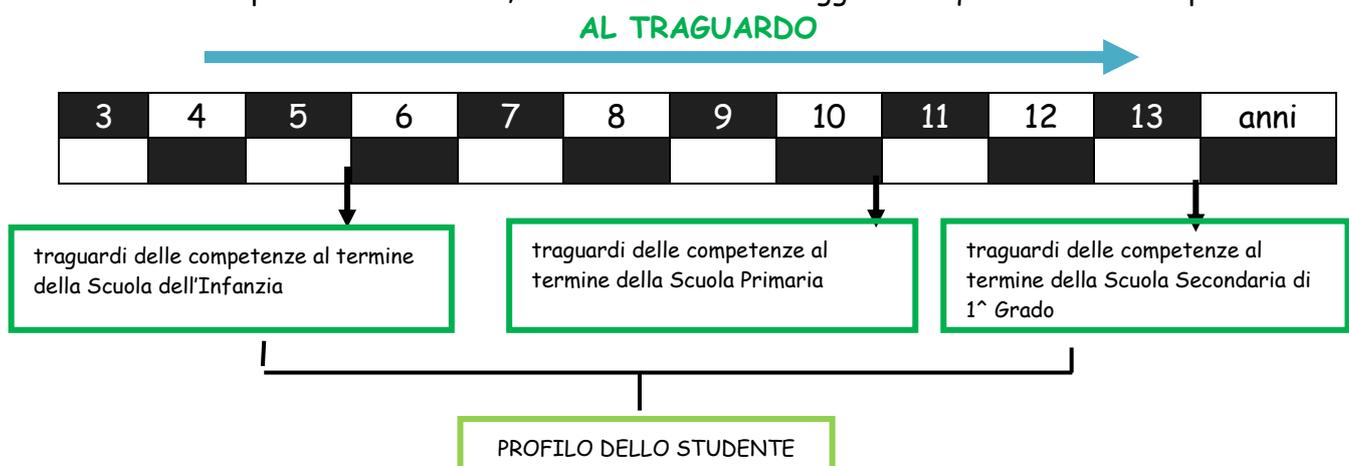
Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini che permettono di adattarsi ai costanti cambiamenti della società. Esse serviranno come base per un apprendimento permanente e perciò dovranno essere acquisite durante il periodo obbligatorio di istruzione e formazione.



PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

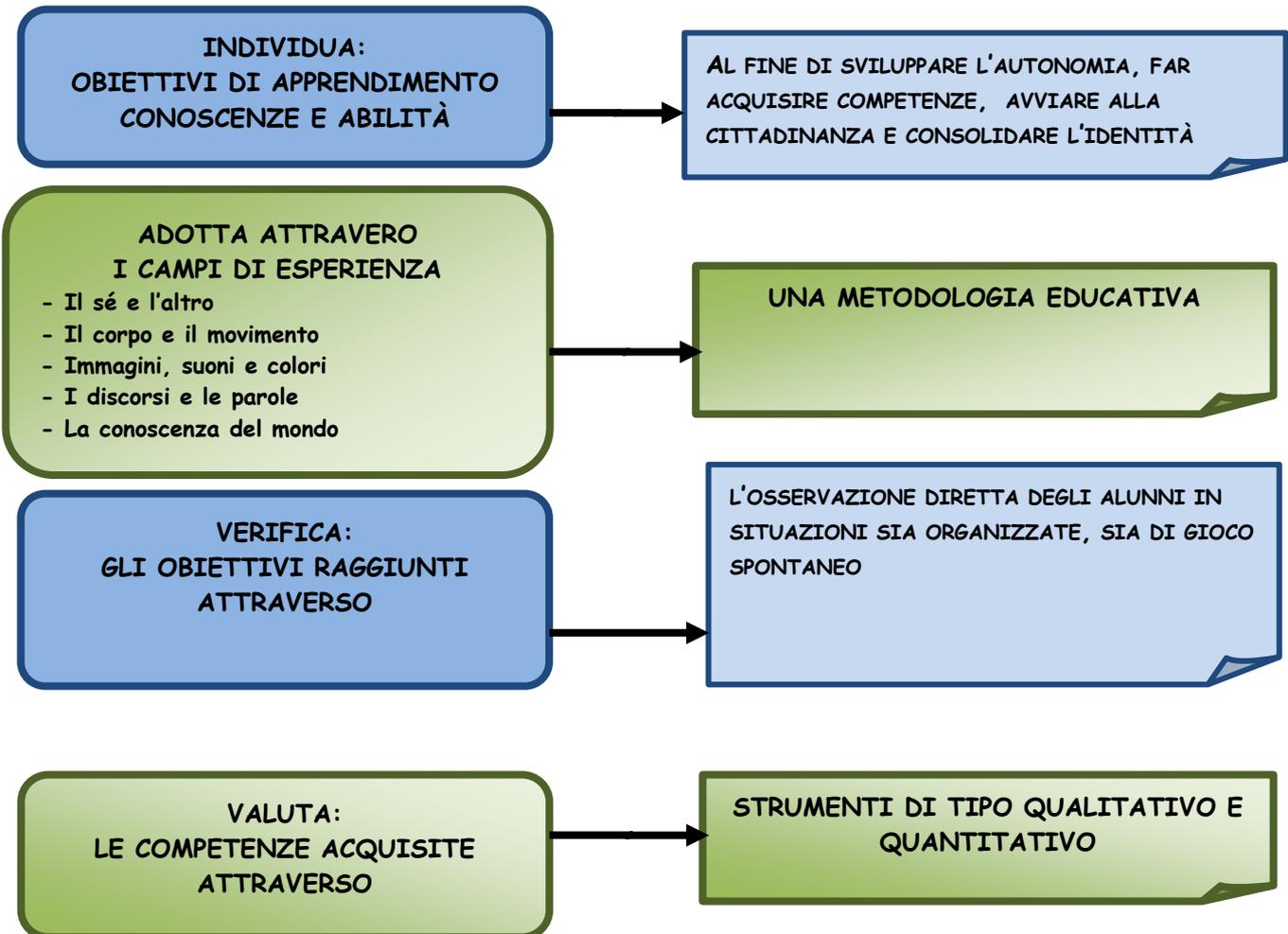
Al termine del periodo obbligatorio di istruzione viene delineato "Il profilo dello studente" ossia un documento che descrive le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti evidenziati dall'alunno.

Il profilo comprende le diverse componenti disciplinari con attenzione alla dimensione trasversale delle competenze ed è declinato in modo da far comprendere chi è e come agisce la persona: non è una sommatoria di competenze sconnesse, ma il ritratto di un soggetto in quella misura competente.



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel perseguire le sue finalità generali, la Scuola dell'Infanzia tiene presente il bambino come soggetto attivo, impegnato in un continuo processo d'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura. L'apprendimento è frutto di sintesi della dimensione cognitiva, sociale, relazionale ed affettiva ed è un processo in continua e progressiva ristrutturazione. L'azione formativa favorisce l'evolversi di competenze, dell'identità personale, dell'autonomia. Essa, pertanto:



LA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria l'alunno è posto al centro dell'azione educativa.

La Progettazione curricolare è finalizzata a:

- ❖ sviluppare l'autonomia personale verso se stessi e nella gestione delle proprie cose;
- ❖ conoscere e rispettare le diversità come fonte di arricchimento e occasione di confronto costruttivo, contro pregiudizi di ogni tipo;
- ❖ sviluppare la capacità di comunicare attraverso modalità e linguaggi diversi;
- ❖ acquisire comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della salute e della sicurezza proprie ed altrui;
- ❖ condividere e rispettare le regole comuni e comprendere l'importanza dei valori sociali;
- ❖ saper utilizzare la fantasia, l'immaginazione e la creatività per inventare, costruire e proporre;
- ❖ sviluppare l'autovalutazione, con senso critico e stima di sé;
- ❖ saper utilizzare adeguati strumenti comunicativi (saper leggere, scrivere, relazionare, esporre, discutere, argomentare);
- ❖ sviluppare la capacità di comprendere, spiegare, interpretare, ipotizzare, risolvere problemi;

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede lo sviluppo di:

COMPETENZE AFFETTIVE E RELAZIONALI
COMPETENZE COMUNICATIVE
COMPETENZE COGNITIVE
COMPETENZE OPERATIVE

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Posta a completamento del primo ciclo dell'istruzione pone le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Il suo ruolo educativo fornisce agli alunni le occasioni per capire se stessi, prendere consapevolezza delle proprie potenzialità, progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Attraverso le discipline di studio:

- ❖ Favorisce la crescita delle capacità autonome di studio;
- ❖ Rafforza le attitudini all'interazione sociale;
- ❖ Organizza le conoscenze, le abilità, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche;
- ❖ Cura la dimensione sistematica delle discipline;
- ❖ Pone in relazione le conoscenze acquisite con la tradizione culturale e l'evoluzione sociale culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- ❖ Sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- ❖ Fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- ❖ Introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea;
- ❖ Aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

L'alunno matura gradualmente, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, il proprio **Sapere**, **Saper fare**, **Saper essere**, rafforzandolo nell'ambito della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Sapere: padronanza delle abilità fondamentali dei linguaggi comunicativi e delle singole discipline.

Saper Fare: interiorizzazione delle modalità di indagine essenziale alla comprensione del mondo e dell'ambiente.

Saper Essere: maturazione delle capacità di azione, di esplorazione, di progettazione, per capire ed operare responsabilmente nel contesto della scuola, della famiglia e della società.

LA VALUTAZIONE

L'AUTOVALUTAZIONE

Al fine di migliorare l'azione educativa, rispondere in maniera ancora più incisiva alle richieste delle famiglie e del territorio e dare concreta risposta alle esigenze di trasparenza e condivisione, l'Istituto somministra annualmente questionari di gradimento che coinvolgono non solo i docenti e il personale ATA, ma anche le famiglie.

L'autovalutazione è quindi vista come una opportunità e un elemento di qualità, in quanto consente un continuo controllo dei processi finalizzato a migliorare il servizio e il livello di soddisfazione dei propri utenti.

I questionari vengono elaborati e poi analizzati da un'apposita commissione e dalla funzione strumentale.

VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna è obbligatoria ed è a cura del servizio nazionale (INVALSI - Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) per le classi seconde e quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria di 1 grado. L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza, in modalità cartacea, della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4).

Le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese per gli alunni di terza della scuola secondaria di 1 grado si svolgeranno on-line (CBT). Gli esiti delle prove che mirano alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli alunni, rientrano nell'attività ordinaria dell'Istituto. Infatti, la scuola potrà ottenere informazioni sugli apprendimenti riferiti alle discipline prese in esame, e , insieme ad altri elementi conoscitivi, diventeranno base per l'attuazione di processi di autovalutazione e di miglioramento.

LA VALUTAZIONE INTERNA

Il decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"., apporta importanti modifiche al decreto n.122 del 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione"

La Scuola ha provveduto ad adeguare il documento di valutazione scolastica alle nuove disposizioni di legge.

I criteri e le modalità di valutazione già deliberati dal Collegio dei docenti ai sensi del DPR n. 122/2009 trovano, dunque applicazione in conformità con il decreto. n. 62 del 13 aprile 2017 e dei DD.MM. n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017 e della Circolare MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e il risultato degli apprendimenti degli alunni e delle alunne. La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale;

promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze.

Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono oggetto della valutazione, e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento e le competenze disciplinari;
- il comportamento;

• le competenze chiave e di cittadinanza.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da tabella seguente in cui viene espressa la corrispondenza tra voto e giudizio:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CON VOTAZIONE IN DECIMI RIFERITI AI LIVELLI CONCORDATI

LIVELLO	VOTO	Descrittori di valutazione degli apprendimenti
A - AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	10	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha una padronanza completa ed approfondita degli argomenti. • Sa analizzare situazioni anche complesse, cogliere implicazioni, determinare correlazioni. • Padroneggia e applica le conoscenze anche in compiti complessi in modo preciso. • Espone e argomenta con notevole proprietà di linguaggio e con esposizione fluida e sicura, inserendo riflessioni critiche su temi proposti, anche avvalendosi di supporti specifici. • Ascolta e/o legge testi di vario tipo, anche trasmessi dai media, comprendendone appieno le informazioni • Realizza con senso di responsabilità, ottimi prodotti/progetti, compiti in situazione, in gruppo o da solo, in modo autonomo, con grande capacità organizzativa, comunicativa, creativa, originale.
	9	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha una padronanza completa degli argomenti. • Sa analizzare situazioni anche complesse e determinare correlazioni, svolgere compiti e risolvere problemi con sicurezza e autonomia. • Padroneggia e applica le conoscenze, le procedure anche in compiti complessi in modo abbastanza preciso. • Espone e argomenta con proprietà di linguaggio e con una ricca e sicura esposizione, inserendo opinioni personali su temi proposti, anche avvalendosi di supporti specifici. • Ascolta e/o legge testi di vario tipo, anche trasmessi

		<p>dai media, comprendendone le informazioni in modo completo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizza con senso di responsabilità, prodotti/progetti, compiti in situazione, in gruppo o da solo, in modo autonomo, con capacità organizzativa, comunicativa.
<p>INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p>	<p>8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conosce in modo completo gli argomenti proposti. • Sa analizzare situazioni, anche nuove, svolge compiti e risolve problemi con una certa autonomia. • Sa applicare le procedure in modo corretto e con una certa sicurezza. • Espone in modo fluido e con lessico appropriato, anche avvalendosi di supporti specifici. • Ascolta e/o legge testi di vario tipo, anche trasmessi dai media, comprendendone le informazioni in modo abbastanza completo. • Realizza responsabilmente prodotti/progetti, compiti in situazione, in gruppo o da solo, con sicurezza e autonomia.
<p>BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e</p>	<p>7</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conosce generalmente gli argomenti trattati, ma non in modo approfondito. • Sa svolgere compiti, risolvere problemi in situazioni note. • Applica le conoscenze e semplici procedure spesso in autonomia. • Si esprime con proprietà linguistica semplice, ma appropriata. • Ascolta e/o legge testi di vario tipo, anche trasmessi dai media, comprendendone le informazioni in modo quasi sempre completo. • Realizza semplici prodotti/progetti, compiti in situazione, in gruppo, a volte, confrontandosi.
	<p>6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conosce gli aspetti essenziali di quasi tutti gli argomenti studiati. • Coglie il senso globale dei contenuti e delle informazioni di semplici testi ascoltati o letti. • Applica le conoscenze in compiti adeguati alle proprie capacità e in situazioni note • Espone in modo semplice, ma essenzialmente corretto. • Realizza semplici prodotti/progetti, compiti in situazione, in gruppo, confrontandosi e chiedendo aiuto

procedure apprese.		e/o con materiale di supporto.
INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note	5	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha conoscenze carenti e superficiali. • Interpreta con difficoltà i testi, commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. • Applica parzialmente le conoscenze. • Si esprime con incertezza ed in modo a volte disorganica. • Utilizza un linguaggio non appropriato. • Realizza parzialmente prodotti/progetti, compiti in situazione, in gruppo, seguendo istruzioni date e con materiale di supporto.
	4 *	<ul style="list-style-type: none"> • Incontra notevoli difficoltà nella comprensione e nella esposizione degli argomenti. • Non riesce ad applicare le conoscenze minime e commette gravi errori. • Si esprime con difficoltà, in modo frammentario, confuso e con un lessico non appropriato. • Incontra difficoltà nel portare a termine un lavoro, anche tra pari.

Criteria per la valutazione degli apprendimenti:

**Conoscenze - Capacità di Analisi - Applicazione - Esposizione e comunicazione -
Comprensione - Produzione**

Valutazione degli apprendimenti

SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO	VOTO	Descrittori di valutazione degli apprendimenti
A - AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e	10	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza completa, approfondita e organica degli argomenti.</i> • <i>Capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.</i> • <i>Capacità di applicare quanto appreso a situazioni nuove con correttezza, sicurezza ed originalità</i> • <i>Esposizione chiara, ricca e ben articolata</i> • <i>Capacità di comprensione e di analisi precisa ed approfondita</i> • <i>Realizzazione di prodotti/progetti, in gruppo o da solo, in modo creativo e originale.</i>

<p>delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p>	<p>9</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza completa e organica degli argomenti.</i> • <i>Capacità di individuare collegamenti tra discipline, di risolvere situazioni nuove e di effettuare inferenze</i> • <i>Capacità di applicare quanto appreso a situazioni nuove con correttezza e sicurezza</i> • <i>Esposizione chiara, precisa e ben articolata</i> • <i>Capacità di comprensione e di analisi precisa e autonoma</i> • <i>Realizzazione di prodotti/progetti, in gruppo o da solo, in modo corretto e completo.</i>
<p>B - INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p>	<p>8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza completa degli argomenti proposti.</i> • <i>Capacità di comprensione e di analisi precisa e autonoma</i> • <i>Capacità di applicare le procedure in modo corretto e con una certa sicurezza.</i> • <i>Esposizione chiara e precisa</i> • <i>Capacità di comprensione e di analisi abbastanza precisa e autonoma</i> • <i>Realizzazione di prodotti/progetti, in gruppo o da solo, con sicurezza e autonomia.</i>
	<p>7</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza generica e non approfondita degli argomenti trattati</i> • <i>Capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi</i> • <i>Capacità di applicare le conoscenze e semplici procedure spesso in autonomia.</i> • <i>Esposizione semplice, ma corretta e appropriata.</i> • <i>Capacità di comprensione e di analisi di semplici testi</i> • <i>Realizzazione di prodotti/progetti, in gruppo, chiedendo aiuto</i>
<p>C- BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p>	<p>6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza essenziale di quasi tutti gli argomenti studiati.</i> • <i>Capacità di comprensione e di analisi essenziale di semplici testi</i> • <i>Capacità di applicare le conoscenze in compiti adeguati alle proprie capacità e in situazioni note</i> • <i>Esposizione semplice ma essenzialmente corretta</i> • <i>Capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi</i> • <i>Realizzazione di prodotti/progetti, in gruppo, confrontandosi e chiedendo aiuto e con materiale di supporto.</i>

D - INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note	5	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenze carenti e superficiali.</i> • <i>Capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente</i> • <i>Capacità di applicare parzialmente le conoscenze.</i> • <i>Esposizione incerta ed a volte disorganica.</i> • <i>Capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente</i> • <i>Realizzazione di prodotti/progetti, in gruppo, seguendo istruzioni date e con materiale di supporto.</i>
--	----------	--

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO - SCUOLA PRIMARIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce alle competenze civiche di cittadinanza. Lo Statuto degli studenti e delle studentesse, il Patto di Corresponsabilità ed i Regolamenti approvati dalle Istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

OTTIMO

RELAZIONALITÀ	Comportamento pienamente rispettoso nei confronti delle persone e dell'ordine e cura degli ambienti e materiali della Scuola. Massima collaborazione e disponibilità
RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva, propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Frequenza assidua.
RESPONSABILITÀ	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

DISTINTO

RELAZIONALITÀ	Comportamento rispettoso nei confronti delle persone e dell'ordine e cura degli ambienti e materiali della Scuola. Ampia collaborazione e disponibilità
RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Frequenza assidua.
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.

BUONO

RELAZIONALITÀ	Comportamento generalmente rispettoso nei confronti delle persone e dell'ordine e degli ambienti e materiali della Scuola. Presenza di collaborazione e disponibilità.
---------------	--

RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. Frequenza costante.
RESPONSABILITÀ	Generale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.

SUFFICIENTE

RELAZIONALITÀ	Comportamento a volte poco rispettoso nei confronti delle persone e dell'ordine e degli ambienti e materiali della Scuola. Discreta collaborazione e disponibilità.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di richiami e/o note scritte
PARTECIPAZIONE	Partecipazione discontinua alla vita della classe e/o alle attività scolastiche. Frequenza non assidua o scarsa.
RESPONSABILITÀ	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.

NON SUFFICIENTE (in presenza di scorretti/ gravi comportamenti)

RELAZIONALITÀ	Comportamento scarsamente/ non rispettoso delle persone; scarsa cura/ danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Scarsa/mancata collaborazione e disponibilità verso gli altri.
RISPETTO DELLE REGOLE	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di (gravi) provvedimenti disciplinari
PARTECIPAZIONE	Scarsa/ Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
RESPONSABILITÀ	Scarsa/ Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.

VALUTAZIONE DELL'I.R.C. E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

I giudizi relativi all'insegnamento della religione cattolica vengono trascritti su una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione, così come previsto dalla normativa vigente.

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Ottimo	Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo.
Distinto	Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico personale. E' disponibile al confronto e al dialogo.

Buono	<p>Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività. Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo.</p>
Sufficiente	<p>Sa esprimere con sufficiente precisione i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.</p>
Non sufficiente	<p>Conosce in modo superficiale o i contenuti essenziali della disciplina, religione cattolica. Fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.</p>

I giudizi sono:

• Non sufficiente • Sufficiente • Buono • Distinto • Ottimo

Scheda DESCRITTORI GIUDIZIO SINTETICO

VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che scelgono di avvalersi delle "Attività di studio e/o ricerca assistito", è prevista la valutazione al termine di ogni quadrimestre.

I giudizi sono:

• Non sufficiente • Sufficiente • Buono • Distinto • Ottimo

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<p><i>Conseguimento completo, sicuro degli obiettivi disciplinari Metodo di lavoro approfondito e personale Partecipazione costante e adeguata</i></p>
DISTINTO	<p><i>Conseguimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari Partecipazione adeguata</i></p>
BUONO	<p><i>Conseguimento completo degli obiettivi disciplinari Partecipazione abbastanza adeguata</i></p>
SUFFICIENTE	<p><i>Conseguimento essenziale degli obiettivi disciplinari Partecipazione poco adeguata</i></p>

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES

FINALITA'

Questo documento, denominato PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA, è una guida d'informazione con finalità d'accoglienza e d'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Accoglienza e inclusione non come prerogativa o esclusiva di alcuno ma come il risultato di un'azione concorde dell'intero contesto socio culturale. Il tutto nel rispetto della Legge Quadro n. 104/92, della Legge 170/2010 e successivi decreti applicativi.

Il documento d'accoglienza alunni Bes propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- adottare forme di corretta formazione che prevedano un ruolo attivo degli insegnanti e di tutti i soggetti coinvolti.
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Rete di scuole, Centri Territoriali per l'Inclusione, Comune, ASP, Cooperative, Enti di formazione).

BES: il concetto si amplia

" Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta" (Premessa della Direttiva Bes 27/12/2012).

Con la Direttiva 2012 nel concetto di BES rientrano 3 categorie:

1. Disabilità (disturbi psichici, patologie motorie, sensoriali, neurologiche, ritardi nello sviluppo, ritardo mentale, disturbi dello spettro autistico, DSA, difficoltà di linguaggi, disturbi comprensione del testo, difficoltà visuo-spaziali e motorie, disprassia evolutiva ecc., alunni certificati ai sensi della legge 104/92 con diritto all'insegnante di sostegno).
2. Disturbi evolutivi specifici (disturbo da deficit attentivo con o senza iperattività, comportamenti problema- bullismo, dipendenze ecc., disturbi dell'immagine di sé e dell'identità, problemi motivazionali, difficoltà emozionale- timidezza, collera ecc, insicurezza e disorientamento del progetto di vita, funzionamento cognitivo limite o borderline- potenziali intellettivi non ottimali QI 70/85);
3. Famiglie patologiche, disgregate, trascuranti, depresse, conflittuali, svantaggio culturale, svantaggio linguistico, famiglie deprivate-svantaggio socio/economico.

L'Istituto registra la presenza di alunni Stranieri in tutti i suoi ordini di scuola. Il confronto con la cosiddetta "Altra Cultura" è alto e fondamentale è il ruolo della scuola che deve superare i semplici

curricoli disciplinari aprirsi sempre più all'intercultura intesa come conoscenza, contatto e scambio tra culture diverse in un reciproco arricchimento del rispettivo bagaglio culturale.

Il nostro Istituto, basandosi sulla normativa vigente, persegue una politica dell'inclusione che cerca di garantire il successo scolastico- formativo a tutti gli alunni, compresi quelli che richiedono speciali attenzioni. In quest'ottica inclusiva gli studenti, che si troveranno in particolari condizioni di disagio, in modo continuato o per periodi limitati di tempo, pur non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (104/92 e 170/2010) - potranno avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro (la L. 170/2010 apre un diverso canale di cura educativa, rendendo concreti i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte sia di ciascun docente curricolare e sia di tutto il consiglio di classe coinvolto).

Nel caso di alunni con svantaggio socio-economico la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione da parte degli operatori dei servizi sociali e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe (Scuola Secondaria) e interclasse (Scuola Primaria) individuarli sulla base di prove in ingresso, osservazioni, documentazione ed indirizzarli verso specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione. Per gli alunni di origine straniera di recente immigrazione.... resta ferma la possibilità di attivare percorsi individualizzati e personalizzati e di adottare misure compensative e dispensative per il tempo strettamente necessario (C. M. n. 8/2013). Gli alunni con cittadinanza non italiana come previsto dalla C. M. n. 8/2013e dalla nota di chiarimento n. 2563 necessitano soprattutto di interventi didattici individualizzati relativi all'apprendimento della lingua italiana e solo in via eccezionale della loro formalizzazione in un PDP. La circolare ministeriale n 8 del 6 marzo 2013 definisce quindi l'operatività della Direttiva 2012 ed enuncia l'adozione di una didattica personalizzata e di misure compensative e dispensative per i casi ritenuti necessari dai consigli di classe e d'interclasse.

La scuola individua, non certifica. La rilevazione di una difficoltà d'apprendimento non deve indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico potendo la scuola intervenire nell'ambito di una didattica individualizzata ordinaria (Nota n.2563/2013).

"E' peculiare facoltà dei Consigli di Classe (scuola secondaria) o dei team docenti (scuola primaria), individuare eventualmente casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità , rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento" Nota n.2563/2013).

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE PER L'INCLUSIONE

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni BES;
- prevenire il disagio emozionale e conflittuale;
- assicurare agli alunni strumenti adeguati per promuovere l'autostima, sollecitare le potenzialità e raggiungere il successo formativo.

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- **amministrativo e burocratico:** acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale (es. acquisizione dell'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica, oppure per gli alunni stranieri tenere conto dell'ordinamento del paese di provenienza per l'iscrizione in una classe invece di un'altra ecc)
- **comunicativo e relazionale:** prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, Consigli di interclasse, di classe, GLHO...)

- **educativo - didattico:** ACCOGLIENZA Durante la prime due settimane di frequenza scolastica vengono preposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola. Successivamente dopo le osservazioni iniziali e le prove d'ingresso dove vengono evidenziate le conoscenze pregresse dell'alunno vengono contattati gli operatori ASP, costruito un primo percorso didattico con il coinvolgimento dell'intero Consiglio di classe e dei genitori.

- **sociale:** rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del PROGETTO DI VITA.

Il processo d'inclusione scolastica trova significative sollecitazioni nell'agire degli insegnanti (inteso anche come intervento di modificazione dell'ambiente: organizzazione degli spazi, dei tempi e in particolare dei materiali nella classe), nell'utilizzo d'ausili informatici -LIM - personal computer, tablet (intesi come strumenti educativi che agevolano nel bambino con disabilità o con DSA l'acquisizione e lo sviluppo delle abilità cognitive e consentono l'organizzazione del sapere), nell'agire degli operatori specialistici (psicologa, neuropsichiatra infantile, terapisti della riabilitazione, neuropsicomotricista, logopedista, ecc.) che con i loro interventi non solo plurimi ma interconnessi concorrono alla normalizzazione dell'alunno BES.

Realizzare l'inclusione scolastica non è facile, la sua attuazione richiede l'impegno di tutti ad interrogarsi sul "perché" operare, ma anche e soprattutto sul "come", "quando", e "con chi" operare. L'inclusione una volta realizzata rassicurerà la famiglia, eviterà l'istituzionalizzazione, svilupperà le capacità educative dei genitori, offrirà al bambino un valido modello comportamentale dei coetanei, non strappandolo dal suo contesto naturale di vita e di crescita.

Si renderà necessario un lavoro individualizzato che terrà conto delle differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, dei personali ritmi e stili di apprendimento di ciascuno. La progettazione avrà interventi e azioni mirate e lo sguardo sarà focalizzato sui punti di forza, sulle potenzialità sulle quali progettare cammini di lavoro ossia il Piano Educativo Individualizzato-Progetto di vita per gli alunni con disabilità e il PDP per gli altri alunni (es. gli alunni diagnosticati DSA).

Soggetti coinvolti nel processo d'inclusione

Dirigente Scolastico, Referente/Coordinatore dell'Inclusione Personale Docente e non Docente, Collaboratore Scolastico, Assistente Educativo, Funzione Strumentale, GLI d'Istituto, Operatori specialistici dell'U.O. di neuropsichiatria infantile, Famiglia, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio.

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è colui che ricopre la funzione di garante nel processo di INCLUSIONE dei BES. A tal fine assicura al proprio Istituto: l'utilizzo dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico - educative con la classe e non legate esclusivamente al soggetto disabile; attive azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione degli alunni BES.

Referente/Coordinatore dell'Inclusione

Il Referente/Coordinatore dell'Inclusione collabora con il Dirigente Scolastico al fine di realizzare l'inclusione degli alunni BES.

Insegnanti curricolari e di sostegno

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio o del team di classe, compito di tutti gli educatori facilitare l'appartenenza dell'alunno BES al contesto socio educativo del gruppo classe. Insieme si occuperanno del PEI e del PDP. Per la realizzazione del

PEI si realizzano incontri tra insegnanti curricolari, insegnante di sostegno, equipe medica, famiglia, eventuale assistente educativo, (GLHO gruppo di lavoro operativo). Per la realizzazione del PDP si realizzano invece incontri tra insegnanti curricolari, equipe medica, famiglia.

Gli incontri sono pianificati dalla Funzione Strumentale area Disabilità con l'Asp di Rende e/o dal referente DSA nei mesi di novembre e di maggio.

Il PEI e il PDP costituiranno strumenti di lavoro e pertanto verranno integrati e rivisitati periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Collaboratore Scolastico

Il collaboratore scolastico aiuta l'alunno disabile nei servizi, negli spostamenti interni, in mensa. Collabora per il potenziamento dell'autonomia e delle relazioni sociali dell'alunno.

Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)

Tale gruppo svolge le seguenti funzioni:

- elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico, dove si individuano i punti di forza e di debolezza dell'Istituto inerenti l'inclusività e le eventuali proposte di miglioramento. Il documento costituirà uno strumento di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisitato alla fine di ogni anno scolastico, sulla base delle esperienze realizzate;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze;

Il GLI si riunirà ogni qualvolta si renderà necessario.

Operatori specialistici dell'U.O. di neuropsichiatria infantile

Psicologa, assistente sociale, neuropsichiatra infantile, terapisti della riabilitazione, neuro psicomotricista, logopedista, ecc., che si occupano delle fasi diagnostiche (redazione DPCM da parte di un collegio istituito dall'ASP*) e riabilitative.

Assistente socio - educativo

L'intervento socio - educativo è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione ed è finanziato dagli Enti Locali che forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali.

L'assistente socio - educativo opera soprattutto nell'area dell'autonomia personale e dell'autosufficienza di base dell'alunno disabile.

Famiglia

E' necessario che il genitore non si sostituisca all'insegnante. La famiglia è corresponsabile nel percorso formativo degli alunni. Tra docenti e famiglia deve esserci un dialogo vero, che non sia semplice conversazione, né dibattito, ma ricerca sui modi su cui pensare la formazione dei bambini e dei ragazzi.

Territorio

Il territorio è una risorsa importante per l'alunno BES come in generale per tutti gli alunni.

Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno

Il PEI e il PDP costituiranno strumenti di lavoro e pertanto verranno integrati e rivisitati periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Collaboratore Scolastico

Il collaboratore scolastico aiuta l'alunno disabile nei servizi, negli spostamenti interni, in mensa. Collabora per il potenziamento dell'autonomia e delle relazioni sociali dell'alunno.

VERIFICA/VALUTAZIONE

Il processo di valutazione non riguarda un momento circoscritto e isolato ma prolungato nel tempo e con azioni osservative sistematiche, utilizzo di strumenti adeguati (compiti in situazione, su problema, su progetto, ecc.).

Strumenti:

1. Prove (strutturate, semistrutturate, aperte, situazioni-problema, compiti di realtà, compiti autentici, produzioni degli allievi);
2. Osservazione dei processi messi in atto dagli allievi (atteggiamenti sociali, spirito d'iniziativa, livelli di collaborazione, capacità di assumere decisioni, di trascinare gli altri ecc.);
3. Verifica della capacità di riflessione, di autovalutazione da parte degli alunni (riflessione, autovalutazione, ricostruzione delle esperienze, leggere i contesti, collegare i nuovi apprendimenti alle esperienze pregresse).

La valutazione deve verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa" fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento (wiggins, 1993).

Documentazione

Griglie di valutazione, PEI, PDP, incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Il presente documento è una guida di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

(*)Il certificato deve riportare la diagnosi clinica codificata preferibilmente secondo l'ICD 10 multiassiale o in subordine l'ICD 9 CM e l'indicazione se trattasi di patologia stabilizzata o progressiva.

La relazione clinica deve evidenziare lo stato di gravità della disabilità, il quadro funzionale sintetico del minore con indicazione dei test utilizzati (eventualmente allegando copia dei test stessi) e dei risultati ottenuti, e descrivere le maggiori problematiche nelle aree: cognitiva e neuropsicologica, sensoriale, motorio-prassica, affettivo-relazionale e comportamentale, comunicativa e linguistica, delle autonomie personali e sociali.

Secondo le nuove modalità il verbale di accertamento firmato da tutti i componenti il Collegio è rilasciato direttamente al genitore/tutore.

Successivamente al verbale gli operatori che hanno in carico la situazione predispongono la diagnosi funzionale che, come il verbale di accertamento, verrà rilasciata al genitore/tutore.

E' quindi il familiare a consegnare alla scuola il verbale e la diagnosi funzionale. In questo modo può essere avviato il percorso ed attivati gli interventi necessari per consentire l'inclusione scolastica dell'alunno.

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

L'Istituto registra la presenza di alunni stranieri in tutti i suoi ordini di scuola.

La scuola ha messo a punto un protocollo di accoglienza e di integrazione che si propone di facilitare l'ingresso di bambini di altra nazionalità, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto. Il documento si prefigge, altresì, di favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione e alle pari opportunità formative per il successo scolastico.

La commissione intercultura, attenendosi alle recenti normative vigenti in materia, ha individuato i seguenti criteri di inserimento scolastico:

- ❖ evitare la concentrazione di alunni stranieri in una classe, favorendo la loro equa distribuzione in tutte le classi;
- ❖ tener conto, secondo le indicazioni dell'addetto di segreteria responsabile, del numero massimo di alunni consentito anche in rapporto alla grandezza dell'aula;
- ❖ tener conto, del numero degli alunni italofofoni già inseriti;
- ❖ la presenza di alunni diversamente abili.

Inserimento nella classe

- ❖ Acquisizione della domanda di iscrizione (utilizzando se disponibile una modulistica multilingue);
- ❖ Informazione alla famiglia, in più lingue, inerente il sistema scolastico italiano e la scuola di inserimento dei figli;
- ❖ Raccolta della documentazione necessaria;
- ❖ Acquisizione dell'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;

Scelta della classe di inserimento

Gli alunni stranieri saranno inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione a una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore);
- delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno (se attestati da certificati del paese di provenienza);
- del corso di studio svolto;
- del titolo di studio posseduto.

In via ordinaria gli alunni stranieri saranno inseriti nella classe precedente a quella corrispondente all'età anagrafica.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE 2016/2019

La legge 107/2015, all'art. 1 comma 124, definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo "obbligatoria, permanente e strutturale", inscrivendola "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente".

"Le attività di formazione - continua il comma 124 - sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di

miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".

Ai sensi della nuova legge la formazione rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica in quanto diventa **"ambiente di apprendimento diffuso"**, prefigurando un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale continuo per l'intera comunità scolastica.

In tale ottica la formazione in servizio dei docenti è ripensata attraverso alcuni parametri innovativi: "a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;

b) la formazione come ambiente di apprendimento continuo, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento:

c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;

d) l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;

e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;

f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente"

La legge, dunque, fornisce le linee generali per consentire alla scuola di elaborare un Piano della formazione in servizio dei docenti e del personale ATA.

Il **Piano nazionale di formazione 2016/2019** presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016 definisce gli obiettivi per il prossimo triennio prevedendo **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione, articolate in tre macro-aree:

COMPETENZE DI SISTEMA

- **Autonomia organizzativa e didattica**
- **Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base**
- **Valutazione e miglioramento.**
- **Competenze di lingua straniera**

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- **Scuola e lavoro**
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
- **Lingue straniere**

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- **Inclusione e disabilità**
- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**
- **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**

Il Piano individua standard professionali chiari a cui ogni docente deve tendere e considera come punto di partenza le aree di sviluppo professionali già anticipate del **DM 850/2015** (Anno di prova e di formazione per i docenti):

- "1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;
- 2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;
- 3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione; 4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza".

Il MIUR assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione.

Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione progettano e organizzano, anche in rete, la formazione del personale.

Ogni docente avrà un Piano di formazione individuale che entrerà a far parte di un portfolio professionale digitale contenente la propria storia formativa e professionale.

Il Piano Individuale di Sviluppo Professionale è aggiornato con le proposte di sviluppo professionale del docente.

Le singole azioni formative saranno articolate in **Unità formative**, con riferimento al sistema dei crediti formativi universitari e professionali, così come suggerito dal Piano Nazionale di Formazione che così recita: **"Per la definizione delle Unità Formative, in fase di prima definizione può essere utile fare riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali."**

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo.

Come stabilito dal Piano di Formazione Nazionale, è importante **qualificare**, prima che **quantificare**, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali:

Le Unità formative potranno prevedere:

1. **la formazione in presenza e on-line,**
2. **lavoro in rete,**
3. **approfondimento personale e collegiale**
4. **sperimentazione didattica e ricerca/azione**
5. **documentazione e forme di restituzione /rendicontazione con ricadute nella scuola**

Le Unità Formative sono programmate e attuate in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole.

Nella progettazione dei Piani triennali, andrà posta particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico.

Oltre ai percorsi promossi dall'amministrazione, progettate dalla scuola e/o in rete con altre scuole, realizzate da soggetti esterni e a cui la scuola aderisce, i docenti possono fare scelte personali avvalendosi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23-9-2015, in attuazione della legge 107/2015).

Le attività individuali di formazione saranno validate come Unità Formative solo se coerenti con il RAV, il Piano di Miglioramento e le necessità formative individuate per l'Istituto Comprensivo, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 -

Gli ambiti prioritari della formazione definiti nel nostro Istituto Comprensivo per il triennio 2016/2019 afferiscono alle seguenti aree:

- **Autonomia organizzativa e didattica**
- **Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base**
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
- **Lingue straniere**
- **Inclusione e disabilità**
- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**
- **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**
- **Valutazione e miglioramento.**

Nell'ambito di tali aree, nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto Comprensivo Rende CENTRO si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

PREVISIONE DI MASSIMA

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	AMBITO PRIORITARIO PIANO NAZIONALE FORMAZIONE	A.S.
<i>Progettazione per competenze</i>	Tutti gli insegnanti dell'IC interessati	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	2016/2017
<i>Attuazione del PNSD</i>	Animatore digitale - Team digitale - 10 docenti individuati per formazione digitale	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2016/2017
Sicurezza- formazione generale e specifica	TUTTI	Formazione obbligatoria, art. 37, D.Lgs. n. 81/2008	2016/2017 2017/2018 2018/2019
Valutazione degli	Tutti gli	Valutazione e	2017/2018

apprendimenti autovalutazione e Piani di miglioramento	insegnanti dell'IC interessati Figure di staff /NIV	miglioramento	
Formazione linguistico-metodologica per l'insegnamento della lingua inglese	Docenti di Scuola Primaria	Lingue straniere	Nel Triennio
Formazione Docenti Neoassunti	Tutti i Docenti neoassunti dell'I.C.	Formazione obbligatoria (D.M. 850/2015 e Circolare Ministeriale 2815/2016)	2016/17 2017/18 2018/19
Didattica per alunni con BES-DSA	Tutti gli insegnanti dell'IC interessati	Competenze per una scuola inclusiva	2016/17
Dislessia amica (corso on- line)	Tutti gli insegnanti dell'IC interessati	Competenze per una scuola inclusiva	2016/17
Competenze civiche e di cittadinanza Educazione alla legalità	Tutti gli insegnanti dell'IC interessati	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Nel Triennio
Formazione sulla normativa legata all'autonomia scolastica e sulle novità introdotte dalla L.107/2015- modelli organizzativi e spazi innovativi	Figure di staff e di coordinamento Funzioni strumentali	Autonomia organizzativa e didattica	Nel Triennio
Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo	Tutti gli insegnanti dell'IC interessati	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2016/2017
Autoformazione dei docenti, rappresentanti dei diversi ordini di scuola, finalizzata alla costruzione di UDA, PROVE DI REALTA', e delle relative rubriche di valutazione			

AMBITI TEMATICI DEI CORSI DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

- Sicurezza sui Luoghi del Lavoro
- Dematerializzazione dei processi amministrativi.
- Pnsd
- Attività per la realizzazione della segreteria digitale e della de materializzazione
- potenziamento e sviluppo dell'utilizzo delle nuove tecnologie finalizzata alla digitalizzazione amministrativa della scuola e alla protezione e conservazione dei dati

- formazione sulle innovazioni in ambito di gestione contabile e di regolamentazione dell'attività negoziale
- formazione sull'elaborazione e gestione di progetti finanziati da Unione Europea

Il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** e gli assistenti amministrativi in servizio seguono regolarmente i corsi a loro rivolti organizzati dalle articolazioni territoriali del Ministero. Il Personale ATA sarà inoltre coinvolto in attività miranti all'innovazione dell'organizzazione scolastica e dei processi al fine di accrescere il benessere organizzativo dell'intera comunità scolastica.

Il Ds sarà impegnato nella formazione relativa al PNSD e a quella proposta dal MIUR.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Sono previsti i seguenti incontri:

- ❖ assemblee di classe iniziale per la presentazione dell'organizzazione per la classi prime;
- ❖ assemblea in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori;
- ❖ colloqui individuali;
- ❖ consigli di intersezione, di interclasse e di classe aperte ai genitori;
- ❖ consegna del documento di valutazione alla fine del primo e del secondo quadrimestre;
- ❖ I docenti della scuola secondaria a disposizione per colloqui individuali 1 ora settimanale;
- ❖ altri momenti assembleari sono previsti all'interno dei progetti in atto
- ❖ Consigli di Classe aperti ai genitori

SICUREZZA SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Capo d'Istituto, sentito il parere del RLS, coadiuvato dal RSPP, ha provveduto ad organizzare internamente il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (SPP), costituito per elaborare e condurre le procedure atte a garantire la sicurezza e l'igiene sul luogo di lavoro sulla base della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Servizio è costituito da unità di personale in possesso delle capacità necessarie per:

- individuare i fattori di rischio
- valutare i rischi
- individuare le misure di sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro
 - mettere in atto le procedure di prevenzione e protezione definite, avendo frequentato corsi di formazione specifici organizzati dal Provveditorato agli Studi, da altri Enti o Amministrazioni o da professionisti del settore per l'attività già espletata in questo settore negli anni precedenti.

Aggiornamento Organigramma Sicurezza

ORGANIGRAMMA SICUREZZA ISTITUTO COMPRENSIVO RENDE CENTRO A.S. 2018/19

DATORE DI LAVORO:

Maria Teresa Barbuscio

RLS:

Patrizia Garasto

RSPP:

Giuseppe Stamile

	Primaria S. Agostino (2 piani)	Rende Centro - 1° grado	Primaria Surdo	Primaria Rende Centro (2 piani) Uffici	Infanzia Campagnano	Infanzia Roges (Via Bari)	Infanzia Saporito	Primaria Saporito	Saporito 1° Grado	Infanzia Rende Centro
Resp. Ples.	Molinaro Ornella-Cristiani Daniela	Vitale Luisa	Gagliardi Rosina	Volpentesta Rosanna	Aquino Angela	Lanzillotta Rosanna	Stillo Anna	Tullo Concetta	De Francesco Antonella Maria	Scornavacca Franca
aspp	Ameruso Rosalba	Salituro Carmine (**)	Gemelli Roberto (**)		Aquino Angela	Lanzillotta Rosanna (*)	Stillo Anna (*)		Stamile Giuseppe	Scornavacca Franca (*)
api	Ameruso Rosalba	Salituro Carmine (*)	Gemelli Roberto (*)	Volpentesta Rosanna	Aquino Angela (*)	Lanzillotta Rosanna (*)	Raimondi Rosaria	Stellato Anna Assunta	De Francesco Antonella Maria	Scornavacca Franca (*)
api	Matragrano Vincenzo	Dodaro Eliana	Pastore Annamaria (*)	Magarò Dora	Riberio Brunella (*)	Tenuta Anna Maria	De Rango Ivana (*)	Leone Antonia	Del Vecchio Camillo	VercilloRaffaela(*)
api	Gemelli Roberto (*)	Abbruzzese Enzo	Tiano Caterina (*)	Cicirelli Roberto (*)	Infusino Sandra (*)	De Lorenzo Sabrina (*)	Scarpello Antonella (*)		Principe Delia	Ierardi Patrizia (*)
api	Garasto Patrizia (*)	Stamile Giuseppe	Guido Rosanna (*)	Marino Anna (*)			Russo Katia (*)		Stamile Giuseppe	Mandarino Giuliana (*)
api	Molinaro Ornella	Vitale Luisa (*)		Abbruzzese Enzo						
api	Chiappetta Luisa (*)			Castiglione Marinella						
aps	Galletta Cindia	Vitale Luisa (*)	Gagliardi Rosina (**)	Magarò Dora	Aquino Angela (**)	Lanzillotta Rosanna (*)	Stillo Anna (*)	Tullo Concetta (*)	Cosentino Orietta	Scornavacca Franca (*)
aps	Colonnese Maria Pia (**)	Stamile Giuseppe (**)	Mandarino Fiorella (*)	Marino Anna (*)	Infusino Sandra (*)	Pirrone Ornella Antonella (**)	Russo Katia	Leone Antonia (**)	Canonico Anna	Gaetano Caterina (*)
aps	Garasto Patrizia (**)		Tiano Caterina (*)	Leone Antonia (**)	Riberio Brunella (*)	De Lorenzo Sabrina (*)	Pannullo Anna (**)		Miracca Ornella (**)	Mandarino Giuliana (*)
aps	Chiappetta Luisa (*)						Legorano Maria Angela (*)		De Francesco Antonella Maria (**)	
aps	Iocca Maria Micaela									
note	1 ASPP+4 API+2 APS	1 ASPP+2 API+2 APS	1 ASPP+2 API+2 APS	1 ASPP+4 API+2 APS	1 ASPP+2 API+2 APS	1 ASPP+2 API+2 APS	1 ASPP+2 API+2 APS	1 ASPP+2 API+2 APS	1 ASPP+2 API+2 APS	1 ASPP+4 API+2 APS

(*) **Personale da formare**

(**) **Personale che deve rinnovare la formazione**

l'APS (Addetto Primo Soccorso) ha bisogno di almeno un supplente

l'API (Addetto Prev. Incendi) può fare l'addetto all'evacuazione

legenda:

RS Responsabile di Plesso

ASPP Coordina il Sistema Prevenzione e Protezione del Plesso ed eventualmente gestisce l'emergenza per il plesso di riferimento al posto del Responsabile di Plesso

INFORMAZIONE

L'Istituto Comprensivo Rende Centro si impegna, periodicamente, a comunicare il proprio operato agli utenti, alla comunità, al territorio, nel rispetto dei principi di trasparenza e pertinenza, mediante il SITO WEB.

SITO WEB

L'Istituto Comprensivo "Rende Centro" ha un sito internet istituzionale. Già nel corso dell'a.s. 2013-14 ha acquisito il sottodominio di terzo livello ".gov.it", per come previsto dalla Direttiva n.8 del 26 novembre 2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e Innovazione che evidenzia l'importanza di fissare i criteri di riconoscibilità, di aggiornamento, di usabilità e accessibilità individuando con il "gov.it" il dominio che riconosce i siti e i portali delle pubbliche amministrazioni, pertanto oggi l'URL è <http://www.icrendecentro.gov.it>.

Il sito è sempre aggiornato riguardo a bandi di gara, calendario scolastico, graduatorie, uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione, ecc....

Dalla fine di Gennaio 2014 è stato attivato anche l'Albo Pretorio On-Line e la pagina dedicata all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), con pubblicazione di tutti i contratti in formato XML, per come previsto dalla legislazione vigente.

Il sito, inoltre, è stato riprogrammato nella colonna di destra che ora comprende la sezione "Amministrazione Trasparente", sempre per come previsto dalla legislazione vigente.

Lo stesso POF è inserito nel sito, annualmente, in formato elettronico, liberamente scaricabile e consultabile.

REGISTRO ELETTRONICO

L'Istituto Comprensivo "Rende Centro" ha adottato, sin dall'a.s. 2013/2014, il Registro Elettronico elaborato, progettato e proposto da "Software house AXIOS Italia". Tale innovazione, adottata dagli OO.CC in via sperimentale e in linea con i processi di dematerializzazione della Pubblica Amministrazione di cui alla nota MIUR AOODPPR Reg.Uff.1682/U del 03/10/2012, ha di fatto migliorato la tempistica relativa alla compilazione della documentazione cartacea e la competenza informatica trasversale dei docenti.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE del P.T.O.F.

La scuola attua forme di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia dell'offerta formativa con lo scopo di permettere una migliore organizzazione del servizio.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie a questa istituzione scolastica.